



**COMUNE DI BAREGGIO**  
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

## **2021 - 2023**

Sezione strategica

Bareggio, 30 Settembre 2020

Documento Unico di Programmazione 2021-2023  
approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 69 del 19.11.2020

## **L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica e operativa – il D.U.P.**

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è lo strumento di programmazione strategica e operativa del Comune nel quale si unificano le informazioni, le analisi e gli indirizzi per la realizzazione dei fini sociali e la promozione dello sviluppo della comunità amministrata.

Con la Legge 5.5.2009 n. 42 ha preso il via il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

La delega contenuta nell'art. 2 della predetta Legge 42/2009 ha portato all'adozione del D.Lgs. n. 118 del 23.6.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", corretto e integrato dal D.P.C.M. 28.12.2011 e successivi, con i quali sono stati forniti principi e criteri direttivi per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

Il D.Lgs. 118/2011 ha previsto, in particolare, una sperimentazione delle disposizioni sull'armonizzazione contabile, per le regioni, gli enti locali al fine di analizzare gli effetti del nuovo sistema, verificarne eventuali criticità e definire gli eventuali aggiustamenti necessari.

Tra gli aspetti positivi che le riforme negli anni hanno perseguito:

- consentire di conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- "fare pulizia" nei bilanci degli enti territoriali riducendo in maniera consistente la mole dei residui;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

L'avvio a regime ha costituito una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche, anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, delle attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Tra i principi contabili una parte rilevante è costituita dall'attività di programmazione attraverso la quale le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica (in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione) e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il processo di programmazione, che ha valenza pluriennale, consente di organizzare, anche in termini temporali, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento, tenendo conto delle istanze dei portatori di interesse e delle compatibilità economico – finanziarie dell'Ente.

## **Com'è strutturato il D.U.P.**

Il D.U.P. costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e si compone di due Sezioni: la Sezione Strategia (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa (SeO) il cui riferimento temporale è collegato al Bilancio di Previsione.

### **LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

In particolare la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più appropriate.

Gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato sono definiti per ogni missione di bilancio tenuto conto della disponibilità di risorse e della compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Annualmente viene verificato lo stato di attuazione degli obiettivi strategici contenuti nella SeS che, qualora siano sopraggiunte variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, possono essere riformulati dandone adeguata motivazione.

### **LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

La SeO individua, per ogni missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi annuali da raggiungere.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente. Il programma costituisce la base per implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che portano poi all'affidamento degli obiettivi e delle risorse ai responsabili, attraverso il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.).

A tale scopo la Sezione Operativa, secondo quanto previsto dai principi contabili, deve assicurare la coerenza con i contenuti economico-finanziari del Bilancio di Previsione. Per tale motivo e in dipendenza della successione temporale delle fasi recentemente delineate dalla normativa la Sezione Operativa 2021-2023 del DUP 2021-2023 verrà predisposta parallelamente al Bilancio di Previsione 2021-2023 e secondo quanto previsto dal vigente regolamento di contabilità.

La SeO costituisce anche il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti.

Nel PEG verrà declinata con maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nella SeO del D.U.P., facilitando la valutazione della fattibilità tecnica degli obiettivi definiti a livello politico. Il PEG favorisce il controllo e la valutazione dei risultati.

# SEZIONE STRATEGICA

Le linee di mandato di questa Amministrazione vanno nella direzione di mettere al centro dell'azione amministrativa il cittadino, inteso non solo come persona nella sua unicità ma anche nella sua quotidianità familiare e associativa.

La Sezione Strategica, che compone la prima parte di questo documento, individua la programmazione necessaria per perseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi dell'amministrazione, traducendo in atti concreti le linee di mandato e individuando le strategie dell'ente, tenendo conto che le decisioni principali del programma di mandato possono avere un impatto di breve e di lungo periodo.

Per fare questo sarà necessario considerare le risorse, il contesto generale e i vincoli con i quali dovremo confrontarci.

La prima parte di questa sezione del documento pertanto fornirà un panorama generale dei principali aspetti che compongono la comunità bareggese e il contesto di riferimento tra i quali: situazione patrimoniale, situazione sociale e scolastica, servizi, risorse finanziarie, struttura organizzativa comunale, lavoro, ambiente, commercio e sicurezza.

Nella Seconda Parte della Sezione, dopo avere approfondito il ruolo e il legame tra Comune – Regione Lombardia e Governo nazionale, si entrerà nel merito degli obiettivi strategici e delle sei vision che illustrano gli obiettivi di mandato e che si concentrano sugli aspetti fondamentali, mantenendo il principio della programmazione e quindi della visione d'insieme.

Nessun progetto può essere pensato come isolato e ciascun aspetto è volto a delineare la Vision complessiva che questa Amministrazione intende realizzare.

La terza parte, infine, presenterà come monitoreremo e come valuteremo il nostro progetto nei suoi diversi aspetti, attraverso i diversi strumenti a disposizione delle PA come per esempio il controllo di gestione, il piano delle performance, la customer e il sistema di rendicontazione.

# PARTE PRIMA – CONTESTO DI RIFERIMENTO

## 1. BAREGGIO: AMBIENTE E COMUNITÀ

### 1.1 La Popolazione

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Gli elementi essenziali che lo caratterizzano sono gli abitanti e il territorio

Qui di seguito vengono riportati e descritti i dati relativi alle caratteristiche socio-demografiche e agli andamenti della popolazione bareggesa, fornendo una visione generale della composizione della cittadinanza, tenendo conto anche dei cittadini non nativi e di quelli emigrati altrove.

#### 1.1.1 Bilancio demografico

La popolazione residente a Bareggio al 31 Dicembre 2019 è di 17.323 abitanti, rispetto al 2018 la popolazione è diminuita di 21 unità.

Tav. 1 - Bilancio Demografico di Bareggio

Anno	Natalità	Mortalità	Crescita naturale	Saldo migratorio totale	Crescita Totale
2007	9	6,9	2,1	12,8	14,9
2008	8,3	7,2	1,1	21	22,1
2009	9,1	8,2	0,9	10	10,9
2010	10,2	8,0	2,2	2,1	4,3
2011	8,7	7,6	1,1	6,8	7,9
2012	8,1	7,9	0,2	5,9	6,1
2013	8,2	6,8	1,4	2,3	3,7
2014	7,9	9,3	-1,4	-2,2	-3,6
2015	7,9	8,9	-1,0	-7,2	-8,2
2016	7,1	8,4	-1,3	5,4	4,1
2017	7,7	10,5	-2,8	-0,6	-3,4
2018	6,8	8,7	-1,9	4,2	2,3
2019	6,5	10,1	-3,6	2,3	-1,3

*Natalità:* Rapporto tra il numero dei nati e la media della popolazione residente nei due anni precedenti

*Mortalità:* Rapporto tra il numero dei morti e la media della popolazione residente nei due anni precedenti

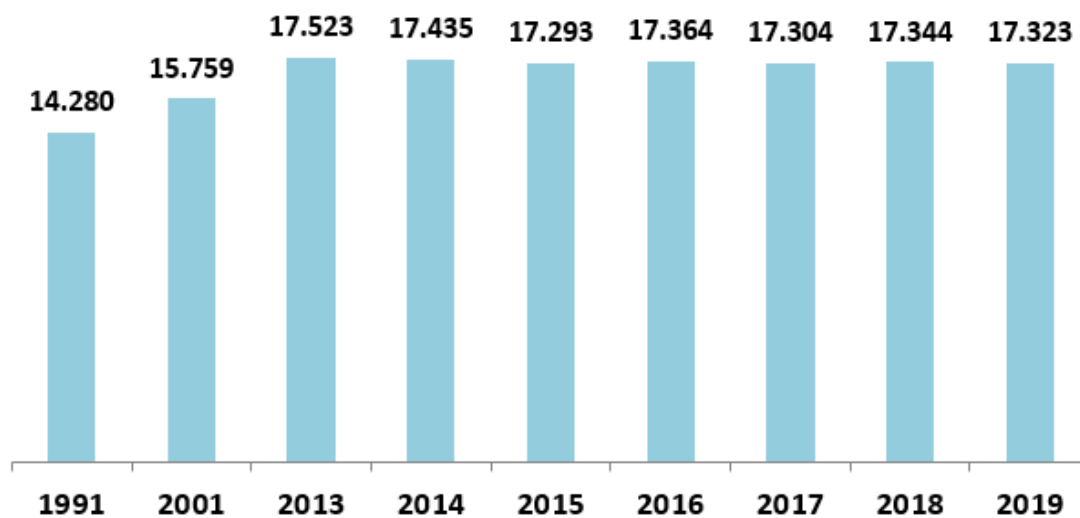
*Saldo migratorio:* Rapporto calcolato sul saldo immigrati/emigrati rispetto al totale della popolazione residente

Tav. 2 - Confronto bilancio demografico (anno 2019)

	Natalità	Mortalità	Crescita naturale
Comune di Bareggio	6,5	10,1	-3,6
Regione Lombardia	7,2	9,9	-2,7
Italia	7,0	10,5	-3,5

Tav. 3 – Andamento della Popolazione 1991-2019

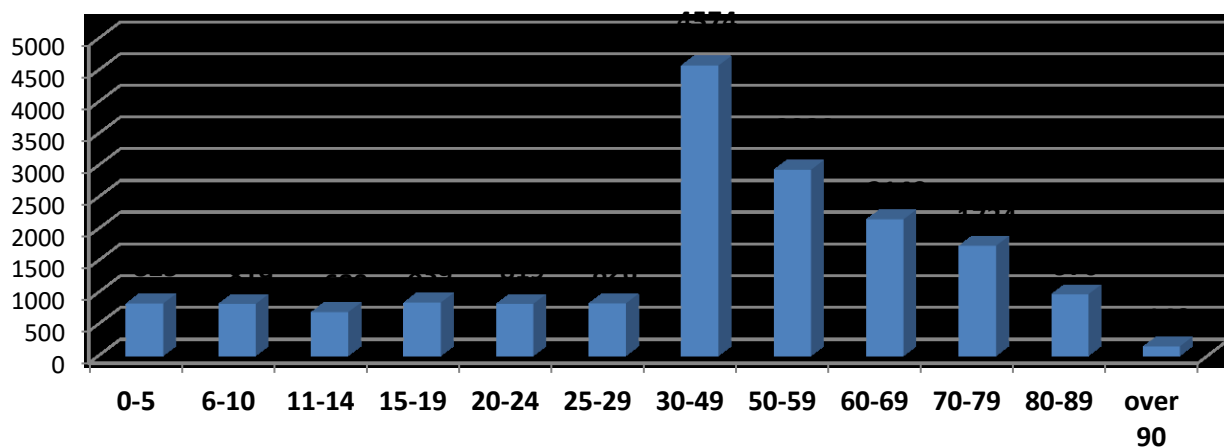
## ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE



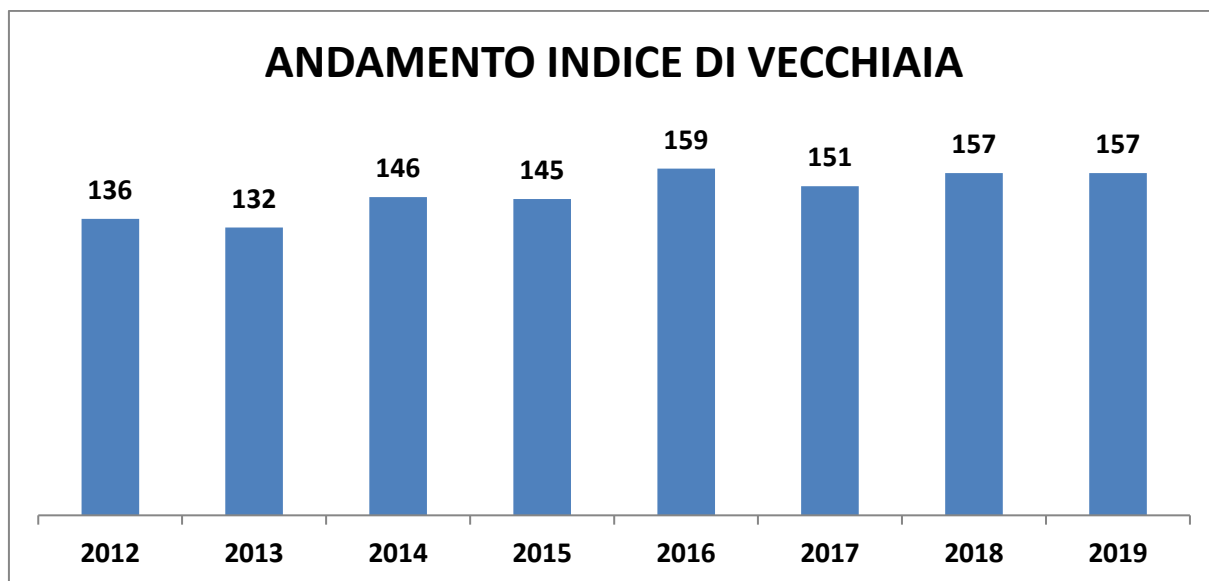
Fonte: Istat e comunale

Tav. 4 - Distribuzione Popolazione per fasce d'età

## Distribuzione popolazione per fasce d'età



Tav. 5 - Andamento indice di vecchiaia



*L'indice di vecchiaia rappresenta il numero di persone over 65 ogni 100 under 14*

Tav. 6 - Confronto indice di vecchiaia

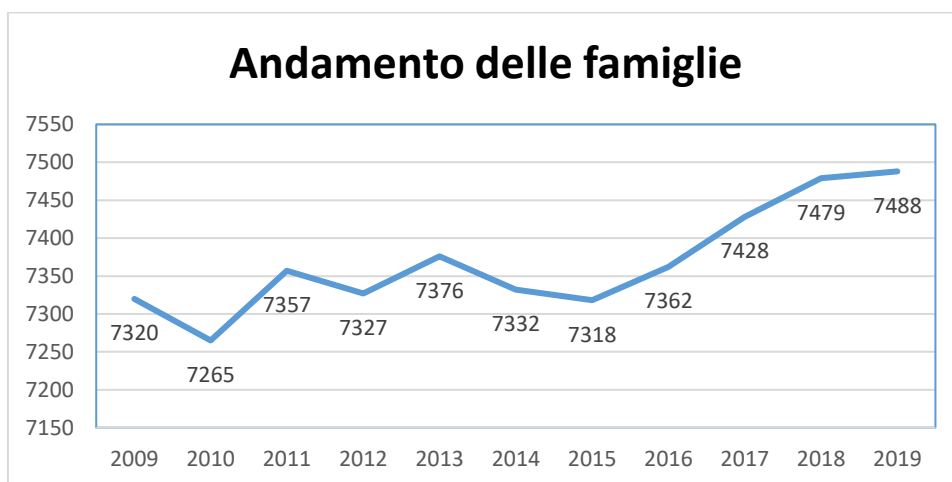
Anno	Comune di Bareggio	Regione Lombardia	Italia
2019	157	170	178

Fonte: Istat

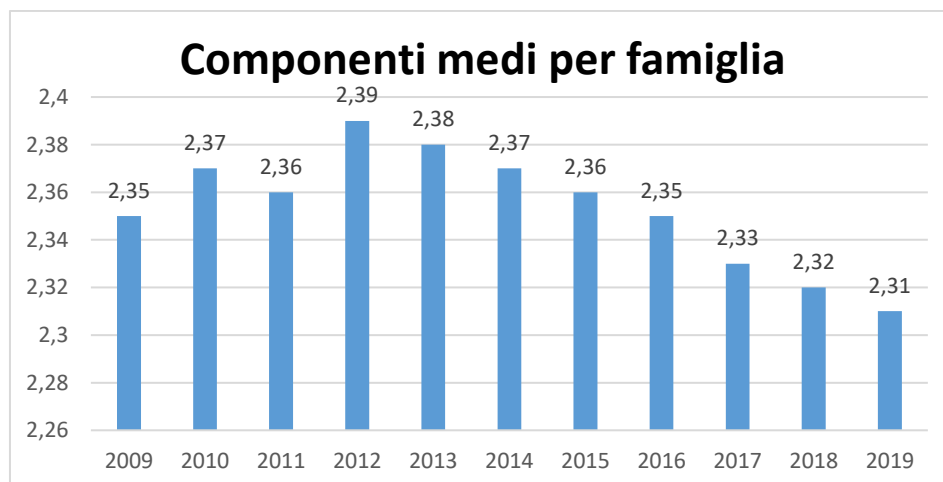
## 1.1.2 Le famiglie

Nel 2019 il numero dei nuclei familiari è aumentato di 9 unità familiari rispetto al 2018. Per quanto riguarda i componenti medi per famiglia il dato del 2019 è leggermente inferiore a quello del 2018 ed in leggera ma costante diminuzione negli ultimi anni.

Tav. 7 - Andamento delle famiglie

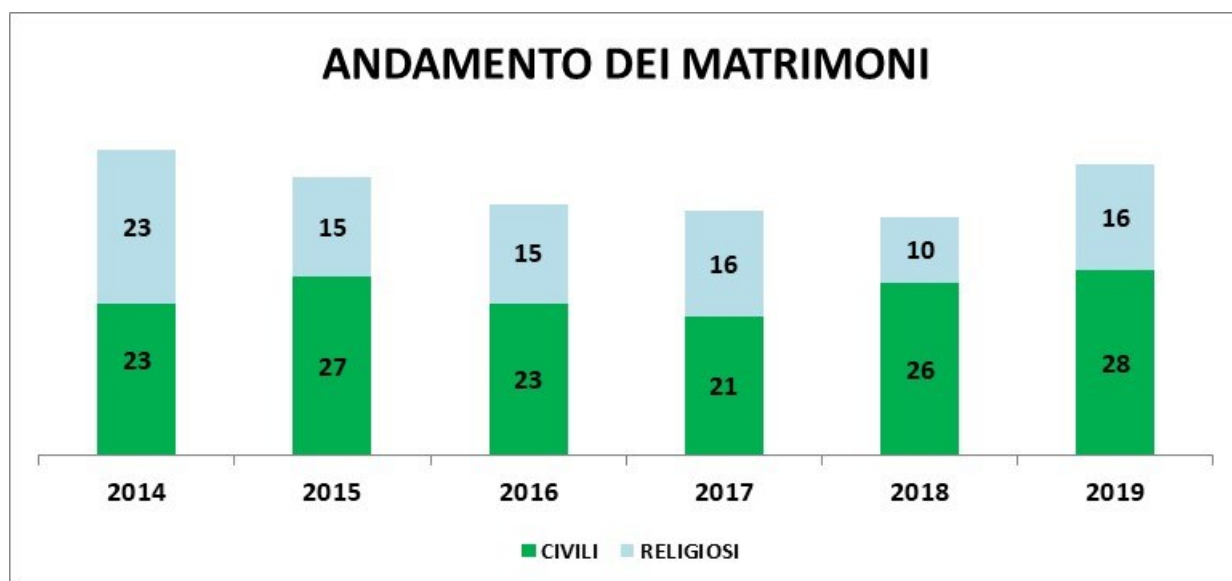


Tav. 8 – componenti medi per famiglia





Tav. 9 – Matrimoni



Nel 2019 i matrimoni celebrati sono stati in totale 44, quelli con rito civile sono in numero superiore rispetto a quelli con rito religioso.

### 1.1.3 La popolazione straniera

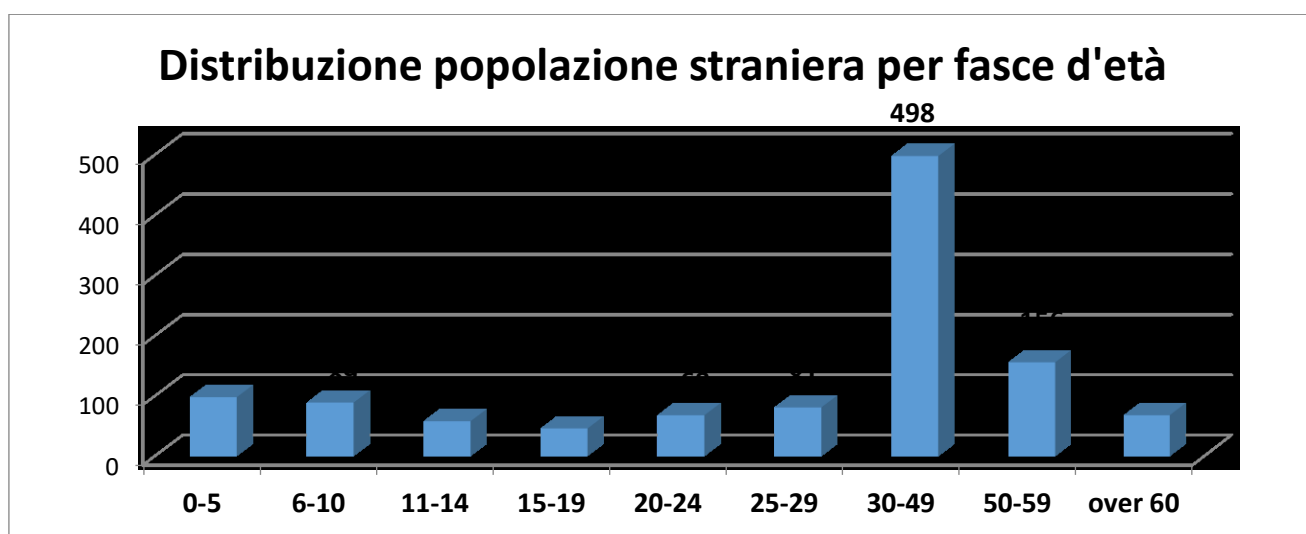
La popolazione straniera residente nel Comune di Bareggio rappresenta il 6,71% della popolazione complessiva. Rispetto al 2018, la popolazione straniera rappresenta una percentuale in diminuzione rispetto al totale della popolazione residente pari allo 0,03%.

Tav. 10 - Bilancio demografico stranieri

Residenti al 31/12/2018	Movimenti naturali		Movimenti migratori		Residenti al 31/12/2019	
	Nati	Morti	Iscritti	Cancellati	Totali	di cui minori
1.169	14	4	140	157	1.162	281

Per quanto riguarda la composizione per età, gli stranieri con un'età maggiore di 60 anni sono solo il 5,85% della popolazione complessiva degli stranieri, mentre i bambini e ragazzi dai 0 ai 14 anni rappresentano il 21,08%. I giovani dai 15 ai 29 anni rappresentano il 20,82%. La fascia dai 30 ai 59 anni si attesta su una percentuale del 56,28%.

Tav. 11 - Distribuzione popolazione straniera per età



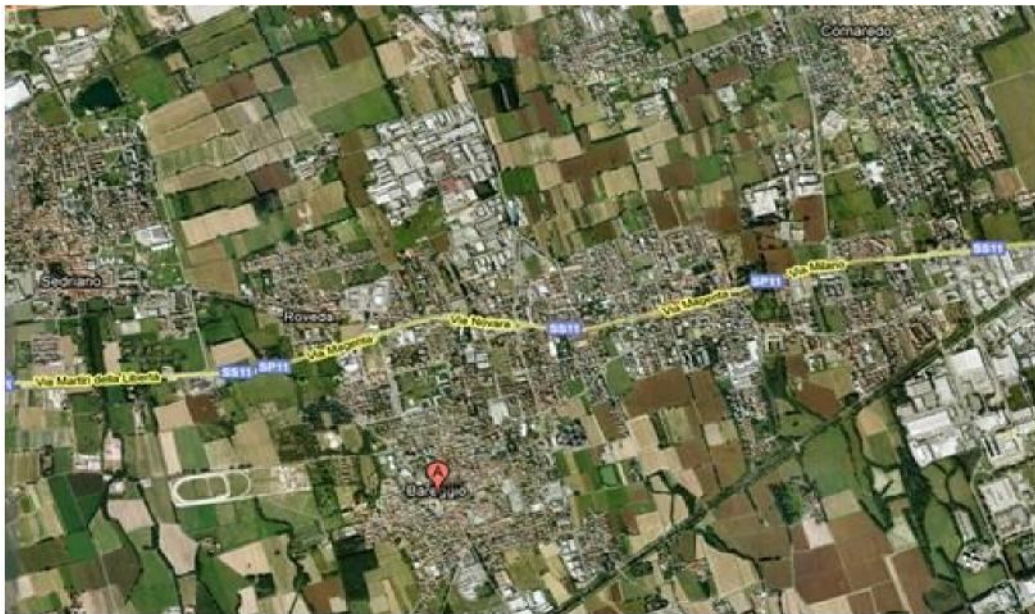
Tav. 12 e 13 - Paesi di provenienza

L'analisi per nazionalità evidenzia i gruppi più numerosi: il 50,86% proviene da paesi europei, seguiti dagli immigrati americani per il 18,93% e dagli immigrati africani per il 17,99%, mentre gli immigrati asiatici sono il 12,22%.

Romania	268	23,06%
Ucraina	107	9,21%
Albania	75	6,45%
Moldova	51	4,30%
Altri Europa	90	7,75%
Ecuador	91	7,83%
Perù	79	6,80%
Altri America	50	4,30%
Cina	63	5,42%
Pakistan	41	3,53%
Altri Asia	38	3,27%
Egitto	122	10,50%
Marocco	44	3,79%
Altri Africa	43	3,70%

## 1.2 Il Territorio

Il territorio comunale di Bareggio è all'inizio del cosiddetto "Magentino" a ovest di Milano, lungo la ex Strada Statale n. 11, Padana Superiore, che conduce a Novara. Confina a est con il Comune di Cornaredo, a nord con il Comune di Pregnana Milanese, a ovest con il Comune di Sedriano, a sud con il Comune di Cusago e di Cisliano.



La **SUPERFICIE ATTUALE** del Comune è di **kmq 11,38** che rapportata alla superficie totale della Città Metropolitana di Milano (kmq 1.575) rappresenta in percentuale lo 0,71%.

Nel Comune di Bareggio la **SUPERFICIE URBANIZZATA** è passata dai **31,13 ha** del 1937, pari a poco più 2,7% del territorio comunale, agli attuali 400 ha circa (35%). Le aree a verde pubblico rappresentano invece il **3,60%** circa dello stesso.

**TERRITORIO AGRICOLO** – La presenza di un'articolata rete idrografica superficiale e di significative presenze arboree conferisce qualità ed attrattiva al paesaggio agrario situato in modo preponderante nella parte meridionale del territorio comunale. Le aree agricole, ricomprese nel perimetro del Parco Sud Milano per circa 37 ha, hanno un rilevante interesse naturalistico e paesaggistico, e vantano la presenza di un sito di interesse comunitario quale la Riserva Naturale del Fontanile Nuovo.

La **RETE STRADALE** del paese è caratterizzata da circa 51,4 km di strade (1,5 km ex statali e provinciali, 49,9 km comunali) oltre a 6 km di strade vicinali.


Le **PISTE CICLABILI** ammontano a circa **17,5 km lineari**, un dato estremamente importante se confrontato con quello dei comuni della provincia di Milano appartenenti alla stessa classe demografica di Bareggio, infatti siamo attorno ai 1,023 m ogni 1.000 abitanti contro i 0,355 m della Città Metropolitana di Milano.

Le **AREE A VERDE PUBBLICO** rappresentano il **3,60%** circa del territorio comunale. Il verde pro-capite risulta pari a 23,70 mq. Il verde pubblico assolve ad una duplice funzione: da un lato infatti ha una forte utilità socializzante ed aggregativa dall'altro, è spesso utilizzato ed associato ad attività sportive e ludiche. Per la sua estensione e collocazione il verde pubblico presente nel centro edificato assume altresì una funzione di carattere ambientale: i parchi cittadini si configurano in questo caso anche come "polmone verde" apportando un importante contributo alla componente ecologica e permeabile del territorio urbanizzato.

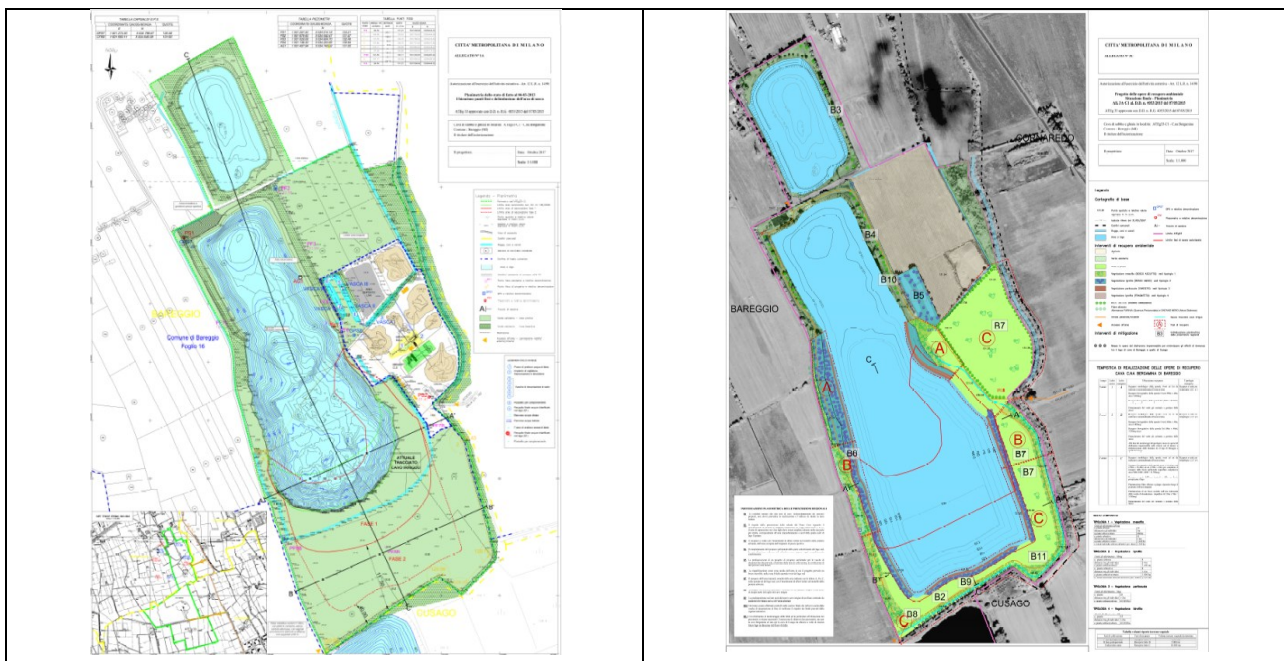
**Tav. 1 - Aree verdi a parco in Bareggio e verde pubblico mantenuto**

Descrizione	Mq
Parco urbano (Parco Arcadia)	156.798
Verde attrezzato Via Giovanni XXIII	4.928
Verde attrezzato Via Matteotti (Parco Gandhi)	4.927
Verde attrezzato Via Varese	1.509
Verde attrezzato Via Vico-Via Croce	3.799
Verde attrezzato Via Morandi	2.972
Verde attrezzato (Parco 8 Marzo)	7.980
Verde attrezzato Via S. Anna	5.556
Verde attrezzato (Parco "Bareggetta")	12.828
Verde attrezzato (Parco di via Dolomiti)	6.395
Verde attrezzato (Parco Crispi)	12.358
Verde attrezzato (Parco "4L")	33.899
Verde attrezzato (Parco Pertini)	9.041
Verde attrezzato Via Monte Grappa	3.857
Verde attrezzato via I Maggio	20.298
Impianto sportivo Via Falcone	22.544
Verde attrezzato Via Brughiera	8.155
Verde attrezzato Lotto 2.BA.7 (Via Piave/Via Rossini)	11.770
Verde pubblico di riequilibrio ecologico	81.987
	<b>411.601</b>
Nel dettaglio si evidenzia quanto segue:	
Aree a verde mantenute dal Comune (gestione del	285.450
Gestite da terzi: Parco 8 Marzo e Parco Gandhi	12.907
Verde di pertinenza edifici scolastici	27.935
Area dei parchi e a verde non soggette a taglio (pavimentate, vialetti e spazi diversi)	85.309

**L'AREA DI CAVA** presente sul territorio, di proprietà della società Cosmocal Spa, sita in località Cascina Bergamina è inserita nel progetto di gestione produttiva del Piano Cave Provinciale nel perimetro dell'Ambito Territoriale Estrattivo denominato ATEg33-C1, approvato con DCR n. 166/2006.

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		ATEg33-C1		Bacino 6	
CAVE INTERESSATE	Cava C.na Bergamina – BA1				
COMUNI INTERESSATI	Bareggio				
LOCALIZZAZIONE	Cascina Bergamina				
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a2 – B6a3				
SUPERFICIE DELL'AMBITO	22,35 ha				
IN FALDA	7,40 ha				
VINCOLI PRESENTI	Parco regionale				
<b>PREVISIONE DI PIANO</b>					
SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	59.500 mq				
VOLUME DI PIANO	1.160.000 mq				
PROFONDITA' MASSIMA DI SCAVO	24 m	In falda	24 m		
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	116.000 mc/anno				
DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Uso fruitivo di interesse locale				
<i>Estratto dal Piano Cave Provinciale 2006</i>					

Attualmente la cava risulta di proprietà della Soc. Cava di Bareggio s.r.l, la quale ha ottenuto dalla Città Metropolitana di Milano il trasferimento della titolarità dei provvedimenti dirigenziali come il Progetto di gestione produttiva dell'ambito territoriale estrattivo ATEg33-C1, R.G. n. 4053 del 07/05/2015, e l'Autorizzazione, R.G. n. 9319 del 09/11/2017, per l'esercizio dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia relativamente alla Fase 1.



## QUALITÀ DELL'ARIA

Il Comune di Bareggio appartiene alla città metropolitana di Milano, ed è posto a ovest del Comune di Milano. È attraversato da un importante asse viario in direzione est-ovest (ex strada statale SS11) che consente il collegamento di molti comuni con il capoluogo regionale, e risulta quindi interessato da flussi veicolari importanti. L'obiettivo è stato quello di verificare se la qualità dell'aria in Bareggio sia confrontabile con quella di altre stazioni fisse della Rete di Monitoraggio o se, in relazione alle pressioni antropiche presenti nel territorio comunale, vi sia una qualche specifica criticità.



Per completare il precedente monitoraggio del 2015 sono state svolte due campagne di monitoraggio dal 14 dicembre 2017 al 15 gennaio 2018 e da 15 maggio al 19 giugno 2018. In accordo con il Comune, è stata scelta una postazione di misura lungo il tracciato della ex SS11, nella zona centrale rappresentativa del territorio comunale urbanizzato.

Le misure sono state effettuate mediante un laboratorio mobile, provvisto di vari analizzatori e sistemi di campionamento manuale. La strumentazione utilizzata dal laboratorio mobile è del tutto simile a quella presente nelle stazioni fisse della Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria (RRQA) e risponde alle caratteristiche previste dalla legislazione vigente (D. Lgs. 155/2010). In particolare, il laboratorio mobile è provvisto di strumenti per misurare:

- biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>)
- monossido di carbonio (CO)
- ossidi di azoto (NOX)
- ozono (O<sub>3</sub>)
- PM<sub>10</sub>
- PM<sub>2.5</sub>
- Black Carbon (BC)
- benzene, toluene, etilbenzene, m,p-xilene ed o-xilene (BTEX)

Per il biossido di zolfo ed il monossido di carbonio, le concentrazioni misurate a Bareggio, e come oramai in tutti i siti della Regione Lombardia, confermano che non vi è alcuna criticità per questi due inquinanti. Per quanto riguarda il biossido di azoto, la stima della media annuale ha fornito un valore inferiore al limite di legge: nelle stazioni RRQA della città metropolitana di Milano e delle province di Varese e Monza-Brianza appartenenti al Programma di Valutazione (PDV, vedi D.Lgs. 155/2010), gran parte delle stazioni urbane da traffico ed alcune stazioni di fondo, a Milano e in alcuni comuni dell'agglomerato di Milano, hanno superato il limite di legge relativo alla media annuale.

Non è stato inoltre mai superato il limite di legge per la media oraria nell'intero periodo di monitoraggio: tale limite è stato invece superato in due stazioni RRQA della città metropolitana di Milano e delle province di Varese e Monza-Brianza appartenenti al Programma di Valutazione (PDV). Ciò comporta che la situazione relativa all'inquinamento da biossido di azoto a Bareggio non rappresenta una criticità specifica. Durante il secondo periodo della campagna di misura sono stati registrati superamenti dei limiti normativi per quanto riguarda l'ozono in maniera analoga a quanto avvenuto in altre stazioni della rete fissa.

L'ozono ha registrato valori complessivamente in linea, sia negli andamenti che nelle quantità assolute, con quelli registrati nelle altre centraline della rete, posizionandosi mediamente tra il 25° ed il 75° percentile dei valori della

RRQA (stazioni del PDV). Non è stata perciò evidenziata nessuna criticità prettamente locale legata a tale inquinante.

Per quanto riguarda il PM10 ed il PM2.5, l'analisi dei dati raccolti ha evidenziato concentrazioni con valori medio-alti se raffrontati a quelli registrati dalla RRQA della regione Lombardia, valori che risultano talvolta superiori al 75° percentile della RRQA in entrambi i periodi di monitoraggio, ovvero analoghi a quelli delle stazioni classificate come urbane da traffico.

Nel caso del PM10, la stima della media annuale ha fornito un valore inferiore al limite di legge; d'altra parte però, essendo il sito indagato una tipica situazione di traffico, la proiezione su scala annuale indica come non rispettato il numero massimo ammesso di superamenti del limite giornaliero; non si rilevano pertanto criticità specifiche nel sito indagato, bensì si conferma che la problematica per questo inquinante è comune a un bacino territoriale che comprende in generale tutta la pianura lombarda.

Per quanto riguarda il black carbon (BC), l'analisi dei dati raccolti ha evidenziato una marcata stagionalità delle concentrazioni, con valori molto più elevati nei mesi più freddi della campagna, come già evidenziato per il PM10 ed il PM2.5. Questo è dovuto sia alle sorgenti aggiuntive presenti durante l'inverno (ad esempio il riscaldamento degli edifici) sia alle particolari condizioni meteorologiche più favorevoli all'accumulo degli inquinanti. La concentrazione di BC è risultata, in genere, più alta a Bareggio rispetto alle postazioni di Milano Pascal e Milano Senato; questo è attribuibile ai volumi di traffico in prossimità del sito scelto, particolarmente elevanti in alcuni periodi dell'anno.

Anche per i microinquinanti gassosi come i BTEX (Benzene, Toluene, Etilbenzene, m,p,o--Xylene) non si osservano particolari situazioni di criticità, ma un comportamento confrontabile con i dati rilevati in altri punti di monitoraggio effettuati nello stesso periodo registrate nelle altre centraline della rete: in particolare il benzene, l'unico analizzato in dettaglio in quanto l'unico a presentare un limite di legge (relativo alla concentrazione media annuale), si posiziona come valori di concentrazione mediamente tra il 25° ed il 75° percentile dei valori della RRQA, con l'eccezione di parte del periodo invernale, quando i valori risultano talvolta superiori al 75° percentile della RRQA, similmente a quanto visto per PM10 e PM2.5. Questo è evidentemente legato alla tipologia del sito scelto per la campagna di monitoraggio, che mostra una tipica situazione di traffico sostenuto, e risulta quindi una sorgente emissiva determinante per i BTEX.

Per quanto riguarda il benzene, le concentrazioni medie si sono mantenute di gran lunga al di sotto del limite di legge su scala annuale e non possono perciò costituire una criticità specifica per la qualità dell'aria a Bareggio. In conclusione, la valutazione congiunta di tutti gli inquinanti monitorati in via Novara a Bareggio ha evidenziato uno stato della qualità dell'aria analogo a quello delle stazioni di tipo urbano da traffico presenti nella RRQA, come ad esempio quella di Milano-Senato, e non lontano da quelle di tipo urbano di fondo quali Milano-Pascal e Magenta e pertanto a queste postazioni si può fare riferimento per i periodi non coperti dal monitoraggio.

Figura 49: Concentrazioni medie giornaliere per il PM10 della RRQA dal 14 dicembre 2017 al 15 gennaio 2018.

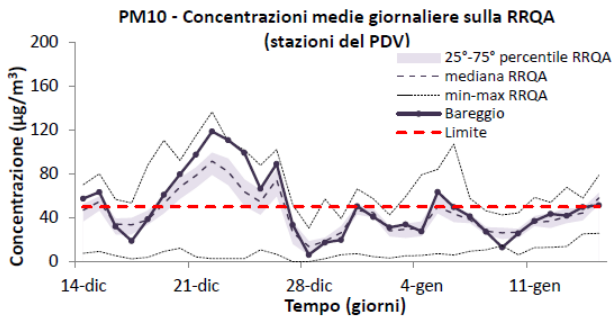


Figura 50: Concentrazioni medie giornaliere per il PM10 della RRQA dal 18 maggio 2018 al giugno 2018.

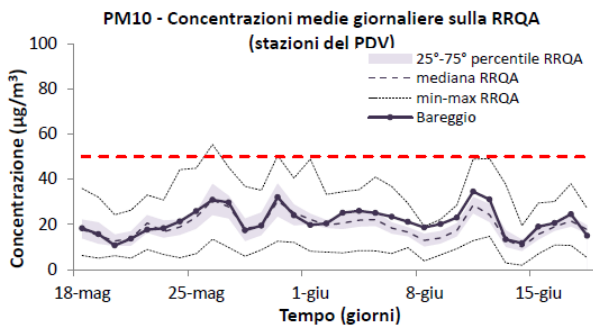


Figura 63: Concentrazioni medie giornaliere per il PM2.5 della RRQA dal 14 dicembre 2017 al 15 gennaio 2018.

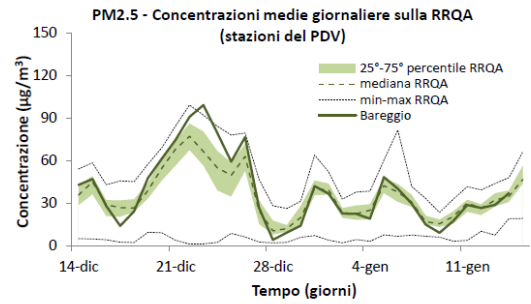
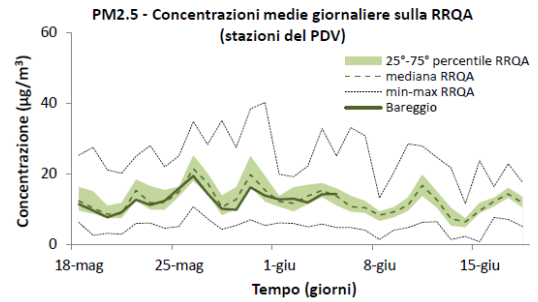


Figura 64: Concentrazioni medie giornaliere per il PM2.5 della RRQA dal 18 maggio 2018 al 18 giugno 2018.



Con particolare riferimento al biossido di azoto ed al PM10 e PM2.5, le informazioni relative alle concentrazioni di questi inquinanti sul territorio di Bareggio possono essere rappresentate dalle stazioni fisse più prossime dell'agglomerato di Milano, come quelle della città di Milano.

## RETE IDROGRAFICA

La presenza di un'articolata rete superficiale e di significative presenze arboree conferisce qualità ed attrattiva al paesaggio agrario situato in modo preponderante nella parte meridionale del territorio comunale. Le aree agricole, ricomprese nel perimetro del Parco Sud Milano per circa 37 ha, hanno un rilevante interesse naturalistico e paesaggistico, e vantano la presenza di un sito di interesse comunitario quale la Riserva Naturale del Fontanile Nuovo.



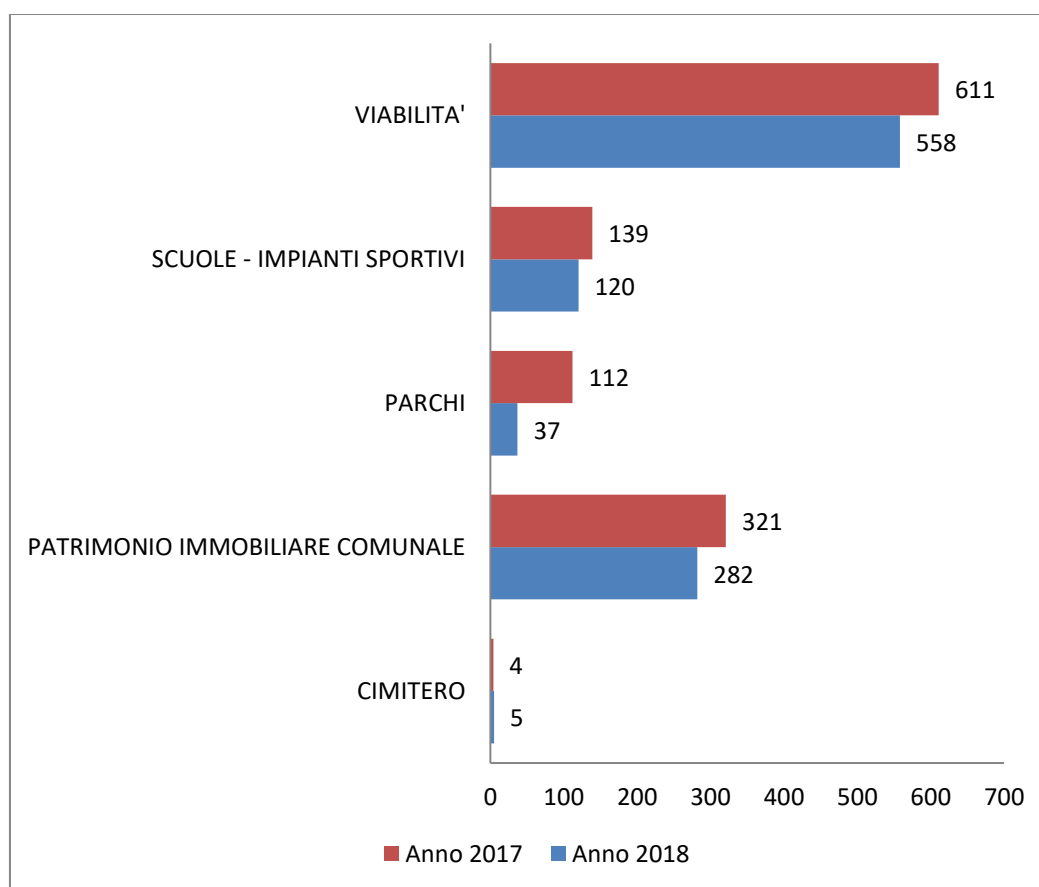
## 1.3 Il Patrimonio comunale

Il Patrimonio comunale include due tipologie di beni immobili: i BENI PATRIMONIALI, posseduti dal Comune a titolo di proprietà privata e parte della ricchezza economica della collettività, e i BENI DEMANIALI, posseduti a titolo pubblico e destinati all'uso del pubblico. La tabella seguente riepiloga i beni patrimoniali del Comune di Bareggio.

**Tav. 1 - Beni patrimoniali e demaniali del Comune di Bareggio soggetti a gestione e manutenzione**

ELENCO PATRIMONIO E DEMANIO COMUNALE	N. BENI DI PROPRIETA'	SUPERFICIE TOTALE MQ.
Case comunali CASCINA FIGINA	40	9.250
Case Comunali PALAZZO BLU	35	
Case Comunali e box Via MADONNA PELLEGRINA	12	
Case Comunali CORTE MADONNINA e box	22	
Corte BAREGGINO e POSTI AUTO	15	
Case comunali di via Don Villa	4	
SCUOLE E PALESTRE SCOLASTICHE	10	21.740
IMPIANTI SPORTIVI	2	
ALTRI IMMOBILI	15	6.600
CIMITERO	1	

**Tav. 2 – Interventi di manutenzione ordinaria sul patrimonio**



## 1.4 Mercato del Lavoro e Dinamiche imprenditoriali

### 1.4.1 Mercato del Lavoro.

“Gli andamenti del mercato del lavoro dell’Ovest Milano alla vigilia e durante l’emergenza da COVID-19”

(Afol Ovest Milano, 2020 – Quaderno di ricerca n. 28 del luglio 2020)

Il 2020 è un anno che, sicuramente, sarà ricordato anche in futuro per l’esplosione della pandemia imputabile al coronavirus SARS-CoV-2 e per le sue pesantissime ricadute sulla società e sull’economia a livello globale. Tutto ciò ha, ovviamente, avuto delle forti ripercussioni anche sull’economia dell’Ovest Milano.

Entrando nel merito dei numeri, innanzi tutto, si osserva come, nel corso del 2019, il mercato del lavoro locale abbia registrato 42.993 avviamenti, rappresentati in prevalenza da forme contrattuali riconducibili al lavoro dipendente. Queste, infatti, nel loro insieme, contano 37.375 comunicazioni delle quasi 43 mila rilevate, rappresentando, in tal modo, una quota pari all’86,9% del totale.

Descrizione	Periodo		Variazioni	
	2018	2019	v.a.	%
Eventi				
Avviamenti complessivi	44.728	42.993	-1.735	-3,9%
di cui Lavoro dipendente	38.905	37.375	-1.530	-3,9%
di cui Collab. parasubordinate	1.758	1.572	-186	-10,6%
di cui Lavoro intermittente	2.001	2.109	108	5,4%
di cui Lavoro domestico	1.893	1.858	-35	-1,8%
Soggetti coinvolti				
Lavoratori avviati	37.032	36.763	-269	-0,7%
Imprese	8.808	9.023	215	2,4%
Società di somministrazione	52	52	0	0,0%

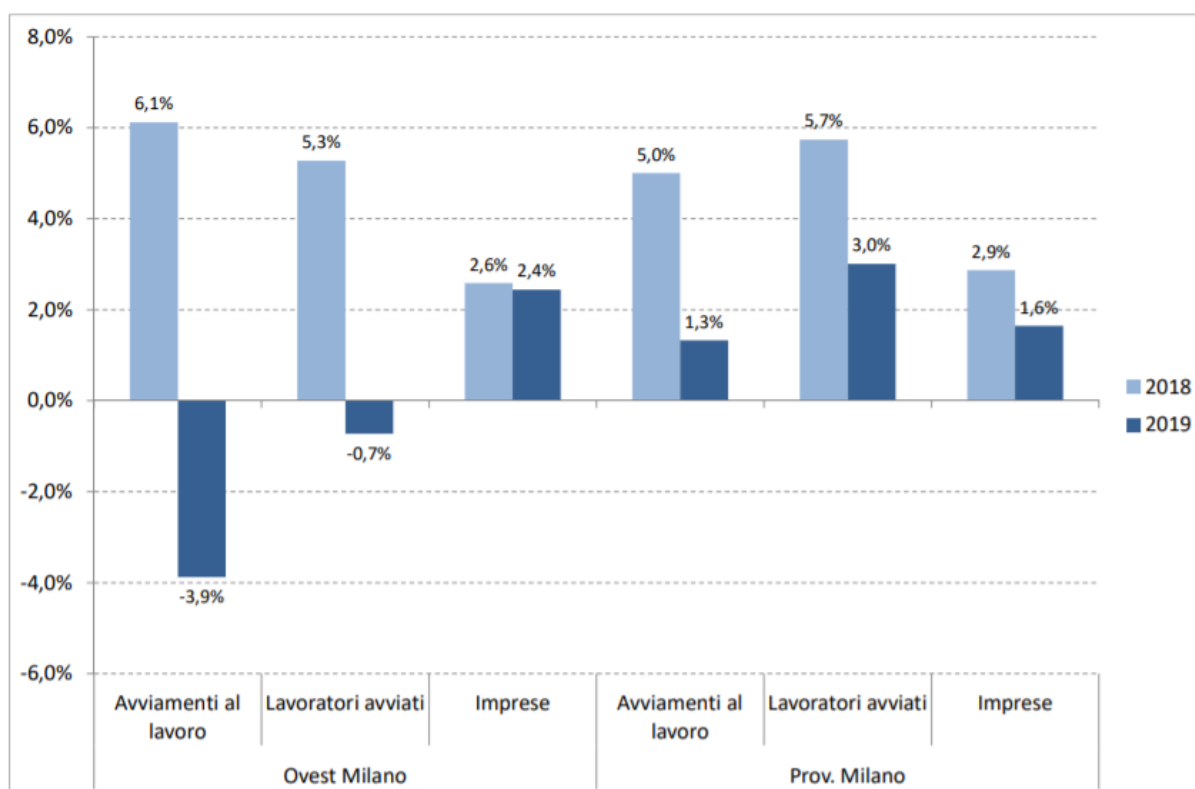
Dati di sintesi sugli andamenti del mercato del lavoro locale. Area: Ovest Milano. Fonte: Elaborazioni: Euro lavoro - AFOL Ovest Milano.

Dal punto di vista dei soggetti coinvolti, invece, tali flussi hanno visto la reciproca interazione di 36.763 lavoratori e 9.075 datori di lavoro (9.023 imprese e 52 società di somministrazione). La fase di decremento di cui si accennava sopra appare ben evidente confrontando quest’immagine con quella che si poteva rilevare a proposito del 2018 (44.728 avviamenti che hanno interessato 37.032 lavoratori, 8.808 imprese e 52 società di somministrazione).

Sotto questo profilo, emerge chiaramente come, diversamente da quanto è accaduto nel resto della provincia, l’area abbia vissuto una contrazione delle nuove attivazioni. Lo scorso anno, infatti, sono state registrate 1.735 comunicazioni in meno (-3,9%) rispetto ai volumi dei dodici mesi precedenti (42.993 contro 44.728 comunicazioni), un fenomeno che, nella sua entità, si ripropone tal quale anche circoscrivendo l’attenzione al solo lavoro dipendente, sceso, in questo stesso lasso di tempo, da 38.905 comunicazioni (2018) a 37.375 comunicazioni (2019). Da notare, dunque, il ribaltamento di segno del bilancio del 2019 (-3,9% sia per il complesso degli avviamenti sia per il lavoro subordinato) rispetto alla crescita piuttosto marcata che, di contro, aveva contraddistinto il 2018 (+6,1% per gli avviamenti complessivi e +9,1% nel caso del lavoro dipendente).

Per la verità i risultati di fine anno non costituiscono una sorpresa, giacché nei primi due trimestri del 2019 era già stata osservata questa inversione di tendenza, basti solo ricordare, al proposito, che il lasso temporale compreso tra gennaio e giugno evidenziava un arretramento superiore al -3% rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente (rispettivamente -3,2% per il totale degli avviamenti e -3,4% per quelli riconducibili al lavoro dipendente). Il calo ora descritto, pur in maniera meno marcata, trova conferme nel dato relativo ai lavoratori avviati (scesi da 37.032 a 36.763 soggetti), per i quali si segnala, dunque, un ridimensionamento di 269 unità (-0,7%). Sul versante dei datori di lavoro, invece, si osserva una certa capacità di tenuta, dal momento che il numero delle imprese occupazionalmente attive cresce, passando dalle 8.808 unità del 2018 alle 9.023 unità del 2019 (+2,4%), confermando, dunque, le performances dell'anno precedente (+2,6%).

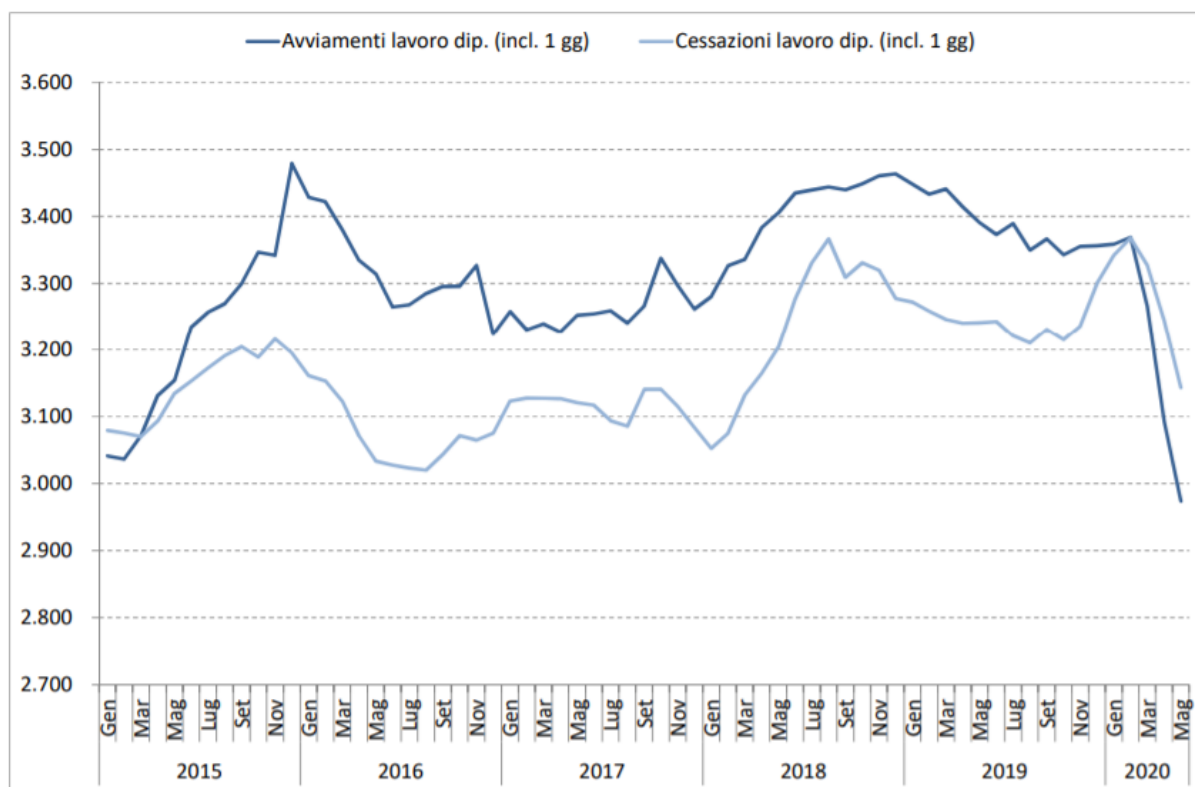
Tuttavia, l'Ovest è l'unica zona dell'area metropolitana milanese a segnare un deficit nel bilancio relativo all'anno passato, per quanto il rallentamento delle dinamiche sia avvenuto ovunque, come è testimoniato dalla decelerazione dei tassi di crescita annua del numero di avviamenti, scesi, nel complesso, da un valore pari a +5,0% ad uno pari a +1,3%. Del tutto analogo è il quadro che emerge focalizzando l'attenzione sul solo lavoro dipendente, ambito che, anche a livello provinciale, evidenzia in maniera ancora più chiara questa progressiva frenata dei flussi occupazionali (-0,7% contro +4,8% del 2018).



Variazioni annue del numero di avviamenti al lavoro, lavoratori avviati ed imprese attive sul mercato del lavoro locale. Fonte: SISTAL - Regione Lombardia. Elaborazioni: Eurolavoro - AFOL Ovest Milano.

In via generale, i risultati che contraddistinguono l'occupazione dipendente derivano da una serie di andamenti contrapposti tra le diverse forme contrattuali, anche su impulso dei vari provvedimenti (in primis il cosiddetto Decreto Dignità) volti a sostenere l'impiego a tempo indeterminato.

Dal punto di vista qualitativo, inoltre, nonostante gli incentivi per stimolare il lavoro stabile, gli avviamenti hanno mantenuto una connotazione ancora fortemente ancorata ai contratti a termine, per lo più a tempo determinato. L'emergenza da COVID-19 capita, dunque, in una fase che, già di per sé, si contraddistingue per una relativa debolezza del ciclo economico, durante la quale il Paese parrebbe aver visto esaurirsi, o per lo meno, smorzarsi in maniera rilevante la crescita dell'occupazione dei periodi addietro.



Dinamica mensile degli avviamenti al lavoro e delle cessazioni (lavoro dipendente). Medie mobili a 12 termini. Area: Ovest Milano. Fonte: SISTAL - Regione Lombardia. Elaborazioni: Eurolavoro - AFOL Ovest Milano.

Il riavvio degli avviamenti al lavoro che, ciclicamente si verifica all’inizio di ciascun anno e che è osservabile anche con riferimento al 2020, ben presto risulta scalzato da un crollo improvviso, registrato proprio nei mesi del lockdown (marzo e aprile), durante i quali si è sostanzialmente fermata l’attività economica. In tale periodo, infatti, si collocano i principali provvedimenti volti a garantire il distanziamento sociale, più direttamente connessi alla regolamentazione dello svolgimento delle attività lavorative.

Dapprima, infatti, sono state stabilite una serie di limitazioni al commercio all’ingrosso ed al dettaglio, nonché all’attività di bar, ristoranti e palestre (DPCM 9/3/2020). Successivamente, si è provveduto alla chiusura delle attività produttive “non essenziali” (DPCM 23/2/2020, DPCM 25/3/2020 e DPCM 10/4/2020), dovendo aspettare fino ai primi di maggio per un progressivo allentamento ed una parziale riapertura, esordita con l’avvio della cosiddetta “fase 2” (DPCM 26/4/2020).

Tutto ciò ha determinato, di riflesso, un’analogia tendenza per quanto riguarda le cessazioni, anch’esse diminuite in maniera drastica in conseguenza alla mancata attivazione di nuovi rapporti lavorativi. Parallelamente è, poi, possibile rilevare la sostanziale battuta d’arresto delle proroghe e delle trasformazioni a tempo indeterminato.

Anno	Mese	Eventi (inclusi i rapporti di un giorno)			
		Avviamenti	Cessazioni	Proroghe	Trasformazioni a tempo indet.
Valori assoluti (dati grezzi)					
2019	Gennaio	3.977	2.648	1.099	573
	Febbraio	3.006	2.643	782	253
	Marzo	3.234	3.137	877	342
	Aprile	3.053	2.702	1.017	307
	Maggio	3.224	3.004	910	273
	<b>Totale</b>	<b>16.494</b>	<b>14.134</b>	<b>4.685</b>	<b>1.748</b>
2020	Gennaio	4.008	3.154	1.145	460
	Febbraio	3.128	2.953	915	313
	Marzo	1.999	2.645	876	241
	Aprile	971	1.708	865	189
	Maggio	1.801	1.791	916	211
	<b>Totale</b>	<b>11.907</b>	<b>12.251</b>	<b>4.717</b>	<b>1.414</b>
Variazioni tendenziali (dati grezzi)					
2019	Gennaio	-4,5%	-2,5%	19,5%	144,9%
	Febbraio	-5,6%	-5,8%	-30,4%	86,0%
	Marzo	2,9%	-4,5%	-29,5%	113,8%
	Aprile	-9,4%	-2,5%	-5,0%	56,6%
	Maggio	-8,1%	0,4%	-26,4%	62,5%
	<b>Totale</b>	<b>-5,0%</b>	<b>-3,0%</b>	<b>-16,3%</b>	<b>95,5%</b>
2020	Gennaio	0,8%	19,1%	4,2%	-19,7%
	Febbraio	4,1%	11,7%	17,0%	23,7%
	Marzo	-38,2%	-15,7%	-0,1%	-29,5%
	Aprile	-68,2%	-36,8%	-14,9%	-38,4%
	Maggio	-44,1%	-40,4%	0,7%	-22,7%
	<b>Totale</b>	<b>-27,8%</b>	<b>-13,3%</b>	<b>0,7%</b>	<b>-19,1%</b>

Eventi che hanno caratterizzato gli andamenti del mercato del lavoro locale (lavoro dipendente). Area: - Regione Lombardia. Elaborazioni: Eurolavoro - AFOL Ovest Milano.

Questo quadro di insieme può essere ulteriormente chiarito riferendosi ai volumi puntuali dei vari eventi che, mensilmente, risultano dalle comunicazioni obbligatorie ai Centri per l'Impiego.

Dopo un esordio tutto sommato in linea con il 2019, descritto da un numero di avviamenti lievemente superiore su base tendenziale (4.008 comunicazioni relative a gennaio 2020 e 3.128 comunicazioni a febbraio, a fronte di un volume, pari, in questi stessi mesi del 2019, rispettivamente a 3.977 ed a 3.006 comunicazioni), il bilancio delle settimane successive cambia repentinamente e drasticamente di segno.

A marzo si verifica una contrazione del -38,2% (1.999 avviamenti contro i 3.234 del 2019), ad aprile il calo segna il record negativo (-68,2%) ed a maggio vi è un'ulteriore frenata (-44,1%). Il rapido deterioramento della situazione del mercato del lavoro locale, risulta evidente anche dai valori cumulati, al punto che volendo fare un bilancio dei primi cinque mesi dell'anno, si contano complessivamente 11.907 avviamenti contro i 16.494 rilevati durante il 2019 (-27,8%).

Le trasformazioni a tempo indeterminato segnano delle variazioni sempre vistosamente negative, scandite da tassi a due cifre (-29,5% a marzo, -38,4% ad aprile e -22,7% a maggio), mentre le proroghe paiono fermarsi, fatto salvo il ridimensionamento osservato nel mese di aprile (-14,9%).

Infine, il lockdown, tra le altre implicazioni, ha giocoforza imposto l'adozione repentina di alcune modalità di lavoro, per certi versi nuove, espressione di un modello organizzativo più flessibile e meno rigido di quello che finora ha caratterizzato il Paese.

A titolo di esempio, prima dell'epidemia, lo smart working aveva coinvolto un segmento assai limitato dell'economia, pur essendovi una platea ben più ampia di professioni potenzialmente suscettibili di consentirlo (nelle stime Istat si parla di un rapporto quasi di 1 a 7). Tali soluzioni sono state adottate in una condizione di sostanziale ritardo e di digital divide, essendovi, in Italia ancora una mancata uniformità, tra gruppi sociali distinti, per quanto riguarda l'accesso, l'utilizzo e l'impatto delle tecnologie ICT.

Questo divario si traduce, spesso, in forme di disparità a livello istruttivo, economico, di opportunità di carriera.

## 1.4.2 Le dinamiche dell'occupazione sul territorio di Bareggio "Atlante Statistico Comunale. Dati ed indicatori socio economici territoriali"

(Afol Ovest Milano, 2020 - Quaderno di ricerca n. 29 settembre 2020)

Nonostante i dati sull'occupazione restituiscano un quadro ancora abbastanza positivo (nel corso del 2018 e del primo semestre del 2019), l'ultimo anno e mezzo sottende una serie di andamenti piuttosto complessi che sono espressione, al tempo stesso, sia della congiuntura economica, evidenziando il rallentamento degli ultimi trimestri, sia di una sorta di riaggiustamento esplicativo della reazione, da parte delle imprese, di fronte ai provvedimenti normativi di recente adozione. A prescindere dal segno assunto dai vari indicatori, all'interno di questi diciotto mesi nell'Ovest Milano è possibile distinguere due fasi caratterizzate in maniera piuttosto diversa l'una dall'altra.

La prima abbraccia quasi tutto il 2018 e risulta contraddistinta da una crescita ancora piuttosto sostenuta della domanda di lavoro sul territorio, misurata da una dinamica degli avviamenti che si sviluppa su una direttrice marcatamente espansiva. Durante tale anno, infatti, le attivazioni di nuovi contratti, in aggregato, aumentano di +2.581 unità (+6,1% vale a dire 44.728 comunicazioni contro le 42.147 del 2017) e, parimenti, si può cogliere un'analoga e, anzi, più accentuata progressione del lavoro dipendente, il quale passa dai 35.650 avviamenti del 2017 ai 38.905 del 2018 (+9,1%).

Nel primo semestre del 2019 si contano, invece, 20.994 avviamenti (di cui 17.999 rientranti nell'alveo del lavoro subordinato), 19.060 lavoratori avviati, 6.207 imprese e 48 società di somministrazione. Al di là dei volumi in sé e per sé, l'elemento che più colpisce è la contrazione delle assunzioni, segnata, nel complesso, da una riduzione del -3,2% su base tendenziale (-3,4% per quanto riguarda il lavoro dipendente).

Descrizione	Anno 2018			1° sem. 2019		
	Valori assoluti	Var. annue (v.a.)	Var. annue (%)	Valori assoluti	Var. annue (v.a.)	Var. annue (%)
<b>Eventi</b>						
Avviamenti complessivi	44.728	2.581	6,1%	20.994	-694	-3,2%
<i>di cui Lavoro dipendente</i>	38.905	3.255	9,1%	17.999	-627	-3,4%
<b>Soggetti coinvolti</b>						
Lavoratori avviati	37.032	1.856	5,3%	19.060	-61	-0,3%
Imprese	8.808	222	2,6%	6.207	305	5,2%
Società di somministrazione	52	-62	-54,4%	48	6	14,3%

Dati di sintesi sugli andamenti del mercato del lavoro locale. Area: Ovest Milano. Fonte: SISTAL - Regione  
Elaborazioni: Euro lavoro - AFOL Ovest Milano e AFOL Metropolitana.

A fronte di ciò, il decremento degli avviati appare decisamente più contenuto (-0,3%), confermando nella sostanza i volumi già rilevati nella prima parte del 2018 e contrapponendosi, invece, ad una espansione dal lato dei datori di lavoro, specie sul fronte delle imprese che, nel periodo, hanno movimentato della forza lavoro (+5,2%).

Per quanto riguarda il comune di Bareggio la dinamica degli avviamenti si sviluppa su una direttrice marcatamente negativa in termini di numero di avviamenti, in quanto il territorio segna una variazione negativa di - 17,8 %, a fronte di una media dell'ambito di -7,5%.

Anche le attivazioni di nuovi contratti presentano una più accentuata diminuzione del lavoro dipendente, il quale passa dai 1.493 avviamenti del 2018 ai 1.234 del 2019 (-17,3%).

**Tavola 5.2**  
**Variazione del numero di avviamenti complessivi per comune**  
 Periodo: biennio 2018-2019  
 Area: Ovest Milano

Codice Istat	Comune	Anni		Variazioni	
		2018	2019	v.a.	%
015002	Abbiategrasso	3.032	3.082	50	1,6%
015005	Albairate	357	435	78	21,8%
015010	Arluno	971	903	-68	-7,0%
015012	Bareggio	1.644	1.352	-292	-17,8%
015022	Besate	68	53	-15	-22,1%
015026	Boffalora sopra Ticino	250	300	50	20,0%
015035	Bubbiano	45	50	5	11,1%
015042	Calvignasco	386	196	-190	-49,2%
015061	Cassinetta di Lugagnano	350	241	-109	-31,1%
015078	Cislino	470	376	-94	-20,0%
015085	Corbetta	2.217	1.491	-726	-32,7%
015103	Gaggiano	819	933	114	13,9%
015112	Gudo Visconti	68	45	-23	-33,8%
015130	Magenta	3.001	3.127	126	4,2%
015134	Marcallo con Casone	531	431	-100	-18,8%
015144	Mesero	379	366	-13	-3,4%
015150	Morimondo	191	195	4	2,1%
015151	Motta Visconti	278	275	-3	-1,1%
015164	Ossona	594	664	70	11,8%
015165	Ozzero	190	160	-30	-15,8%
015184	Robecco sul Naviglio	467	368	-99	-21,2%
015188	Rosate	588	511	-77	-13,1%
015200	Santo Stefano Ticino	329	327	-2	-0,6%
015204	Sedriano	691	974	283	41,0%
015251	Vermezzo con Zelo	295	72	-223	-75,6%
015243	Vittuone	1.191	1.024	-167	-14,0%
	<b>Totale</b>	<b>19.402</b>	<b>17.951</b>	<b>-1.451</b>	<b>-7,5%</b>

### 1.4.3 Sportello comunale per i servizi al lavoro

Il Comune di Bareggio a sostegno dei cittadini che si trovano in situazione di difficoltà occupazionale ha attivo uno Sportello per il lavoro, che offre un servizio informativo e di orientamento per rendere il cittadino più consapevole delle proprie capacità e potenzialità e per un supporto nella progettazione della campagna di ricerca.

Consorzio Sir ha gestito lo sportello per i servizi al lavoro fino a giugno 2019.

I cittadini che hanno fruito dello sportello lavoro sono stati 98 di cui 45 hanno usufruito di consulenza specialistica.

Colloqui specialistici: 45 cittadini, di cui 11 under 30 e 5 con invalidità civile.

## 1.4.4 Voucher lavoro accessorio

Sono state introdotte nuove modalità per disciplinare il ricorso a prestazioni occasionali a cui anche le pubbliche amministrazioni possono ricorrere per esigenze esclusivamente temporanee o eccezionali: nell'ambito di progetti speciali rivolti a specifiche categorie di soggetti in stato di povertà, di disabilità, di tossicodipendenza, ecc., per lavori di emergenza correlati a calamità o eventi naturali improvvisi, per attività di solidarietà, in collaborazione con altri enti pubblici e/o associazioni di volontariato, per l'organizzazione di manifestazioni sociali, sportive, culturali o caritatevoli.

Naturalmente il ricorso a tali prestazioni deve essere contenuto nel rispetto dei vincoli di contenimento delle spese di personale e nei limiti di durata e di spesa previsti dalla nuova normativa.

## 1.5 La struttura produttiva e dinamiche imprenditoriali

### 1.5.1 Dinamiche imprenditoriali

**“La struttura delle attività economiche ed il sistema delle imprese”  
(Afol Ovest Milano, 2019 - Nota del 25 marzo 2019)**

A fine 2018, il sistema economico dell'Ovest Milano conta 31.749 imprese attive, segnando, così una nuova pur debole avanzata rispetto a quanto registrato l'anno precedente (+97 imprese vale a dire +0,3%). Questa dinamica, relativamente contenuta e trainata sostanzialmente dalle realtà estranee al comparto artigiano, può essere qualificata più a fondo alla luce di una serie di elementi che emergono dall'analisi dei dati in ottica comparata. In primo luogo, si nota un assestamento sui tassi di crescita registrati nel corso dell'ultimo triennio, pari, rispettivamente a +0,4% nel 2016, a +0,3% nel 2017 e nel 2018.

Attività economica	Valori assoluti		% di colonna		Variazioni	
	2017	2018	2017	2018	v.a.	%
<b>Agricoltura e pesca</b>	<b>1.116</b>	<b>1.105</b>	<b>3,5%</b>	<b>3,5%</b>	<b>-11</b>	<b>-1,0%</b>
A Agricoltura, silvicolt., pesca	1.116	1.105	3,5%	3,5%	-11	-1,0%
<b>Industria</b>	<b>4.613</b>	<b>4.568</b>	<b>14,6%</b>	<b>14,4%</b>	<b>-45</b>	<b>-1,0%</b>
B Estrazione di minerali	7	7	0,0%	0,0%	0	0,0%
C Attività manifatturiere	4.530	4.481	14,3%	14,1%	-49	-1,1%
D Forn. en. elettr., gas, vapore	31	35	0,1%	0,1%	4	12,9%
E Forn. acqua; reti fognarie	45	45	0,1%	0,1%	0	0,0%
<b>F Costruzioni</b>	<b>6.085</b>	<b>6.088</b>	<b>19,2%</b>	<b>19,2%</b>	<b>3</b>	<b>0,0%</b>
<b>G Commercio</b>	<b>7.962</b>	<b>7.926</b>	<b>25,2%</b>	<b>25,0%</b>	<b>-36</b>	<b>-0,5%</b>
<b>Altri servizi</b>	<b>11.861</b>	<b>12.041</b>	<b>37,5%</b>	<b>38,0%</b>	<b>180</b>	<b>1,5%</b>
H Trasporto, magazzinaggio	977	998	3,1%	3,1%	21	2,1%
I Alloggio e ristorazione	1.915	1.928	6,1%	6,1%	13	0,7%
J Informazione e comunicaz.	799	811	2,5%	2,6%	12	1,5%
K Att. finanziarie e assic.	868	888	2,7%	2,8%	20	2,3%
L Att. immobiliari	2.239	2.228	7,1%	7,0%	-11	-0,5%
M Att. prof.li, scient., tecniche	1.309	1.324	4,1%	4,2%	15	1,1%
N Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	1.399	1.470	4,4%	4,6%	71	5,1%
O PA e difesa; assic. soc. obbl.	2	2	0,0%	0,0%	0	0,0%
P Istruzione	154	161	0,5%	0,5%	7	4,5%
Q Sanità, assistenza sociale	207	213	0,7%	0,7%	6	2,9%
R Att. artistiche, sport, intratt.	318	333	1,0%	1,0%	15	4,7%
S Altre attività di servizi	1.674	1.685	5,3%	5,3%	11	0,7%
T Att. inerenti fam. e convivenze	-	-	0,0%	0,0%	0	..
U Org. extraterritoriali	-	-	0,0%	0,0%	0	..
<b>X Imprese non classificate</b>	<b>15</b>	<b>21</b>				
<b>Totale</b>	<b>31.652</b>	<b>31.749</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>97</b>	<b>0,3%</b>

In seconda istanza, il confronto con le altre aree evidenzia alcune affinità tra il territorio e le zone dell'Est (+0,4%), del Nord-Ovest (+0,4%) e del Sud (+0,3%), che presentano un simile risultato, a fronte di una dinamica più sostenuta



che, invece, è possibile riscontrare nel capoluogo (+1,7%) e nel Nord Milano (+0,9%). Riletti con una visione di più ampio respiro, questi andamenti appaiono ad ogni modo significativi, dal momento che vanno contestualizzati all'interno della generale stasi che caratterizza il panorama lombardo, nel quale, accanto alla sostanziale stabilità delle province di Como (+0,1%) e Monza-Brianza (+0,0%), nella maggior parte dei casi si profila una diminuzione del numero di imprese (-0,5% a Bergamo, Cremona e Lodi, -0,7% a Brescia, -0,8% a Lecco, a fronte di contrazioni superiori al punto percentuale per Mantova, Sondrio, Varese e Pavia).

La dinamica imprenditoriale caratterizza il 2018 per un incremento abbastanza significativo delle iscrizioni ai registri camerali, passate da 2.160 (2017) a 2.211 unità (2018), che interrompe, così, un quadriennio di risultati negativi.

Ciò nonostante, è opportuno sottolineare come questa progressione proceda in parallelo con l'aumento del numero delle cancellazioni non d'ufficio (salite da 1.864 a 1.962 unità), che, in termini relativi si attesta su un ordine di grandezza più che doppio rispetto al risultato emerso sul fronte della natalità (+5,3% contro +2,4%). In ogni caso, nonostante ciò, il saldo di nati-mortalità mantiene la propria connotazione positiva (+249 unità), pur presentando un minor grado di espansività rispetto al 2017 (+296 unità).

Indicatore	Periodo		Variazioni	
	2017	2018	v.a.	%
<b>Dinamica imprenditoriale</b>				
Imprese attive	31.652	31.749	97	0,3%
Nuove imprese iscritte	2.160	2.211	51	2,4%
Imprese cessate (non d'ufficio)	1.864	1.962	98	5,3%
Saldo	296	249		
<b>Artigianato</b>				
Imprese artigiane attive	11.349	11.363	14	0,1%
Imprese non artigiane attive	20.303	20.386	83	0,4%
<b>Totale</b>	<b>31.652</b>	<b>31.749</b>	<b>97</b>	<b>0,3%</b>
Imprese artigiane attive	35,9%	35,8%		
Imprese non artigiane attive	64,1%	64,2%		
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>		
<b>Forme giuridiche</b>				
Società di capitali	7.314	7.573	259	3,5%
Società di persone	6.137	6.007	-130	-2,1%
Imprese individuali	17.603	17.575	-28	-0,2%
Altre forme	598	594	-4	-0,7%
<b>Totale</b>	<b>31.652</b>	<b>31.749</b>	<b>97</b>	<b>0,3%</b>
Società di capitali	23,1%	23,9%		
Società di persone	19,4%	18,9%		
Imprese individuali	55,6%	55,4%		
Altre forme	1,9%	1,9%		
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>		

Attività economica	Valori assoluti		% di colonna		Variazioni	
	2017	2018	2017	2018	v.a.	%
10 Industrie alimentari	5	8	0,3%	0,4%	3	60,0%
11 Industria delle bevande	1	-	0,1%	0,0%	-1	-100,0%
12 Industria del tabacco	-	-	0,0%	0,0%	0	..
13 Industrie tessili	18	21	1,0%	1,1%	3	16,7%
14 Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	20	26	1,1%	1,4%	6	30,0%
15 Fabbr. articoli in pelle e simili	20	30	1,1%	1,6%	10	50,0%
16 Ind. del legno e dei prod. in legno	12	8	0,7%	0,4%	-4	-33,3%
17 Fabbr. carta e prodotti di carta	-	1	0,0%	0,1%	1	..
18 Stampa, riprod. supporti registrati	5	5	0,3%	0,3%	0	0,0%
19 Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	-	-	0,0%	0,0%	0	..
20 Fabbr. prodotti chimici	2	3	0,1%	0,2%	1	50,0%
21 Fabbr. prodotti farmaceutici	-	-	0,0%	0,0%	0	..
22 Gomma e materie plastiche	12	6	0,7%	0,3%	-6	-50,0%
23 Lavorazione minerali non metalliferi	-	7	0,0%	0,4%	7	..
24 Metallurgia	1	1	0,1%	0,1%	0	0,0%
25 Fabbr. prodotti in metallo	51	42	2,8%	2,2%	-9	-17,6%
26 Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	4	3	0,2%	0,2%	-1	-25,0%
27 App. elettr., app. uso domestico non el.	8	10	0,4%	0,5%	2	25,0%
28 Macchinari ed apparecchiature nca	19	21	1,1%	1,1%	2	10,5%
29 Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	-	0,0%	0,0%	0	..
30 Altri mezzi di trasporto	1	1	0,1%	0,1%	0	0,0%
31 Fabbr. mobili	3	3	0,2%	0,2%	0	0,0%
32 Altre industrie manifatturiere	9	19	0,5%	1,0%	10	111,1%
33 Riparazioni, manut. ed installazioni	23	29	1,3%	1,5%	6	26,1%
<b>Totale</b>	<b>214</b>	<b>244</b>	<b>11,9%</b>	<b>12,9%</b>	<b>30</b>	<b>14,0%</b>
<b>TOTALE economia</b>	<b>1.864</b>	<b>1.962</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>98</b>	<b>5,3%</b>

Ad esclusione del Nord-Ovest Milano, in tutte le aree milanesi trova conferma il contemporaneo aumento delle iscrizioni e delle cancellazioni, con una netta prevalenza delle prime sulle seconde nel Nord (+7,9% contro +2,5%) e una situazione diametralmente opposta nel Sud (+1,6% contro +9,3%). Gli scostamenti, indipendentemente dalla direzione in cui sono orientati, appaiono, invece, più contenuti negli altri casi.

Infine, giusto per avere un termine di paragone anche con la media regionale, basti solo far notare come questi stessi indicatori, a livello lombardo, mettono in luce una stabilizzazione delle iscrizioni (-0,3%) a fronte di un aumento delle cessazioni, cresciute del +2,1%.

## 1.5.2 Le dinamiche della struttura produttiva sul territorio di Bareggio "Atlante Statistico Comunale. Dati ed indicatori socio economici territoriali"

(Afol Ovest Milano, 2020 - Quaderno di ricerca n. 29, settembre 2020)

In linea con la tendenza del mercato del lavoro, come già evidenziato nel paragrafo dedicato alle dinamiche dell'occupazione sul territorio di Bareggio, l'evoluzione del comparto produttivo nel biennio 2018-2019 mostra segnali di lieve decremento della compagine con volumi sia delle imprese attive, in calo di -0,8%,

che delle imprese cessate, in aumento del 6,7%. Per le nuove imprese inoltre il volume risulta in considerevole decrescita -18,3%.

<b>Variazione del numero di imprese attive a fine periodo per comune</b>						<b>Variazione del numero di (nuove) imprese iscritte per comune</b>					
Periodo: biennio 2018-2019						Periodo: biennio 2018-2019					
Area: Ovest Milano						Area: Ovest Milano					
Codice Istat	Comune	Anni		Variazioni		Codice Istat	Comune	Anni		Variazioni	
		2018	2019	v.a.	%			2018	2019	v.a.	%
015002	Abbiategrosso	2.132	2.150	18	0,8%	015002	Abbiategrosso	147	134	-13	-8,8%
015005	Albairate	306	306	0	0,0%	015005	Albairate	22	16	-6	-27,3%
015010	Arluno	814	820	6	0,7%	015010	Arluno	47	63	16	34,0%
015012	Bareggio	1.181	1.172	-9	-0,8%	015012	Bareggio	82	67	-15	-18,3%
015022	Besate	147	143	-4	-2,7%	015022	Besate	13	8	-5	-38,5%
015026	Boffalora sopra Ticino	281	270	-11	-3,9%	015026	Boffalora sopra Ticino	13	12	-1	-7,7%
015035	Bubbiano	133	135	2	1,5%	015035	Bubbiano	8	10	2	25,0%
015042	Calvignasco	91	88	-3	-3,3%	015042	Calvignasco	14	5	-9	-64,3%
015061	Cassinetta di Lugagnano	101	100	-1	-1,0%	015061	Cassinetta di Lugagnano	5	6	1	20,0%
015078	Cislino	293	292	-1	-0,3%	015078	Cislino	18	22	4	22,2%
015085	Corbetta	1.059	1.062	3	0,3%	015085	Corbetta	88	63	-25	-28,4%
015103	Gaggiano	722	719	-3	-0,4%	015103	Gaggiano	37	43	6	16,2%
015112	Gudo Visconti	105	104	-1	-1,0%	015112	Gudo Visconti	7	6	-1	-14,3%
015130	Magenta	1.774	1.780	6	0,3%	015130	Magenta	129	130	1	0,8%
015134	Marcallo con Casone	339	333	-6	-1,8%	015134	Marcallo con Casone	14	18	4	28,6%
015144	Mesero	269	272	3	1,1%	015144	Mesero	19	28	9	47,4%
015150	Morimondo	106	104	-2	-1,9%	015150	Morimondo	3	4	1	33,3%
015151	Motta Visconti	487	499	12	2,5%	015151	Motta Visconti	36	39	3	8,3%
015164	Ossona	251	256	5	2,0%	015164	Ossona	11	16	5	45,5%
015165	Ozzero	135	127	-8	-5,9%	015165	Ozzero	7	6	-1	-14,3%
015184	Robecco sul Naviglio	402	394	-8	-2,0%	015184	Robecco sul Naviglio	28	21	-7	-25,0%
015188	Rosate	467	455	-12	-2,6%	015188	Rosate	34	20	-14	-41,2%
015200	Santo Stefano Ticino	279	272	-7	-2,5%	015200	Santo Stefano Ticino	23	12	-11	-47,8%
015204	Sedriano	692	687	-5	-0,7%	015204	Sedriano	44	44	0	0,0%
015251	Vermezzo con Zelo	353	363	10	2,8%	015251	Vermezzo con Zelo	24	31	7	29,2%
015243	Vittuone	527	518	-9	-1,7%	015243	Vittuone	41	34	-7	-17,1%
	<b>Totale</b>	<b>13.446</b>	<b>13.421</b>	<b>-25</b>	<b>-0,2%</b>		<b>Totale</b>	<b>914</b>	<b>858</b>	<b>-56</b>	<b>-6,1%</b>

In particolare la realtà produttiva locale nel 2019 risulta essere composta da n. 1172 imprese, composta complessivamente da n. 21 attività primarie, n. 178 industria in senso stretto, n. 226 costruzioni, n. 279 commercio e n. 467 altri servizi.

<b>Imprese attive a fine periodo per macro-settore di attività economica e comune</b>								<b>Imprese artigiane e non artigiane attive a fine periodo per comune</b>					
Periodo: anno 2019								Periodo: anno 2019					
Area: Ovest Milano								Area: Ovest Milano					
Codice Istat	Comune	Settori					Totale	Codice Istat	Comune	Imprese attive		Totale	
		Attività primarie	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri servizi				N.d.	Artigiane		Non artigiane
015002	Abbiategrasso	109	260	369	555	854	3	2.150	015002	Abbiategrasso	747	1.403	2.150
015005	Albairate	30	43	52	84	97	-	306	015005	Albairate	104	202	306
015010	Arluno	27	117	189	191	296	-	820	015010	Arluno	302	518	820
015012	Bareggio	21	178	226	279	467	1	1.172	015012	Bareggio	458	714	1.172
015022	Besate	20	16	33	27	47	-	143	015022	Besate	64	79	143
015026	Boffalora sopra Ticino	13	50	54	49	103	1	270	015026	Boffalora sopra Ticino	106	164	270
015035	Bubbiano	11	10	33	28	53	-	135	015035	Bubbiano	53	82	135
015042	Calvignasco	4	9	20	20	35	-	88	015042	Calvignasco	38	50	88
015061	Cassinetta di Lugagnano	5	19	16	21	39	-	100	015061	Cassinetta di Lugagnano	32	68	100
015078	Cisliano	28	27	50	78	109	-	292	015078	Cisliano	96	196	292
015085	Corbetta	53	133	211	245	418	2	1.062	015085	Corbetta	379	683	1.062
015103	Gaggiano	30	147	93	179	270	-	719	015103	Gaggiano	223	496	719
015112	Gudo Visconti	9	12	27	20	36	-	104	015112	Gudo Visconti	52	52	104
015130	Magenta	48	196	302	462	772	-	1.780	015130	Magenta	567	1.213	1.780
015134	Marcallo con Casone	17	41	91	80	104	-	333	015134	Marcallo con Casone	150	183	333
015144	Mesero	9	54	50	73	86	-	272	015144	Mesero	105	167	272
015150	Morimondo	26	20	11	16	31	-	104	015150	Morimondo	24	80	104
015151	Motta Visconti	35	49	104	125	186	-	499	015151	Motta Visconti	214	285	499
015164	Ossona	23	45	47	54	87	-	256	015164	Ossona	89	167	256
015165	Ozzero	24	20	17	31	35	-	127	015165	Ozzero	39	88	127
015184	Robecco sul Naviglio	49	54	83	100	108	-	394	015184	Robecco sul Naviglio	156	238	394
015188	Rosate	37	79	75	115	149	-	455	015188	Rosate	176	279	455
015200	Santo Stefano Ticino	7	41	65	60	99	-	272	015200	Santo Stefano Ticino	122	150	272
015204	Sedriano	17	80	178	160	252	-	687	015204	Sedriano	306	381	687
015251	Vermezzo con Zelo	20	35	71	93	144	-	363	015251	Vermezzo con Zelo	152	211	363
015243	Vittuone	11	56	111	129	210	1	518	015243	Vittuone	200	318	518
	<b>Totale</b>	<b>683</b>	<b>1.791</b>	<b>2.578</b>	<b>3.274</b>	<b>5.087</b>	<b>8</b>	<b>13.421</b>		<b>Totale</b>	<b>4.954</b>	<b>8.467</b>	<b>13.421</b>

Riferendosi a queste realtà, si nota che la componente artigiana gioca sempre un ruolo di indubbio rilievo, al punto che oltre la metà delle imprese attive nel 2019 rientrano in questa particolare tipologia produttiva.

Dal punto di vista dimensionale, inoltre, si osserva la centralità delle piccole imprese, la cui media degli addetti si attesta in 3,6 per unità locale (dati aggiornati al 31.12.2017), tendenza perfettamente in linea con la media dell'area del Magentino.

<b>Unità locali delle imprese attive e relativi addetti (settori extra - agricoli)</b>					<b>Variazione del numero di addetti in forza presso le unità locali delle imprese attive</b>					
Periodo: anno 2017 (dati al 31/12)					Periodo: biennio 2016-2017 (dati al 31/12)					
Area: Ovest Milano					Area: Ovest Milano					
Codice Istat	Comune	Unità locali	Addetti	Addetti per unità locale	Codice Istat	Comune	Anni		Variazioni	
							2016	2017	v.a.	%
015002	Abbiategrosso	2.340	7.941	3,4	015002	Abbiategrosso	7.969	7.941	-28	-0,4%
015005	Albairate	322	1.185	3,7	015005	Albairate	1.172	1.185	14	1,2%
015010	Arluno	884	2.935	3,3	015010	Arluno	2.892	2.935	43	1,5%
015012	Bareggio	1.309	4.648	3,6	015012	Bareggio	4.515	4.648	132	2,9%
015022	Besate	126	229	1,8	015022	Besate	202	229	27	13,4%
015026	Boffalora sopra Ticino	300	1.019	3,4	015026	Boffalora sopra Ticino	1.012	1.019	6	0,6%
015035	Bubbiano	136	260	1,9	015035	Bubbiano	244	260	16	6,6%
015042	Calvignasco	93	417	4,5	015042	Calvignasco	401	417	17	4,1%
015061	Cassinetta di Lugagnano	124	507	4,1	015061	Cassinetta di Lugagnano	495	507	13	2,6%
015078	Cislano	304	688	2,3	015078	Cislano	701	688	-13	-1,8%
015085	Corbetta	1.177	4.941	4,2	015085	Corbetta	4.707	4.941	234	5,0%
015103	Gaggiano	762	2.751	3,6	015103	Gaggiano	2.730	2.751	21	0,8%
015112	Gudo Visconti	106	182	1,7	015112	Gudo Visconti	247	182	-65	-26,4%
015130	Magenta	1.986	7.349	3,7	015130	Magenta	7.190	7.349	159	2,2%
015134	Marcallo con Casone	384	1.721	4,5	015134	Marcallo con Casone	1.654	1.721	67	4,1%
015144	Mesero	298	1.245	4,2	015144	Mesero	1.298	1.245	-54	-4,1%
015150	Morimondo	86	452	5,3	015150	Morimondo	429	452	23	5,4%
015151	Motta Visconti	471	909	1,9	015151	Motta Visconti	916	909	-7	-0,8%
015164	Ossona	261	1.132	4,3	015164	Ossona	1.139	1.132	-8	-0,7%
015165	Ozzero	118	369	3,1	015165	Ozzero	340	369	29	8,6%
015184	Robecco sul Naviglio	402	1.496	3,7	015184	Robecco sul Naviglio	1.384	1.496	112	8,1%
015188	Rosate	440	1.745	4,0	015188	Rosate	1.660	1.745	85	5,2%
015200	Santo Stefano Ticino	335	1.440	4,3	015200	Santo Stefano Ticino	1.477	1.440	-36	-2,4%
015204	Sedriano	716	1.742	2,4	015204	Sedriano	1.740	1.742	2	0,1%
015251	Vermezzo con Zelo	402	820	2,0	015251	Vermezzo con Zelo	955	820	-135	-14,2%
015243	Vittuone	588	3.056	5,2	015243	Vittuone	3.421	3.056	-365	-10,7%
	<b>Totale</b>	<b>14.470</b>	<b>51.180</b>	<b>3,5</b>		<b>Totale</b>	<b>50.890</b>	<b>51.180</b>	<b>290</b>	<b>0,6%</b>

## 1.6 La sicurezza e l'ordine pubblico a Bareggio

Sul territorio del Comune di Bareggio sono presenti la Stazione dei Carabinieri e il Comando della Polizia Locale, quest'ultimo fa parte del Patto Locale del Magentino, Abbiatense ed asse ex SS11 che vede la partecipazione e la collaborazione tra i corpi e servizi di Polizia Locale di 21 comuni della Città Metropolitana di Milano, in particolare con la pianificazione periodica di turni serali congiunti per il controllo di aree a rischio.

Di seguito alcune attività svolte dalla Polizia Locale negli anni 2016-2019

ATTIVITA'	2016	2017	2018	2019
Incidenti stradali rilevati	70	72	57	59
Incidenti stradali con feriti	38	43	32	36
Sanzioni per violazioni al C.d.S.	1476	1604	1254	2130
Posti di controllo effettuati	233	256	261	434
Controlli del rispetto dei limiti di velocità	0	0	0	141
Controlli guida in stato di ebbrezza	37	42	38	44
Sanzioni per veicoli non assicurati	92	159	132	90
Sanzioni per veicoli non revisionati	250	352	178	200
Veicoli sottoposti a sequestro	88	177	140	90
Patenti ritirate	14	10	4	60
Ore settimanali di vigilanza del territorio	40	45	46	46

## **Competenze del Settore Polizia Locale e Protezione Civile**

L'attività del settore, in coerenza con la normativa nazionale di cui alla Legge 7 marzo 1986, n. 65, Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale e con la normativa regionale di cui alla Legge Regionale 1 aprile 2015, n. 6 "Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana", si estrinseca nella titolarità e svolgimento di sei specifiche funzioni:

- funzioni di polizia giudiziaria;
- funzioni di polizia stradale;
- funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza;
- funzioni di polizia amministrativa;
- funzioni di gestione della protezione civile;
- funzioni di polizia tributaria in ordine ai tributi locali.

Dal coacervo di tali competenze si evince la particolare attitudine e finalità dei corpi e servizi di polizia locale a tutelare la sicurezza urbana.

L'evoluzione normativa più recente ha previsto forme volte a realizzare un modello di governance trasversale della sicurezza urbana, integrato tra i diversi livelli di governo, anche attraverso la sottoscrizione di appositi accordi tra Stato e regioni e patti con gli enti locali. Il D.L. 14/2017 (Sicurezza urbana) è stato interamente dedicato alla materia, intervenendo, in particolare, sul potere di ordinanza del Sindaco sia in qualità di capo dell'amministrazione locale sia di rappresentante del governo sul territorio, sulla possibilità di sottoscrivere patti per la promozione e l'attuazione della sicurezza urbana e sulla disciplina del c.d. Daspo urbano.

La norma riconosce il ruolo fondamentale della collaborazione tra le forze di polizia e le polizie locali – che controllano il territorio – e le forze armate che presidiano il territorio, anche attraverso una specifica disciplina in termini di coordinamento, procedure operative, attribuzioni e poteri.

## **Il Comando di Polizia Locale di Bareggio**

Il Comando è costituito, al momento, da 13 operatori di polizia locale. Il quadro di comando è formato dal Comandante e da due Ufficiali di coordinamento e controllo. Sono in forza dieci agenti che prestano servizio a tempo pieno e indeterminato. L'orario di servizio è articolato su due turni, il turno mattutino dalle ore 07,40 alle ore 13,30 e il turno pomeridiano dalle ore 13,30 alle ore 19,20. Periodicamente vengono effettuati turni serali dalle ore 18,10 alle ore 24,00.

Il Corpo di Polizia Locale di Bareggio fa parte del Patto locale del Magentino, Abbiatense ed asse ex ss11 cui aderiscono, al momento, 21 comuni del circondario. L'art. 27 della L.R. 1 aprile 2015 n. 6, individua il Patto locale di sicurezza urbana, come lo strumento attraverso il quale si realizza l'integrazione tra le politiche e le azioni che a livello locale hanno l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza urbana del territorio di riferimento, ivi compresi il contrasto al disagio sociale, la promozione dell'educazione alla convivenza e il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti e il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale. L'adesione al Patto ha consentito di sviluppare e consolidare strategie uniformi di intervento e modalità operative tra i Comandi Polizia Locale coinvolti, così da affiancare ai necessari interventi per la tutela ed il ripristino della sicurezza urbana, iniziative volte a rafforzare e meglio qualificare la presenza della polizia locale nei territori di specifica competenza.

Il Comando dispone di un parco mezzi costituito da un ufficio mobile, tre autovetture, tre motocicli e un ciclomotore, tutti i mezzi rivestono la livrea della polizia locale e sono allestiti ed equipaggiati con le dotazioni per i servizi di pronto intervento e polizia stradale. Alcuni veicoli sono dotati di rilevatore GPS che ne consente la localizzazione in tempo reale.

Il Comando dispone di una centrale operativa, rinnovata nel 2019 con l'installazione di un wall display e di nuovi server, con sala radio che assicura il contatto radio permanente con tutti gli operatori in servizio. La sala operativa assicura, altresì, il collegamento e la gestione del sistema comunale di videosorveglianza e controllo varchi. La sala operativa è gestita da un operatore di polizia locale, che svolge funzione di piantone, e comunica gli ordini di servizio alla pattuglia di pronto intervento determinando la priorità degli interventi. La sala operativa assicura il contatto

telefonico gestendo le chiamate in arrivo con particolare riguardo alle eventuali comunicazioni provenienti dagli enti di soccorso (Aru, Vigili del fuoco, Ats, ecc.) e le segnalazioni dei cittadini. Per assicurare una gestione efficiente delle segnalazioni, nel 2019 è stata adottata e messa a disposizione dei cittadini gratuitamente, l'App "1Safe", per cui se il cittadino nota un pericolo, un disturbo o una situazione anomala che crea disagio o pericolo per la collettività può segnalarla in tempo reale semplicemente premendo un pulsante sul proprio smartphone. Basta scegliere una delle tante categorie di segnalazione disponibili e apparirà un alert sulla mappa. Tutti gli utenti nelle zone limitrofe, o che hanno salvato quella zona nelle preferite, riceveranno una notifica di avvertimento e potranno confermare o smentire per aumentarne l'affidabilità. La segnalazione sarà comunicata immediatamente agli uffici interessati e alla Polizia Locale.

A supporto delle attività di polizia, il Comando dispone di dotazioni tecnologiche quali, ad esempio, precursori ed etilometro per il controllo legale del tasso alcolemico, speedvelox per il controllo della velocità, fonometro per le rilevazioni acustiche e dispositivi per il controllo dei tempi di guida e di riposo dei conducenti di mezzi pesanti. L'attuale Amministrazione ha incrementato le dotazioni tecnologiche con speciali telecamere per il controllo dell'abbandono dei rifiuti, sistema di rilevamento georeferenziato degli incidenti stradali, fotocamera termica e bodycam in dotazione individuale a tutti gli agenti.

Nel 2019 l'Amministrazione ha dotato il Comando anche di un drone dotato di telecamera ad alta risoluzione, per cui è stato istituito un apposito "Nucleo APR" e tre operatori hanno conseguito il brevetto per il pilotaggio remoto. Il drone ha aperto scenari nuovi alle attività di accertamento in materia di abbandono rifiuti, abusi edilizi e mappatura dei manufatti in amianto. Sono state effettuate anche numerose ispezioni in ausilio all'ufficio tecnico che hanno consentito, tra l'altro, notevoli economie rispetto ai tradizionali interventi con operai e scale aeree.

Il sistema di videosorveglianza comunale che, oltre al controllo del territorio, ha anche funzioni istituzionali di prevenzione e identificazione di soggetti che commettono reati sia contro il patrimonio che contro la persona, gestito operativamente dal Comando di Polizia Locale, è costituito, allo stato attuale, da 62 telecamere di contesto a presidio di obiettivi sensibili quali edifici pubblici, parchi, scuole, uffici e infrastrutture, e da 10 telecamere di lettura targhe a presidio dei principali varchi di accesso al territorio comunale. Sono in fase di installazione ulteriori 10 centri di ripresa, ciascuno dotato di 4 telecamere, a presidio di altrettanti obiettivi sensibili. Tutti i dispositivi sono dotati di illuminazione ad infrarossi per la ripresa notturna delle immagini.

Il sistema di controllo varchi consente di acquisire in tempo reale la targa di tutti i veicoli in transito in ingresso ed in uscita dal territorio comunale e di controllare automaticamente le generalità dell'intestatario del veicolo, la regolarità della revisione e della copertura assicurativa e l'eventuale provenienza furtiva dello stesso, oltreché la presenza di provvedimenti di fermo fiscale o amministrativo. Si tratta di un sistema di fondamentale importanza per la tutela della sicurezza urbana e un ausilio strategico per l'attività di polizia giudiziaria non solo per il Comando baregese ma anche per le altre forze di polizia che quotidianamente richiedono accertamenti sul transito di veicoli soggetti ad indagini.

## **Il contrasto all'abbandono dei rifiuti**

Tra gli obiettivi primari dell'Amministrazione c'è il contrasto permanente al degradante fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Continua la costante azione di controllo della Polizia locale per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale.

I controlli vengono effettuati mediante apposite telecamere mobili che vengono posizionate sul territorio comunale a presidio di luoghi oggetto di abbandoni o di conferimenti non conformi.

In alcuni casi, invece, i sacchi abbandonati vengono aperti, con l'ausilio del personale addetto alla raccolta, e ispezionati alla ricerca di tracce da cui risalire al trasgressore.

Spesso i trasgressori vengono colti in flagrante dalle pattuglie della Polizia Locale in servizio di controllo del territorio.

Ad ottobre 2018 l'Amministrazione, tra i primi provvedimenti adottati, ha incrementato le sanzioni pecuniarie per l'abbandono dei rifiuti sino a 500 euro per le violazioni più gravi.

L'incremento dell'attività di accertamento è stato rilevante, come evidenziato nella tabella seguente.

<b>ATTIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Numero di controlli	48	56	45	115
Numero di sanzioni	29	22	26	56
Totale sanzioni elevate	€ 2.500,00	€ 1.255,00	€ 5.400,00	€ 27.864,00

Il contrasto all'abbandono dei rifiuti è divenuto un processo strutturale del Settore Polizia Locale, tanto che nei primi mesi del 2020 è stato istituito il nucleo abbandono rifiuti, attivato operativamente dopo la fine del lockdown, composto da tre agenti che operano su entrambi i turni di servizio in modo da rendere più efficaci i controlli sia nel turno mattutino che in quello pomeridiano.

## **La Protezione Civile**

Nell'ambito comunale l'autorità di protezione civile è il Sindaco e il servizio di protezione civile è affidato al Settore Polizia Locale che lo svolge sulla base delle sue direttive. Il braccio operativo è costituito, per il Comune di Bareggio, dal Gruppo Volontari Protezione Civile formato da personale tecnicamente preparato e dotato delle attrezzature tecniche necessarie allo svolgimento dell'attività di soccorso.

La normativa nazionale di protezione civile è contenuta Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile". La normativa della Regione Lombardia è contenuta nella L.R. 22 maggio 2004, n. 16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile".

Sono attività di protezione civile, quelle volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, quelle finalizzate al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio.

L'Associazione Gruppo Volontari della Protezione Civile opera sulla base di una convenzione stipulata con il Comune di Bareggio con la finalità di contribuire alla formazione e alla crescita di una coscienza di solidarietà sociale in situazioni di emergenza e di garantire la sicurezza durante lo svolgimento di manifestazioni pubbliche.

L'Associazione è formata da personale volontario che, tuttavia, è in possesso delle necessarie cognizioni tecniche ed operative. Periodicamente vengono effettuate esercitazioni pratiche, che coinvolgono anche le organizzazioni di protezione civile dei comuni limitrofi, con la finalità di accrescere "sul campo" le competenze degli operatori.

Il Gruppo dispone di numerosi veicoli, di una sala operativa mobile e di tutte le attrezzature necessarie per il primo intervento in situazioni di emergenza e per l'allestimento di un campo base.

## **L'attività didattica**

Il Settore svolge attività di informazione e didattica sia nei confronti della cittadinanza, mediante l'organizzazione di incontri sui temi della sicurezza e dell'ordine pubblico declinati, in particolare, sull'aspetto della prevenzione delle truffe e nei confronti dei soggetti fragili; sia nei confronti degli alunni della scuola dell'obbligo, mediante l'organizzazione di corsi di educazione stradale e di educazione alla legalità. Periodicamente vengono tenuti anche dei corsi di formazione del c.d. "Nonni amici", personale volontario dell'Auser, che presta una preziosa attività al fine di rafforzare il presidio all'ingresso e all'uscita dalle scuole. Nel corso del 2019 sono state organizzate delle lezioni frontali con gli alunni delle scuole elementari e medie sui temi dell'educazione alla legalità e della conoscenza e rispetto delle norme del Codice della Strada.

## **La comunicazione**

Al fine di assicurare un corretto livello di accountability rispetto a quanto programmato, il Comando di Polizia Locale alla fine di ogni anno rendiconta il proprio operato, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, mediante schemi riassuntivi pubblicati sui principali organi di stampa locali.

## 2. IL COMUNE DI BAREGGIO: SERVIZI, RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE E STRUTTURA COMUNALE

### 2.1 I Servizi

Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzioni di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali (art. 112 D. Lgs 267/2000).

Tra questi si possono distinguere i servizi a domanda individuale, cioè tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti anche a carattere non generalizzato. Poi troviamo i servizi indivisibili, ovvero tutti quelli offerti al cittadino per godere di quei diritti essenziali tutelati dalla costituzione.

#### 2.1.1 Servizi a domanda individuale

Di seguito vengono illustrati i principali servizi a domanda individuale erogati in ambito sociale e dell'istruzione.

### A. SERVIZI PER IL SOCIALE E ALLA PERSONA

#### Servizio di assistenza domiciliare (SAD)

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) offre interventi di tipo socio-assistenziale a soggetti in condizione di fragilità, in particolare ad anziani e disabili, e in alcuni casi a minori. Il SAD ha come finalità quella di supportare le famiglie che decidono di assistere al domicilio il proprio congiunto e di sostenere l'autonomia di anziani soli parzialmente abili evitando per quanto possibile, il ricovero in strutture residenziali.

Con il SAD l'anziano e il disabile soddisfano bisogni di vario genere che riguardano in particolare l'igiene personale, l'igiene ambientale, il disbrigo di commissioni e erogazione pasti a domicilio. Il servizio è svolto da personale ASA (Ausiliari Socio Assistenziali) che si prende cura dell'assistito svolgendo anche un ruolo di controllo e monitoraggio, in costante contatto con medici e parenti del paziente. Il servizio viene erogato previa valutazione dell'assistente sociale di riferimento dell'area anziani, tramite colloqui con l'interessato, i parenti, i medici di base e tutte le figure coinvolte nel progetto al fine di garantire una reale integrazione socio-sanitaria.

Oltre ad anziani e disabili adulti, il servizio SAD fornisce assistenza anche alle famiglie con minori disabili, all'interno di progetti integrati con i servizi sanitari e scolastici. La finalità del servizio è di garantire la piena integrazione dei bambini con handicap nel loro contesto di vita, aiutandoli a superare quelle problematiche che potrebbero compromettere la loro vita sociale e di relazione.

Tav. 1 – Dinamiche fruitori servizio SAD

	2015	2016	2017	2018	2019
Assistiti servizio sad	73	69	63	74	72
Assistiti servizio pasti a domicilio	42	37	27	38	31
N. prestazioni sad erogate	3.056	2.939	2.654	2.514	2.513
N. pasti erogati	5.606	5.292	4.632	5.031	5.717



## Servizio di Assistenza Domiciliare per Minori (ADM)

Il Servizio di Assistenza Domiciliare per Minori (ADM) consiste nel complesso di prestazioni di natura socio-educativa rivolto a minori tra 0 e 18 anni in situazione di disagio sociale, educativo, psicologico e alle loro famiglie.

La tipologia d'utenza prevista dal Servizio comprende:

- minori con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- minori che manifestano disadattamento e/o disagio socio-relazionale;
- minori in difficoltà segnalati al Servizio Sociale da parte degli Servizi competenti (Neuropsichiatria Infantile, Consultorio Familiare, ecc);
- minori diversamente abili che necessitano di supporto educativo anche in ambito scolastico.

Il servizio è composto da educatori professionali, che operano sia in ambito domiciliare che scolastico e svolgono interventi:

- di sostegno e stimolo pedagogico-educativo nei confronti degli assistiti e del loro ambiente di vita;
- intervento educativo all'interno delle famiglie;
- attività educative individualizzate, secondo il progetto educativo stilato per il minore;
- conduzione di attività educative territoriali con valenza esperienziale per il minore;
- partecipazioni ad attività educative, ricreative a valenza socializzante e a valenza didattica al fine di inserire positivamente il minore nel proprio contesto socio-culturale;
- attivazione e conduzione di attività che coinvolgano piccoli gruppi di minori in luoghi neutri messi a disposizione dal comune di residenza;
- accompagnamento e trasporto del minore fuori del domicilio.

**Tav. 2 – Minori assistiti ADM domiciliare e scolastica**

	2015	2016	2017	2018	2019
Minori assistiti	42	45	50	54	57
Ore assistenza	6.136	6.137	6.136	6.426	6.226

## Sostegno adulti non autosufficienti disabili e anziani in strutture residenziali

Il Comune sostiene il cittadino non autosufficiente disabile o anziano non più assistibile a domicilio che necessita di essere ospitato presso strutture socio sanitarie in regime residenziale al fine di rispondere a bisogni complessi.

Il Comune interviene attraverso l'integrazione delle rette di ricovero.

**Tav. 3 – Utenti strutture residenziali disabili - anziani**

	2015	2016	2017	2018	2019
Disabili	12	11	13	13	14
Anziani	8	10	9	12	12
Totale utenti	20	21	22	25	26
Spesa	274.543,00	251.059,00	300.665,00	319.000,00	311.263,00

## Sostegno adulti disabili e anziani frequentanti centri diurni

Il Comune, attraverso la compartecipazione delle rette, sostiene disabili adulti nella frequenza di servizi sociali e socio-sanitari (cse, sfa, cdd) finalizzati a supportare le autonomie e sostenere la domiciliarità della persona presso il proprio contesto familiare in luogo della istituzionalizzazione.

#### Tav. 4 – Utenti strutture diurne disabili

	2015	2016	2017	2018	2019
Disabili	17	18	19	21	21
Spesa	104.601,00	119.322,00	126.035,00	131.122,80	127.008,00

#### Servizio Tutela Unità Minori e Famiglia

Il servizio è composto da un'equipe di assistenti sociali e psicologi e interviene su mandato dell'Autorità Giudiziaria (decreto del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario) ove sia stato riscontrato e segnalato un pregiudizio reale per lo sviluppo psico-fisico del minore dovuto a una situazione di disagio familiare di tipo sociale, psicologico, educativo. Il servizio è affidato all'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta con costo a carico del Comune.

Le attività dell'Unità Minori e Famiglia prevedono:

- valutazione della situazione familiare e del danno subito dal minore;
- predisposizione e attivazione di un progetto di intervento individualizzato per il nucleo familiare e il minore insieme al Servizio Sociale del Comune di residenza;
- monitoraggio del progetto;
- mantenimento relazioni e contatti con l'Autorità Giudiziaria.

Nel 2019 i minori in carico trattati, a seguito di mandato dell'autorità giudiziaria, risultano essere in totale 63. Sui 63 casi, 7 minori sono stati collocati in comunità e/o strutture riabilitative, 4 in affido, gli altri vivono con la propria famiglia d'origine.

#### SERVIZIO TRASPORTI

Il Comune ha attivo un servizio di trasporto personalizzato che garantisce la mobilità di persone disabili, non autosufficienti o in condizione di fragilità.

Al fine di rispondere alla domanda sempre crescente, il servizio viene svolto dal Comune sia in modalità diretta con mezzi e personale proprio, sia avvalendosi della collaborazione in forma sussidiaria delle associazioni socio-assistenziali presenti sul territorio di seguito indicate, con le quali vengono stipulate apposite Convenzioni ai sensi del Codice del Terzo Settore.

#### - Servizio Comunale diretto Trasporti Continuativi Disabili e Anziani presso Centro Aggregativo

L'Amministrazione Comunale, tramite personale e mezzi propri, garantisce il servizio di trasporto alle persone disabili che frequentano prevalentemente i CDD di Cesano Boscone e Settimo Milanese (11 nel corso del 2019).

Il servizio è gratuito e viene svolto da lunedì a venerdì al mattino e al pomeriggio.

Inoltre per favorire la socializzazione degli anziani non totalmente autosufficienti e permettere loro di frequentare il centro aggregativo anziani comunale, il pulmino comunale effettua servizio di trasporto da/verso il centro nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

#### - Servizio Trasporti effettuato tramite Convenzione con l'associazione AUSER

Anche nel 2019, il Comune ha garantito il servizio di trasporto sporadico di persone anziane e non autosufficienti (n. 85 nel 2019) verso luoghi di cura attraverso la convenzione con l'Associazione Auser. Il servizio, gratuito per l'utenza, si avvale di un Minibus di proprietà dell'Amministrazione Comunale, in comodato all'associazione Auser per lo svolgimento del servizio.

Il servizio viene richiesto dall'utente direttamente all'assistente sociale referente per la valutazione del caso e l'invio all'associazione. L'Auser effettua anche il trasporto giornaliero continuativo presso i CDD del magentino (n. 6 disabili nel 2019). Il servizio è disciplinato da apposita convenzione.

**- Servizio Trasporti continuativi effettuato tramite Convenzione Croce Azzurra**

Il servizio si rivolge a disabili e non autosufficienti che frequentano in modo continuativo centri diurni (n. 8 disabili trasportati nel 2019). Il servizio viene svolto con mezzi e volontari propri dell'Associazione attraverso apposita convenzione annuale.

**- Servizio Trasporti continuativi effettuato tramite Convenzione Uildm**

L'Associazione UILDM svolge in modo sussidiario il trasporto di cittadini disabili (n. 6 nel 2019) presso i Centri per Disabili di Parabiago, Cerro Maggiore e Lainate. Il servizio viene svolto con mezzi e volontari propri dell'Associazione attraverso apposita convenzione annuale.

**Tav. 5 – Dinamica trasporto tot. utenti disabili in modalità continuativa  
(in via diretta o tramite convenzione con le Associazioni di volontariato)**

	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Disabili	31	31	34	34	31

## STRUTTURE SOCIALI PER LA PRIMA INFANZIA

### Asilo Nido comunale “Il Ciliegio”

L’Asilo Nido Comunale “Il Ciliegio” rappresenta un servizio educativo e sociale di interesse pubblico; consente alle famiglie di affidare la cura dei figli a personale dotato di una specifica competenza professionale; sostiene le famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative, anche al fine di favorire l’accesso delle donne al lavoro e per promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori in un contesto che garantisca le pari opportunità tra i sessi. L’asilo nido garantisce l’inserimento di bambini disabili o in situazioni di disagio e difficoltà relazionale e socio-culturale.

Il servizio comunale offre alle famiglie la possibilità di scelta della frequenza full-time o part-time. I bambini vengono suddivisi in base all’età in tre differenti sezioni.

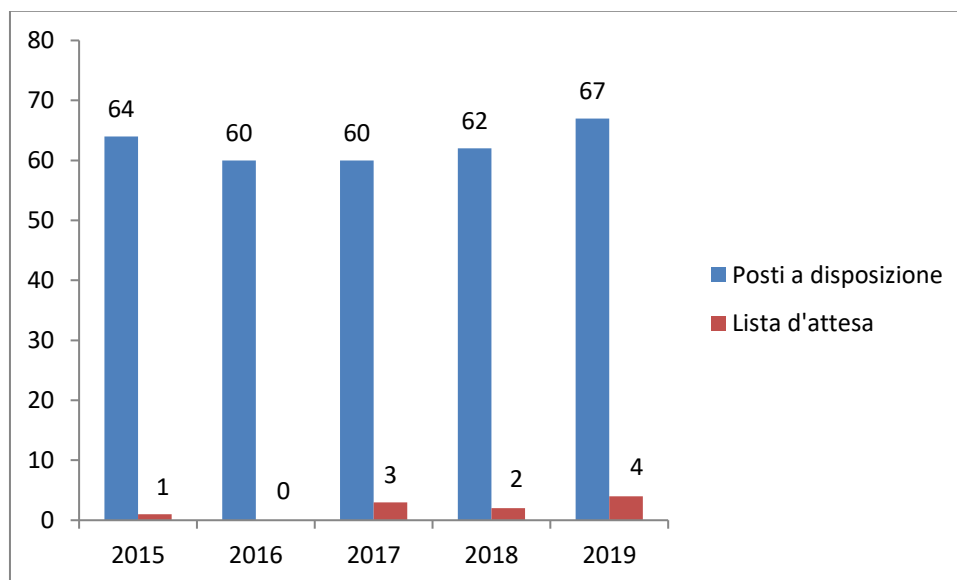
Il nido comunale Il Ciliegio ha una capacità ricettiva di 60 bambini incrementabili in base alla normativa regionale di riferimento. Nell’anno 2019 il numero massimo di bambini frequentanti è stato di n. 67.

Al 31/12/2019 la lista di attesa è composta da 4 bambini.

L’Amministrazione Comunale ha aderito alla misura regionale “Nidi gratis” che consente alle famiglie dei bambini iscritti al servizio comunale in possesso dei criteri stabiliti da Regione Lombardia e di un Isee inferiore a € 20.000,00 l’azzeramento delle rette di frequenza. Nel 2019/2020 le domande nidi gratis idonee complessivamente accolte sono state n. 52.

Nell’a.s. 2019/2020 sono state attivate convenzioni con n. 2 gestori di nidi privati del territorio per l’acquisto di posti nido consentendo alle famiglie di usufruire delle medesime rette del nido pubblico. Le convenzioni con i nidi privati del territorio sono state avviate per la prima volta nel 2018. Alle stesse famiglie che accedono in convenzione è consentita inoltre la partecipazione alla misura Nidi gratis di Regione Lombardia.

**Tav. 8 – Dinamica utenti Asilo Nido Comunale**



Gli standard del servizio asilo nido comunale sono stati garantiti nonostante la riduzione negli ultimi anni del finanziamento “Fondo Sociale Regionale” passato da € 37.792,00 nel 2010 a € 12.144,32 nel 2019.

**Tav. 9 - Strutture sociali private per la prima infanzia presenti sul territorio al 31.12.2019:**

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>GESTORE</i>	<i>POSTI AUTORIZZATI</i>
ASILO NIDO	IL BOSCHETTO DEI BIMBI	SOGGETTO PROFIT	15
ASILO NIDO	IL GERMOGLIO	COOPERATIVA	51
ASILO NIDO	IL CERCHIO MAGICO	SOGGETTO PROFIT	12
MICRONIDO	LA COCCINELLA	ASSOCIAZIONE	14
MICRONIDO	ARCOBALENO	SOGGETTO PROFIT	13
<b>TOTALE POSTI AUTORIZZATI</b>			<b>105</b>

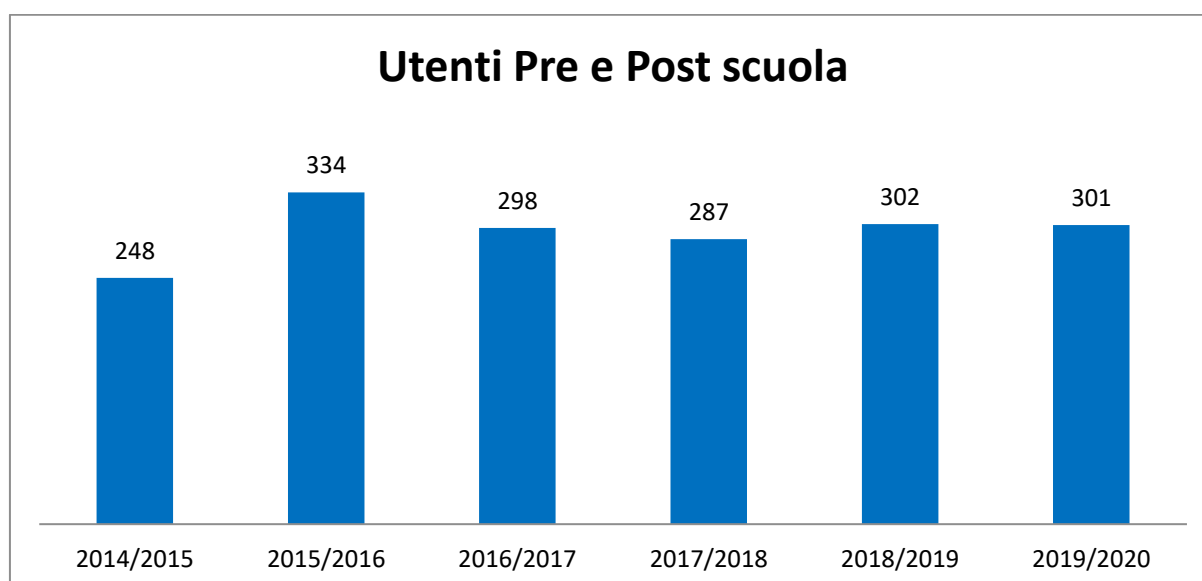
## **B. I SERVIZI SCOLASTICI**

### **Servizio di Pre scuola e Post scuola**

Al fine di soddisfare le esigenze lavorative dei genitori, il Comune ormai da anni si è impegnato nell'ampliare l'orario scolastico, offrendo un servizio di pre e post scuola durante il quale i bambini svolgono attività educative con operatori di una cooperativa sociale. Tale servizio si attua al mattino tra le ore 7.30 e le 8.30 e al pomeriggio tra le ore 16.30 e le 18.00.

La situazione emergenziale correlata alla diffusione dell'epidemia da Covid-19 ed alla necessità di contenere il contagio ha portato il Comune a sospendere i servizi scolastici a far data dal 24 febbraio, nel rispetto delle normative del Governo e di recepimento da parte delle Regioni che hanno disposto la sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore.

**Tav. 9 - Utenti servizi pre scuola e post scuola riferiti ad anno scolastico**



**Tav. 10 – Dinamiche Servizio di refezione scolastica riferiti ad anno scolastico**

	2015-2016		2016-2017		2017-2018		2018-2019		2019-2020	
	n°	n° pasti	n°	n° pasti	n°	n° pasti	n°	n° pasti	n°	n° pasti
Alunni	1.255	174.635	1.389	176.785	1.285	171.754	1.093	164.023	1.094	105.352
Dipendenti	39	2.387	61	2.591	65	2.446	53	2.170	39	1.969
Insegnanti	84	14.223	86	13.482	80	13.941	83	12.895	88	8.428
<b>TOTALE</b>	<b>1.378</b>	<b>191.245</b>	<b>1.536</b>	<b>192.858</b>	<b>1.430</b>	<b>188.141</b>	<b>1.229</b>	<b>179.088</b>	<b>1.221</b>	<b>115.749</b>

**Tav. 11 – Dinamica servizi trasporto scolastico riferiti ad anno scolastico**

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020
Alunni scuola dell'infanzia	9	16	9	6	3
Alunni scuola primaria	53	46	58	58	55
Alunni scuola secondaria primo grado	44	53	51	59	46
<b>TOTALE UTENTI</b>	<b>106</b>	<b>115</b>	<b>118</b>	<b>123</b>	<b>104</b>

## C. IL SERVIZIO BIBLIOTECA

La biblioteca pubblica è un istituto che concorre a garantire il diritto dei cittadini ad accedere liberamente alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, secondo i principi previsti dalla Costituzione italiana quali fondamenti della società civile e della convivenza democratica. La biblioteca pubblica, servizio di base e primo punto d'accesso del cittadino all'informazione e alla documentazione, sostiene la formazione per tutto l'arco della vita, costituisce un punto di riferimento per le diversità culturali e allo stesso tempo contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'eredità culturale e a trasmetterla alle generazioni future, svolgendo servizi di documentazione sulla realtà locale cui fa riferimento.

Fondazione "Per Leggere – Biblioteche Sud Ovest Milano" è stata fondata nel maggio 2006 e ha sede ad Abbiategrasso (Milano). Alle biblioteche dei Soci Fondatori originari si sono aggiunte nel 2009 quattro biblioteche scolastiche di istituti secondari di secondo grado e nel 2013 la biblioteca della Casa di Reclusione di Milano Opera, facendo così salire a 65 le sedi effettivamente presenti nella rete dei servizi condivisi

L'iscrizione al servizio attribuisce numerosi vantaggi al cittadino: a disposizione di tutti gli abitanti del sud ovest milanese ci sono circa un milione fra libri, prodotti audiovisivi ed elettronici, che possono essere presi in prestito o consultati in loco, prenotati in biblioteca o anche da casa tramite i servizi on line. Inoltre, in biblioteca si può navigare, sfogliare un giornale, una rivista. Dal 2010, inoltre, è disponibile gratuitamente per tutti gli iscritti la Biblioteca Digitale MediaLibraryOnLine.

**Tav. 12 – Dinamica utenti biblioteca**

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
utenti iscritti alla biblioteca	4.823	5.098	5.328	5.895	6.092	6.325	6.523
utenti frequentanti la biblioteca	2.204	2.204	2.122	2.281	1.869	1.746	1737
utenti iscritti al servizio internet	471	652	702	736	120	68 *	86

*\* a causa dell'installazione del nuovo software "Netmanager" i dati rilevati e disponibili sono relativi al solo periodo 26.09.2018 - 31.12.2018.*

**Tav. 13 – Dinamica prestito librario**

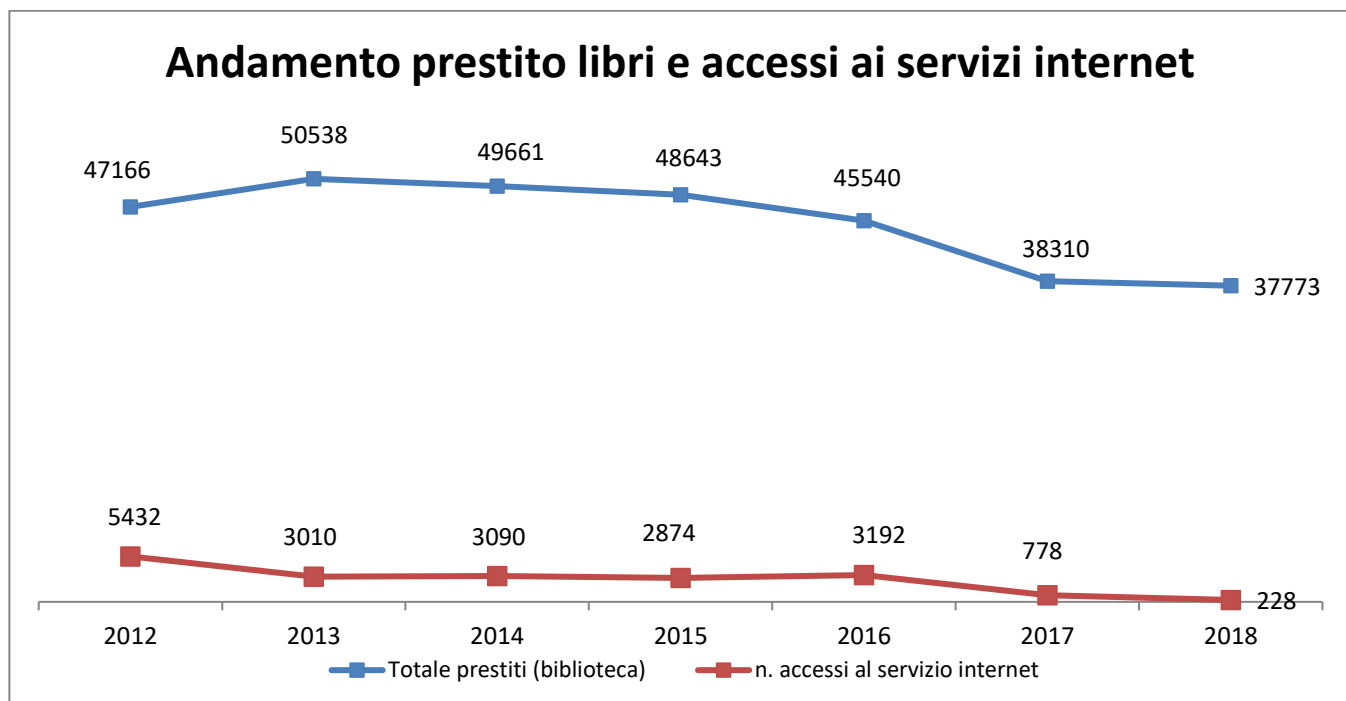
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
n. prestiti di libri	37.682	36.227	35.388	34.466	28.340	29.084	28.785
n. prestiti di materiale multimediale	12.016	12.594	12.450	10.412	8.044	6.924	6.426
n. prestiti di riviste	840	840	805	662	588	393	280
n. rinnovi prestiti	----	----	----	----	1.338*	1.366	1546
n. accessi al servizio internet	3.010	3.090	2.874	3.192	778	228**	888
Totale Prestiti (biblioteca)	50.538	49.661	48.643	45.540	38.310	37.773	37.037

*\* Con il nuovo gestionale Clavis, che si uniforma ai criteri statistici utilizzati da Regione Lombardia nella banca dati ABIL, adottato ad agosto 2017, i rinnovi costituiscono operazioni estranee rispetto ai prestiti.*

*\*\* a causa dell'installazione del nuovo software "Netmanager" i dati rilevati e disponibili sono relativi al solo periodo 26.09.2018 - 31.12.2018.*

I dati agli atti, relativi agli anni precedenti, vanno letti tenendo conto delle seguenti considerazioni elaborate dal sistema interbibliotecario in fase di rendicontazione per l'intera rete: Clavis considera "prestito" solamente l'operazione che ha come naturale conclusione la consegna dell'esemplare all'utente finale (non risulta "prestito" quindi ogni operazione che comporta il mancato compimento di tutte le fasi della procedura: se l'utente finale non ritira ciò che ha prenotato, o se per qualsiasi altra ragione la prenotazione non sfocia nella consegna all'utente del documento, il prestito non è conteggiato, neppure per quanto riguarda l'operazione di trasferimento dell'esemplare dalla biblioteca proprietaria alla biblioteca richiedente). Il vecchio gestionale Q-Series applicava invece una logica diversa: era considerato "operazione di prestito" ogni passaggio che comportava un trasferimento da una sede all'altra (verso l'utente finale, logicamente), indipendentemente dall'esito della transazione stessa. Se consideriamo la quantità di esemplari non ritirati dagli utenti, possiamo renderci conto di come le statistiche di Clavis siano da questo punto di vista penalizzanti. Inoltre in Q-Series avveniva con una certa frequenza che la stessa prenotazione venisse evasa contemporaneamente da più biblioteche. Questo generava disservizio e sovraccarico del prestito interbibliotecario, "gonfiando" anche i dati statistici. Dal 2017 quindi, con il nuovo sistema e con il meccanismo della "presa in gestione", il problema delle doppie evasioni è risolto alla radice, e il PIB in uscita corrisponde esattamente alle prenotazioni effettuate.

Tav. 14 – Andamento prestito libri e accessi internet





## D. COSTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Ad oggi i servizi istituzionali svolti dall'ente locale sono abbastanza consolidati nel numero e nella tipologia. L'obiettivo è di restare vigili per individuare il sorgere di nuove esigenze e quindi poter inserire se necessario dei nuovi servizi o diversificandone uno già esistente. Ma anche l'attenzione deve essere elevata per ridurre o riorganizzare quei servizi che mutano nelle richieste quantitative o qualitative al fine di non sprecare le poche risorse a disposizione dell'ente.

La qualità dei servizi resi verrà monitorata e valutata nel corso della gestione attraverso opportuni indicatori volti a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità; inoltre attraverso analisi della soddisfazione degli utenti e redazione di report volti a segnalare il numero e la tipologia di reclami notificati all'ente, e la misura con la quale verranno soddisfatti.

In un'ottica di contenimento delle uscite anche i revisori dei conti hanno ripetutamente richiesto una copertura in percentuale dei servizi a domanda individuale superiore rispetto a quella presente oggi.

L'obiettivo è raggiungibile almeno attraverso due modalità, o aumentando la contribuzione del cittadino, o attraverso la riduzione delle spese. L'amministrazione sta lavorando per ridurre le spese sostenute mantenendo o incrementando i servizi offerti, ove ancora richiesti. Qualche risultato è stato ottenuto riducendo le spese del trasporto scolastico (i cui effetti si sono visti dal 2015 e per la gestione delle strutture sportive (con nuove convenzioni). Stiamo lavorando per ridurre anche altre categorie di spese che vanno a formare tale risultato. Bisogna altresì considerare che visto il periodo congiunturale possono ridursi anche considerevolmente le entrate.

La copertura dei servizi a domanda individuale è passata dal 39,28% rendiconto 2018, al 40,17% rendiconto 2019, ed è al 36,71 prevista per l'esercizio 2020.

Per l'esercizio 2020, il dato complessivo è influenzato dall'incremento dei costi relativi all'indizione di una nuova gara di appalto relativa ai servizi di asilo nido, educativi e di assistenza domiciliare.

Di seguito si riporta la tabella con i costi sostenuti per i servizi a domanda individuale risultanti dal rendiconto 2019 e quelli previsti per gli esercizi 2020 e 2021.

**Tav. 15 - Costi dei servizi a domanda individuale rendiconto 2019**

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE	TIPOLOGIA COSTO	IMPORTO	TIPOLOGIA RICAVI	IMPORTO	% COPERT.
<b>ASILI NIDO</b>	Spese di personale	302.291,06	Contribuzioni finalizzate	12.140,00	<b>60,18%</b>
	Spese beni e servizi	256.786,25	Proventi rette o rimborsi	165.211,22	
	Trasferimenti	20.480,00			
	Oneri diversi	9.837,27			
	<b>Totale costi (*)</b>	<b>294.697,29</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>177.351,22</b>	
<b>CENTRO ESTIVO E CAMPUS</b>	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	<b>33,29%</b>
	Spese beni e servizi	88.000,00	Proventi rette o rimborsi	34.285,44	
	Trasferimenti	15.000,00			
	Oneri diversi	0,00			
	<b>Totale costi</b>	<b>103.000,00</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>34.285,44</b>	
<b>TRASPORTO SCOLASTICO</b>	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	<b>22,09%</b>
	Spese beni e servizi	127.600,00	Proventi rette o rimborsi	28.191,38	
	Trasferimenti	0,00			
	Oneri diversi	0,00			
	<b>Totale costi</b>	<b>127.600,00</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>28.191,38</b>	
<b>IMPIANTI SPORTIVI</b>	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	
	Spese beni e servizi	200.637,85	Proventi rette o rimborsi	37.720,13	

	Trasferimenti	0,00			
	Oneri diversi	48.939,95			
	<b>Totale costi</b>	<b>249.577,80</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>37.720,13</b>	<b>15,11%</b>
<b>ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI</b>	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	40.475,00	
	Spese beni e servizi	173.053,39	Proventi rette o rimborsi	44.482,09	
	Trasferimenti	0,00			
	Oneri diversi	0,00			
	<b>Totale costi</b>	<b>173.053,39</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>84.957,09</b>	<b>49,09%</b>
<b>SERVIZI SCOLASTICI PRE-POST SCUOLA</b>	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	
	Spese beni e servizi	77.227,04	Proventi rette o rimborsi	49.287,00	
	Trasferimenti	0,00			
	Oneri diversi	0,00			
	<b>Totale costi</b>	<b>77.227,04</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>49.287,00</b>	<b>63,82%</b>
	<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.025.155,52</b>	<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>411.792,26</b>	<b>40,17%</b>

(\*) I costi del servizio Asilo Nido sono abbattuti del 50% ai sensi dell'articolo 5 della Legge 23 dicembre 1992 n. 498

Tav. 16 - Previsione costi dei servizi a domanda individuale 2020

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE	TIPOLOGIA COSTO	IMPORTO	TIPOLOGIA RICAVI	IMPORTO	% COPERT.
ASILI NIDO	Spese di personale	303.397,67	Contribuzioni finalizzate	12.000,00	57,95%
	Spese beni e servizi	291.580,00	Proventi rette o rimborsi	169.000,00	
	Trasferimenti	20.000,00			
	Oneri diversi	9.650,41			
	<b>Totale costi (*)</b>	<b>312.314,04</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>181.000,00</b>	
CENTRO ESTIVO E CAMPUS	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	28,55%
	Spese beni e servizi	105.610,00	Proventi rette o rimborsi	35.000,00	
	Trasferimenti	17.000,00			
	Oneri diversi	0,00			
	<b>Totale costi</b>	<b>122.610,00</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>35.000,00</b>	
TRASPORTO SCOLASTICO	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	18,03%
	Spese beni e servizi	127.600,00	Proventi rette o rimborsi	23.000,00	
	Trasferimenti	0,00			
	Oneri diversi	0,00			
	<b>Totale costi</b>	<b>127.600,00</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>23.000,00</b>	
IMPIANTI SPORTIVI	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	14,01%
	Spese beni e servizi	209.275,00	Proventi rette o rimborsi	35.490,00	
	Trasferimenti	0,00			
	Oneri diversi	44.008,79			
	<b>Totale costi</b>	<b>253.283,79</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>35.490,00</b>	
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	40.000,00	43,24%
	Spese beni e servizi	185.019,00	Proventi rette o rimborsi	40.000,00	
	Trasferimenti	0,00			
	Oneri diversi	0,00			
	<b>Totale costi</b>	<b>185.019,00</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>80.000,00</b>	
SERVIZI SCOLASTICI PRE-POST SCUOLA	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	63,69%
	Spese beni e servizi	106.500,00	Proventi rette o rimborsi	52.000,00	
	Trasferimenti	0,00			
	Oneri diversi	0,00			
	<b>Totale costi</b>	<b>106.500,00</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>52.000,00</b>	
<b>TOTALE COSTI SDI</b>		<b>1.107.326,83</b>	<b>TOTALE RICAVI SDI</b>	<b>406.490,00</b>	<b>36,71%</b>

(\*) I costi del servizio Asilo Nido sono abbattuti del 50% ai sensi dell'articolo 5 della Legge 23 dicembre 1992 n. 498

Tav. 17 - Previsione costi dei servizi a domanda individuale 2021

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE	TIPOLOGIA COSTO	IMPORTO	TIPOLOGIA RICAVI	IMPORTO	% COPERT
ASILI NIDO	Spese di personale	303.397,67	Contribuzioni finalizzate	10.000,00	60,21%
	Spese beni e servizi	258.086,00	Proventi rette o rimborsi	165.000,00	
	Trasferimenti	16.800,00			
	Oneri diversi	9.650,41			
	<b>Totale costi (*)</b>	<b>293.967,04</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>175.000,00</b>	
CENTRO ESTIVO E CAMPUS	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	26,49%
	Spese beni e servizi	134.000,00	Proventi rette o rimborsi	40.000,00	
	Trasferimenti	17.000,00			
	Oneri diversi	0,00			
	<b>Totale costi</b>	<b>151.000,00</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>40.000,00</b>	
TRASPORTO SCOLASTICO	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	17,88%
	Spese beni e servizi	128.600,00	Proventi rette o rimborsi	23.000,00	
	Trasferimenti	0,00			
	Oneri diversi	0,00			
	<b>Totale costi</b>	<b>128.600,00</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>23.000,00</b>	
IMPIANTI SPORTIVI	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	14,01%
	Spese beni e servizi	203.580,00	Proventi rette o rimborsi	35.490,00	
	Trasferimenti	0,00			
	Oneri diversi	44.008,79			
	<b>Totale costi</b>	<b>247.588,79</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>35.490,00</b>	
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	40.000,00	43,24%
	Spese beni e servizi	177.506,00	Proventi rette o rimborsi	40.000,00	
	Trasferimenti	0,00			
	Oneri diversi	0,00			
	<b>Totale costi</b>	<b>177.506,00</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>80.000,00</b>	
SERVIZI SCOLASTICI PRE-POST SCUOLA	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	48,83%
	Spese beni e servizi	115.500,00	Proventi rette o rimborsi	52.000,00	
	Trasferimenti	0,00			
	Oneri diversi	0,00			
	<b>Totale costi</b>	<b>115.500,00</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>52.000,00</b>	
<b>TOTALE COSTI SDI</b>		<b>1.114.161,83</b>	<b>TOTALE RICAVI SDI</b>	<b>406.490,00</b>	<b>36,71%</b>

(\*) I costi del servizio Asilo Nido sono abbattuti del 50% ai sensi dell'articolo 5 della Legge 23 dicembre 1992 n. 498

## 2.2 Gli organismi strumentali: indirizzi generali sul ruolo di partecipate e enti in convenzione

Si tratta di soggetti dotati di personalità giuridica di diritto privato dei quali il Comune di Bareggio detiene una partecipazione allo scopo di gestire servizi pubblici di rilevanza economica.

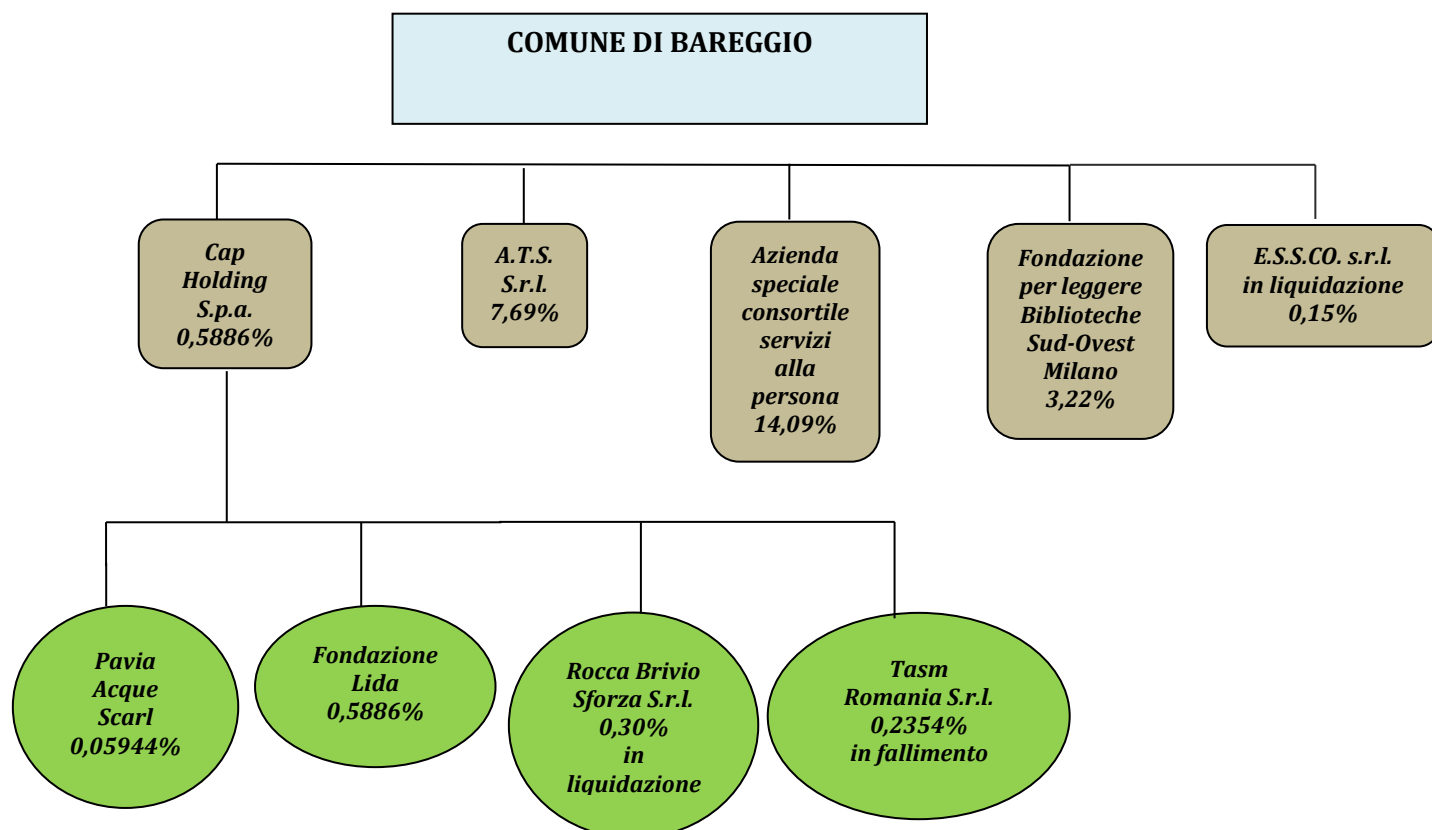
Le partecipazioni possedute dal Comune di Bareggio, non raggiungono quote utili che consentano all'ente di attuare, individualmente, politiche di indirizzo nei confronti della società, né tantomeno di assegnare obiettivi gestionali, sempre se consideriamo tale potere come riferito unicamente al Comune di Bareggio.

Tali poteri che, per il fatto di essere riferiti ad un soggetto pubblico, costituiscono peraltro espressione di un preciso dovere, vengono comunque esercitati dai soci pubblici secondo i meccanismi di partecipazione previsti dagli statuti degli organismi partecipati. Tali meccanismi consentono alle partecipazioni "frazionate" di unificare le singole espressioni di volontà e di dirigerle con effettività agli organi di gestione.

Si segnala peraltro che per quanto riguarda CAP HOLDING S.p.A. la definizione di indirizzi e obiettivi gestionali viene attuata anche e soprattutto attraverso la partecipazione all'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) della Città Metropolitana di Milano.

Modalità simili a quelle indicate consentono poi all'ente di esercitare il "controllo analogo" sulle società partecipate affidatarie di servizi cosiddetti "in house". Come recentemente confermato dal Consiglio di Stato, tale controllo non è di matrice civilistica, ma va correttamente configurato come controllo di tipo amministrativo, paragonabile ad un controllo di tipo gerarchico, che ha per oggetto sia gli organi, sia gli atti compiuti da tali società. L'evoluzione giurisprudenziale recente, anche sulla scorta di alcune pronunce della Corte di Giustizia UE, richiede una valutazione attenta degli statuti societari per verificarne l'adeguatezza, in un processo di messa a sistema che potrà riguardare anche le modalità procedurali di attuazione di tale controllo, implementate dal Comune di Bareggio. In particolare e per quanto riguarda il controllo sulle attività, l'attenzione andrà posta sull'equilibrio tra autonomia gestionale dell'organo di amministrazione (CdA o delegato) e poteri di ingerenza da parte del socio pubblico.

Il regolamento comunale dei controlli individua con gli articoli dal n. 23 al n. 28 le procedure di controllo degli organismi partecipati. L'attuale quadro delle partecipate, dirette e indirette, è il seguente:



Al fine di poter meglio valutare le principali partecipazioni possedute dall'ente ed i principali dati sulla gestione delle partecipate stesse, si rinvia alle seguenti tabelle riepilogative, che mettono in rilievo sia dati di natura giuridica che di partecipazione presunti alla data del 31/12/2019 oltre le variazioni, nel frattempo intervenute, in ordine alle partecipazioni medesime. I dati di bilancio si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

CAP HOLDING S.p.A.			
SERVIZIO EROGATO	N. SOCI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RILEVANZA DEL SERVIZIO
Gestione del servizio idrico integrato	199 *	0,5886%	Rilevanza industriale
	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Capitale sociale	571.381.786	571.381.786	571.381.786
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	709.992.425	729.782.591	790.056.152
Risultato di esercizio (dopo imposte)	19.190.667	22.454.273	31.176.416

E.S.S.CO. S.r.l. (in liquidazione)			
SERVIZIO EROGATO	N. SOCI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RILEVANZA DEL SERVIZIO
Gestione del servizio idrico integrato	24 comuni e 4 aziende private	0,15%	Rilevanza non industriale
	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Capitale sociale	150.000	150.000	150.000
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	-1.720.359	-1.995.517	-2.129.946
Risultato di esercizio (dopo imposte)	-322.412	-275.158	-134.430

A.T.S. – Azienda Trasporti Scolastici s.r.l.			
SERVIZIO EROGATO	N. SOCI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RILEVANZA DEL SERVIZIO
Trasporto scolastico	13	7,69%	Rilevanza industriale
	ANNO 2017 (30/6)	ANNO 2018 (30/6)	ANNO 2019 (30/6)
Capitale sociale	21.720	21.720	21.720
Patrimonio netto della società al 30 giugno	39.468	57.618	60.529
Risultato di esercizio (dopo imposte)	10.759	18.152	2.913

\* Bilancio 2020 al 30/06/2020 non ancora approvato

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA			
SERVIZIO EROGATO	N. SOCI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RILEVANZA DEL SERVIZIO
L'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona offre l'attività di assistenza anziani, nonché la gestione dei servizi socio- assistenziali, socio-sanitari integrati che saranno trasferiti dai Comuni consorziati, in un più ampio contesto di servizi di aiuto alla persona rivolti a minori, diversamente abili, le categorie disagiate e gli anziani, al fine di rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà della persona stessa.	12	14,09%	Rilevanza industriale/rilevanza non industriale.
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Capitale sociale o patrimonio di dotazione	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Patrimonio netto al 31 dicembre	7.253.022	7.224.520	7.167.195
Risultato di esercizio	143.041	93.086	21.795

FONDAZIONE PER LEGGERE BIBLIOTECHE SUD OVEST MILANO			
SERVIZIO EROGATO	N. SOCI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RILEVANZA DEL SERVIZIO
La Fondazione supporta le biblioteche e i comuni del sud ovest milanese in particolare per quanto concerne la catalogazione, prestito interbibliotecario, biblioteca centrale di deposito, acquisto centralizzato.	55	3,22%	Rilevanza non industriale.
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Capitale sociale o patrimonio di dotazione	56.000	56.000	56.000
Patrimonio netto al 31 dicembre	131.305	130.579	102.755
Risultato di esercizio	14.549	3.527	7.173

Ai sensi dell'art. 1, comma 611, della Legge 23/12/2014, n. 190, era stato redatto, a cura del Sindaco, il piano di razionalizzazione delle partecipate del Comune di Bareggio, debitamente integrato da apposita relazione illustrativa, per ogni partecipata diretta o indiretta, delle effettive attività svolte, la loro natura, la corrispondenza o meno rispetto alle finalità dell'Ente e quindi la conseguente scelta di mantenimento o dismissione.

Come previsto dalla normativa in materia, in data 05/04/2016 si è provveduto a trasmettere alla Corte dei Conti, nostro protocollo n. 8859, apposita relazione in merito al raggiungimento dei risultati rispetto al piano di razionalizzazione di cui sopra.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 in data 29/09/2017 si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni, ex art. 24, D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, e alla ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016.

Il suddetto atto ricognitivo costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione art. 1, comma 611, della Legge 23/12/2014, n. 190, di cui sopra.

Copia del suddetto atto deliberativo è stato trasmesso alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Lombardia in data 18 ottobre 2017 con le modalità dalla medesima indicate.

In data 25 ottobre 2017 è stato completato l'inserimento dei dati sull'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni e trasmesso il relativo provvedimento, ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 175/2016.

Delibera consiliare e provvedimento di ricognizione straordinaria sono stati acquisiti dal Dipartimento del Tesoro con prot. n. DT 83672-2017 del 25/10/2017.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 in data 20/12/2018 si è provveduto ad adottare il piano di razionalizzazione ordinario ex art. 20 Testo Unico sulle Società a Partecipazione pubblica (TUSP) (D.Lgs. n. 175/2016).

Copia del suddetto atto deliberativo è stato trasmesso alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Lombardia in data 15 gennaio 2019 con le modalità dalla medesima indicate.

In data 12 aprile 2019 è stato completato l'inserimento dei dati sull'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni e trasmesso il relativo provvedimento. Delibera consiliare e provvedimento di ricognizione straordinaria sono stati acquisiti dal Dipartimento del Tesoro con prot. n. DT 40524-2019 del 12/04/2019.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 139 in data 19/12/2019 si è provveduto ad adottare il piano di razionalizzazione ordinario ex art. 20 Testo Unico sulle Società a Partecipazione pubblica (TUSP) (D.Lgs. n. 175/2016).

### **2.3 Le risorse economico – finanziarie**

Un'efficace attività di programmazione economico finanziaria necessita di assetti stabili o per lo meno prevedibili per poter pianificare in un'ottica di medio lungo termine. Purtroppo, gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra finanziaria (e non solo), incidono significativamente sulla possibilità di azione degli enti locali. Soprattutto negli ultimi anni, si sono focalizzate sulle esigenze di razionalizzazione della finanza pubblica e di contenimento della spesa, riducendo di fatto i trasferimenti, e i budget di spesa, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali.

L'intento è di raggiungere una gestione responsabile delle risorse ispirata a principi di efficienza, efficacia anche attraverso l'eliminazione degli sprechi e una riorganizzazione dei processi, finalizzato alla realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Per poterla ottenere è necessario prima di tutto analizzare i processi, le modalità di lavoro, le risorse, gli interventi e servizi che intendiamo portare avanti per la nostra comunità. Con entusiasmo bisogna individuare dei percorsi logici alternativi per rendere più efficienti i processi. E soprattutto senza demordere bisogna continuare a lavorare anche sui medesimi processi fino alla fine della legislatura. Questi sono i principi ispiratori della politica economico – finanziaria della nostra Amministrazione.

Di seguito vengono proposti alcune informazioni e alcuni dati tratti dal bilancio di previsione alla documentazione del quale si fa rinvio per il quadro complessivo e per tutti i dettagli.



Si ricorda che il Comune di Bareggio ha aderito nel 2013 alla sperimentazione della “nuova” contabilità di cui al D.Lgs. 118/2000. Armonizzazione contabile ormai entrata a regime per tutti gli enti locali.

### 2.3.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie sono quelle che presentano i maggiori elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche che ancora oggi vengono apportate dal legislatore. Il clima di incertezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. La nostra amministrazione pur non avendo particolari risorse sul territorio - o meglio non volendo svendere il proprio territorio - si impegna, ogni anno, nel cercare di contenere l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti.

Di seguito, le tabelle relative alle entrate tributarie (i dati relativi alle annualità 2020 e 2021 sono quelli inizialmente previsti).

	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Preventivo	Preventivo
	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7.192.001,54	6.986.301,49	7.371.035,72	7.311.189,09	7.450.850,00
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità					
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali					
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi					
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	1.426.175,23	1.533.643,81	1.521.000,00	1.521.000,00	1.521.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma					
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>8.618.176,77</b>	<b>8.519.945,30</b>	<b>8.892.035,72</b>	<b>8.832.189,09</b>	<b>8.971.850,00</b>

Per quanto riguarda le politiche tariffarie, Il Comune di Bareggio perseguirà il maggiore equilibrio possibile tra copertura dei costi dei servizi mediante le entrate derivanti da tariffe e le entrate derivanti dalla cosiddetta fiscalità generale, nel quadro di una generale ricerca di maggiore efficienza e delle migliori condizioni di mercato per le forniture allo scopo di non diminuire il tasso di copertura dei costi pur in presenza di fisiologici loro aumenti.

Si rimanda alla precedente Tav. 17, per la tabella che riassume il tasso di copertura complessivo dei servizi a domanda individuale sulla base delle previsioni inserite nel bilancio per l'annualità 2020.

### 2.3.2 Opere Pubbliche

Le opere pubbliche che l'ente intende realizzare nel corso del suo mandato saranno preferibilmente finanziate con risorse in conto capitale e con avanzo finanziario di parte corrente. L'equilibrio fra entrate e spese finali è conteggiato secondo il principio di competenza finanziaria potenziata (art 9, comma 1, Legge 243/2012).

### 2.3.3 Indebitamento

L'indebitamento dell'ente presenta la seguente evoluzione.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Debito residuo al 31.12</b>	<b>753.744,44</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Titolo I - Entrate tributarie	8.217.872,01	8.387.335,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.154.858,02	225.586,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III - Entrate extra-tributarie	2.207.031,12	2.383.301,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>11.579.761,15</b>	<b>10.996.223,85</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Indice di indebitamento</b>	<b>6,51%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

L'indebitamento dell'Ente è stato totalmente estinto al 31/12/2014.

### 2.3.4 Patrimonio

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

<b>STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>( A ) CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Totale immobilizzazioni immateriali	50.458,62	41.488,95
Totale immobilizzazioni materiali	22.475.343,17	21.738.360,01
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.789.357,95	3.789.157,95
<b>( B ) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>26.315.159,74</b>	<b>25.569.006,91</b>
Crediti	1.327.663,68	1.304.105,32
Disponibilità liquide	7.254.185,61	7.050.891,88
<b>( C ) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>8.581.849,29</b>	<b>7.050.891,88</b>
<b>( D ) RATEI E RISCONTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>34.897.009,03</b>	<b>33.924.004,11</b>
<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>( A ) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>29.934.444,60</b>	<b>29.029.060,06</b>
<b>( B ) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>343.785,98</b>	<b>300.263,19</b>
<b>( D ) TOTALE DEBITI</b>	<b>3.167.805,74</b>	<b>3.006.038,67</b>
<b>( E ) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>1.450.972,71</b>	<b>1.588.642,19</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>34.897.009,03</b>	<b>33.924.004,11</b>

### 2.3.5 Equilibri generali di bilancio.

Il quadro generale riassuntivo relativo alle previsioni per l'esercizio 2021 (in sede previsionale) risulta dallo schema seguente:

ENTRATE	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
Utilizzo avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
Fondo pluriennale vincolato			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.971.850,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	11.730.649,67
		<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	205.622,54		
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	2.553.177,13		
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	371.000,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	371.000,00
		<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie		<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti		<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.111.500,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	2.111.500,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>14.213.149,67</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>14.213.149,67</b>
Fondo di cassa finale presunto			

L'equilibrio di bilancio relativo all'esercizio 2021 in sede previsionale risulta il seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		11.730.649,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		11.730.649,67
<i>di cui:</i>			
- fondo pluriennale vincolato			2.294,78
- fondo crediti di dubbia esigibilità			452.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b>			
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		371.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzioni anticipata di prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		371.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>			
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>

Il quadro generale riassuntivo relativo all'esercizio esercizio 2020 (in sede previsionale) risulta dallo schema seguente:

<b>ENTRATE</b>	<b>Previsioni definitive cassa 2020</b>	<b>Previsioni definitive competenza 2020</b>	<b>SPESE</b>	<b>Previsioni definitive cassa 2020</b>	<b>Previsioni definitive competenza 2020</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.767.662,90				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		
Fondo pluriennale vincolato spese correnti		0,00			
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale		20.741,90			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.445.198,58	8.832.189,09	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	19.760.037,75	11.614.483,20
			<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	373.245,32	281.816,98			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	4.353.936,28	2.500.477,13			
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	802.820,85	620.112,85	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	2.757.706,52	640.854,75
			<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie			<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie		
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti			<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti		
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.590.428,59	2.111.500,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	2.815.548,15	2.111.500,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>25.333.292,52</b>	<b>14.366.837,95</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>25.333.292,52</b>	<b>14.366.837,52</b>
Fondo di cassa finale presunto	0,00				

L'equilibrio di bilancio relativo all'esercizio 2020 in sede previsionale risulta il seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.767.662,90	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		11.614.483,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		11.614.483,20
<i>di cui:</i>			
- fondo pluriennale vincolato			0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			452.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b>			
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		20.741,90
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		620.112,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzioni anticipata di prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		640.854,75 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>			
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>



## 2.3.6 Pareggio di bilancio

Il pareggio di bilancio risultante dal rendiconto 2019 risulta così rispettato:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA [ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO]
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	130.384,32
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.476.338,57
<i>di cui per estinzione e anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.487.752,26
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	157.585,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-
<i>di cui per estinzione e anticipata di prestiti</i>		-
F2) <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e integrazioni).</i>	(-)	-
<b>G) Sommafinaie (G-A-AA+B+C-D-D1-D2-E-F1-F2-F3)</b>		<b>1.041.393,58</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE ED AI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	4.600,00
<i>di cui per estinzione e anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione e anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	95.906,09
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione e anticipata dei prestiti	(+)	-
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=H+I+L+M)</b>		<b>958.087,59</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	450.470,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	36.000,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	<b>453.617,59</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	38.205,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>428.412,59</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA [ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO]
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	679.285,96
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.332.255,38
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	729.585,70
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	96.906,09
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.531.741,51
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.272.568,88
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) =P+Q+R+C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>41.675,64</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio M	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	28.486,79
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>17.268,85</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>17.268,85</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPIUNITI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
Z5) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>W 1) RISULTATO DI COMPETENZA</b> $(W1 = S1 + Z5 + T - X1 - X2 - Y)$		<b>991.763,23</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		460.470,00
Risorse vincolate nel bilancio		60.406,79
	<b>W 2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>	<b>470.063,21</b>
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		38.205,00
	<b>W 3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>	<b>437.681,41</b>

## **2.4 L'ORGANIZZAZIONE E IL CAPITALE UMANO**

### **2.4.1 Caratteristiche del capitale umano e le linee guida per lo sviluppo delle competenze**

Le risorse umane sono fondamentali per garantire il corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e per mantenere un livello di prestazione dei servizi alla cittadinanza adeguati alle crescenti esigenze dell'utenza.

Tanto quanto le risorse finanziarie sono indispensabili per raggiungere gli obiettivi, allo stesso modo il personale dipendente che organizza, gestisce e collabora con l'Amministrazione è indispensabile per raggiungere i risultati attesi.

Pertanto, nell'ambito del costante monitoraggio del costo del lavoro e del quadro normativo di riferimento che pone diversi vincoli sia in termini di assunzione che in termini di spesa, l'attenzione ad una proficua gestione delle politiche del personale è imprescindibile per realizzare la riforma della Pubblica Amministrazione che vede i Comuni in prima linea dal momento che sono chiamati a fornire servizi e a svolgere funzioni di contatto più diretto con il territorio.

L'attuale quadro normativo, complesso e a volte frammentario, è caratterizzato da una serie di disposizioni molto rigorose, tese al contenimento e alla tendenziale riduzione della spesa a qualsiasi titolo che incidono, a più livelli, sia sulle facoltà assunzionali del personale a tempo indeterminato che del personale a tempo determinato, nonché sui margini di impiego delle risorse decentrate da destinare alla remunerazione accessoria del personale.

Come detto, i dipendenti di un Comune, al pari di un'Azienda, ne costituiscono il patrimonio più importante. Tuttavia negli ultimi anni, nella gestione delle risorse umane degli Enti Locali, ha prevalso una logica incentrata nella definizione di vincoli di spesa sempre più rigidi che hanno pesantemente inciso sulla possibilità di attuare autonome politiche di sviluppo delle risorse umane. La Legge di stabilità del 2015 ha posto ulteriori e più stringenti vincoli alle assunzioni di personale, impedendo il reclutamento attraverso le mobilità tra pubbliche amministrazioni e i concorsi, in considerazione del blocco assunzionale legato alla ricollocazione del personale delle Province e Città Metropolitane inserito nei ruoli sovra numerari. Anche la spesa per il personale a tempo determinato è soggetta a forti limitazioni: è previsto infatti che tale spesa non superi il corrispondente importo sostenuto per l'anno 2009.

I vincoli imposti dalle leggi di stabilità, che da gennaio del 2015 si sono tradotti in un vero e proprio blocco delle assunzioni, hanno già prodotto una consistente riduzione delle risorse umane disponibili per l'erogazione dei servizi e degli interventi di competenza del Comune.

Solo nel corso del mese di ottobre 2016, dopo quasi due anni di blocco assoluto delle assunzioni, il Dipartimento della Funzione pubblica ha comunicato il ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione negli Enti territoriali situati nelle regioni Lombardia e Toscana, nelle quali è stata completata la ricollocazione del personale soprannumerario di Città metropolitane e Province. Lo sblocco naturalmente non può significare tout court la copertura di tutti i posti che nel frattempo si sono resi vacanti poiché il turn over per legge può essere attuato in percentuali ridotte rispetto alle cessazioni verificatesi.

Nel corso del 2017 il quadro normativo è nuovamente mutato con norme che offrono qualche opportunità di copertura di alcuni posti previsti nella programmazione dei fabbisogni di personale nel corso del triennio 2017 – 2019, così come nel triennio 2019/2021 a normativa vigente.

Con l'entrata in vigore del D.L. 14/2017, convertito con Legge n. 48/2017, il turn over del personale appartenente alla Polizia Locale è stato portato dal 25% all'80% pur nell'ambito della spesa relativa al medesimo personale di Polizia Locale cessato nel 2016.

Successivamente con il D.L. n. 50/2017, convertito con Legge 21.6.2017 n. 96 è stata aumentata la percentuale di turn over del rimanente personale che è passata dal 25% al 75% della spesa del personale cessato nell'anno 2016, a condizione che il rapporto dipendenti/popolazione sia inferiore al rapporto medio dipendenti/popolazione per classe demografica, come stabilito dal D.M. 10.4.2017.

Per l'anno 2018 la percentuale di turn over del rimanente personale si è attestata al 75% della spesa del personale cessato nell'anno 2017.

Si è assistito all'innalzamento della percentuale di turn over per il 2019 al 100%.

In proposito, si segnalano le 9 assunzioni intervenute fra la fine dell'anno 2019 e l'inizio dell'anno 2020 a seguito dei 4 concorsi banditi ed espletati dall'Amministrazione nell'anno 2019, mentre l'assunzione di n. 1 figura professionale è stata realizzata mediante convenzionamento con altro Ente. Si precisa, tuttavia, che la gran parte di queste assunzioni sono state effettuate, nella logica del turn over, per far fronte a pensionamenti (intervenuti o di prossima realizzazione) e dimissioni di personale.

Il quadro normativo di riferimento in materia di personale degli ultimi anni è stato caratterizzato da continue modifiche che, oltre alla complessità interpretativa, sono state oggetto di molteplici interventi da parte della magistratura contabile che hanno messo in evidenza le difficoltà applicative, anche in relazione alla gravità delle sanzioni previste nel caso di violazione di norme dal contenuto a volte poco chiaro. A questo si aggiungano gli ulteriori vincoli previsti in relazione ad assunzioni sia a tempo indeterminato che a tempo determinato e comunque con contratto di lavoro flessibile.

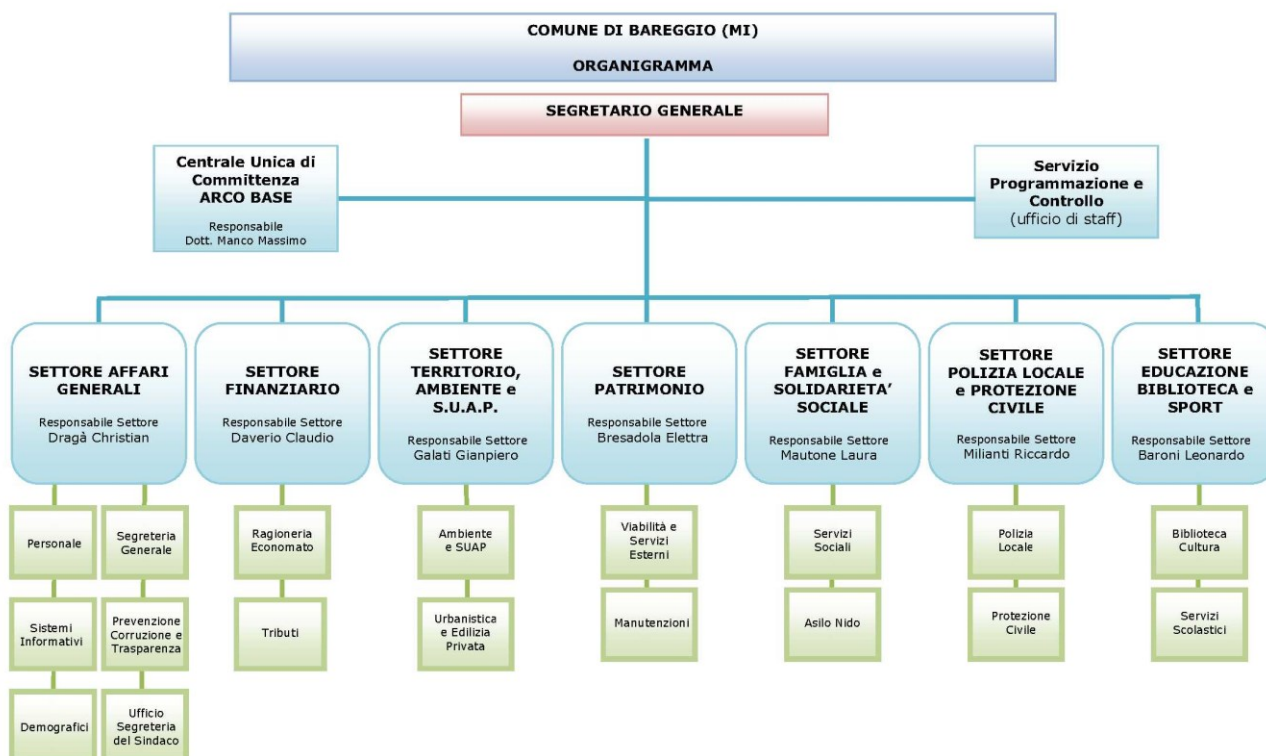
In tale contesto si evidenzia che il Decreto Legge n. 34/2019 con l'art. 33, entrato a regime il 20 aprile 2020 a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale 17 marzo 2020, ha introdotto una nuova disciplina delle facoltà assunzionali dei Comuni, determinando il superamento delle regole fondate sul turn-over mediante un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, caratterizzato dal rapporto fra entrate correnti e spesa del personale.

Lo sviluppo organizzativo quindi, stretto dai vincoli normativi, deve sempre più essere improntato alla massima flessibilità ed ottimizzazione delle risorse per affrontare la sfida della modernizzazione della pubblica amministrazione. A questo proposito la destinazione di risorse finalizzate alla formazione del personale assume un ruolo molto importante per le politiche di valorizzazione e di sviluppo professionale. La formazione costituisce una dimensione costante e fondamentale del lavoro e uno strumento essenziale nella gestione delle risorse umane e rappresenta una leva strategica per la modernizzazione dell'azione amministrativa e per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In proposito, si sottolinea che a decorrere dall'anno 2020 è stato eliminato dal legislatore il limite alla spesa per la formazione del personale.

Il Comune di Bareggio rispetta il tetto di spesa in materia di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 (media spesa di personale del triennio 2011-2013), avendo tra l'altro anche un rapporto dipendenti/popolazione pari a 1 dipendente per 213 abitanti, inferiore al rapporto medio previsto dal decreto ministeriale che, per la classe demografica dell'Ente, è previsto in 1 dipendente per 158 abitanti.

La struttura organizzativa attuale è rappresentata nel seguente organigramma:



## 2.4.2 Descrizione della struttura organizzativa

### CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

La C.U.C. è stata costituita tra i Comuni di Cornaredo, Settimo Milanese, Bareggio ed Arluno, mediante apposita convenzione, per l'acquisizione di beni, servizi e lavori per importi a base d'asta pari o superiori alla soglia comunitaria.

### SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO (ufficio di staff)

Supporto alla programmazione del piano degli obiettivi strategici, gestionali e delle performance, individuazione di standard di prestazione dei servizi erogati, rapporti con il nucleo di valutazione, audit, controllo economico di gestione.

### SETTORE AFFARI GENERALI

Questo Settore è composto da:

**Servizio Segreteria Generale:** Attività di supporto agli organi di governo (Giunta e Consiglio Comunale), gestione deliberazioni, attività contrattuale, gestione delle determinazioni, deposito regolamenti, archivio, protocollo, notificazioni e comunicazioni per convocazione organi (Consiglio e Giunta Comunale, Commissioni Consiliari), cerimoniale, gestione portineria, centralino e informazioni.

**Servizio Personale:** Gestione amministrativa del personale e altri rapporti assimilati, programmazione del personale, relazioni sindacali, formazione, gestione del servizio civile e degli stage.

**Servizio Sistemi Informativi:** Documento Programmatico della Sicurezza e privacy, gestione sistemi informativi e innovazione tecnologica, gestione del sito web.

**Ufficio Segreteria del Sindaco:** Comunicazione esterna e rapporti con la stampa, gestione periodico comunale, eventi e manifestazioni.

**Servizi Demografici:** Anagrafe, stato civile e elettorale.

**Ufficio di Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza:** collabora con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e assicura la regolarità e la tempestività degli adempimenti connessi alla prevenzione della corruzione nonché alla trasparenza dell'azione amministrativa come indicato nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) e dalle direttive emanate dall'ANAC.

## **SETTORE FINANZIARIO**

Servizio economato, servizio ragioneria (bilancio, attività finanziarie e recupero crediti), gestione regolamenti contabili (e rapporti con relativa commissione consiliare), gestione entrate tributarie ed extra-tributarie, gestione partecipazioni societarie, reperimento fonti di finanziamento alternative, assicurazioni.

## **SETTORE TERRITORIO, AMBIENTE E S.U.A.P.**

Servizio Urbanistica e Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), edilizia privata, gestione dello sviluppo del territorio, tutela dell'ambiente, servizio commercio, gestione progetti locali e sovra-locali (Agenda 21), gestione progetti di eco-sostenibilità (tutela dell'ambiente, gestione delle relazioni con le associazioni ambientaliste).

## **SETTORE PATRIMONIO**

Programmazione e gestione del patrimonio pubblico, servizio lavori pubblici, segnaletica stradale, servizi di pubblica utilità (servizi a rete, servizio igiene ambientale, verde pubblico, illuminazione pubblica, fognature), espropri.

## **SETTORE FAMIGLIA E SOLIDARIETÀ SOCIALE**

Politiche familiari, politiche giovanili, pari opportunità, interventi in materia di gestione dei servizi sociali, assistenza anziani, minori, portatori di handicap, gestione rapporti con associazioni di volontariato e realtà del privato sociale socio-assistenziale, gestione dell'asilo nido, edilizia residenziale pubblica (bando, assegnazione, vendita e procedure di rilascio, gestione della Convenzione con ALER), Sportello affitto, Sportello lavoro.

## **SETTORE POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE**

Polizia stradale e viabilità, polizia giudiziaria in dipendenza funzionale dall'Autorità Giudiziaria, polizia commerciale, amministrativa ed edilizia, fiere, mercati, manifestazioni e attività economiche disciplinate dal Testo Unico sulla Pubblica Sicurezza, trasporto pubblico locale (gestione rapporti sovra comunali e con imprese), protezione civile.

## **SETTORE EDUCAZIONE BIBLIOTECA E SPORT**

Gestione dei servizi scolastici (scuolabus, gestione della convenzione/contratto con Gemeaz per mense, diritto allo studio), gestione del centro estivo comunale e dei rapporti e delle convenzioni con altre realtà educative e ricreative estive, servizio biblioteca (funzionamento Biblioteca Civica e rapporto con la Fondazione per Leggere), gestione impianti sportivi e relazioni con associazioni sportive, relazione con associazioni culturali.

## 2.4.3 DOTAZIONE ORGANICA e ASSEGNAZIONE AI SETTORI

**Tav. 1 – Numero dipendenti in servizio per qualifica funzionale**

<b>QUALIFICA FUNZIONALE</b>	<b>PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA</b>	<b>IN SERVIZIO AL 31.12.2019</b>
A	2	2
B1	6	6
B3	17	15
C	36	37
D1	21	19
D3	2	2
<b>TOTALI</b>	<b>84</b>	<b>81</b>

**Tav. 2 – Numero dipendenti in servizio per settore**

<b>SETTORE AFFARI GENERALI</b>		
<b>Q.F.</b>	<b>QUALIFICA PROFESSIONALE</b>	<b>DIPENDENTI IN SERVIZIO</b>
B1	AUTISTA / COMMESSE / OPERATORE UFFICIO	2
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE/TECNICO	5
B3	CONDUTTORE MOC / AUTISTA SCUOLABUS	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE PART-TIME	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/INFORMATICO	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/INFORMATICO PART-TIME	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONTABILE PART-TIME	1

<b>SETTORE FINANZIARIO</b>		
<b>Q.F.</b>	<b>QUALIFICA PROFESSIONALE</b>	<b>DIPENDENTI IN SERVIZIO</b>
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE/TECNICO	3
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	3
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO/CONTABILE – Resp. di Settore	1



<b>SETTORE PATRIMONIO</b>		
<b>Q.F.</b>	<b>QUALIFICA PROFESSIONALE</b>	<b>DIPENDENTI IN SERVIZIO</b>
B1	OPERAIO SPECIALIZZATO	3
B3	OPERAIO ALTAMENTE SPECIALIZZATO	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	2
C	COORDINATORE OPERAI/GEOMETRA	3
C	COORDINATORE OPERAI/GEOMETRA- PART TIME	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1
D3	FUNZIONARIO TECNICO - Resp. di Settore	1

<b>SETTORE TERRITORIO AMBIENTE E SUAP</b>		
<b>Q.F.</b>	<b>QUALIFICA PROFESSIONALE</b>	<b>DIPENDENTI IN SERVIZIO</b>
C	GEOMETRA	2
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO – PART TIME	2
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO Resp. di Settore	0

<b>SETTORE FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCIALE</b>		
<b>Q.F.</b>	<b>QUALIFICA PROFESSIONALE</b>	<b>DIPENDENTI IN SERVIZIO</b>
A	OPERATORE SCOLASTICO / INSERVIENTE / CUSTODE	2
B3	CONDUTTORE MOC / AUTISTA SCUOLABUS	1
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE/TECNICO - PART TIME	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE PART TIME	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	1
C	EDUCATORE ASILO NIDO	8
D1	ASSISTENTE SOCIALE	2
D1	ASSISTENTE SOCIALE – PART TIME -	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONTABILE - Resp. di Settore	1

<b>SETTORE POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE</b>		
<b>Q.F.</b>	<b>QUALIFICA PROFESSIONALE</b>	<b>DIPENDENTI IN SERVIZIO</b>
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE/TECNICO	1
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE/TECNICO - PART TIME	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE PART TIME	1
C	AGENTE POLIZIA MUNICIPALE	10
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO POLIZIA MUNICIPALE di cui n. 1 Resp. di Settore	3

<b>SETTORE EDUCAZIONE, BIBLIOTECA E SPORT</b>		
<b>Q.F.</b>	<b>QUALIFICA PROFESSIONALE</b>	<b>DIPENDENTI IN SERVIZIO</b>
B1	OPERATORE D'UFFICIO	1
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE/TECNICO	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE PART TIME	2
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONTABILE - Resp. di Settore	1

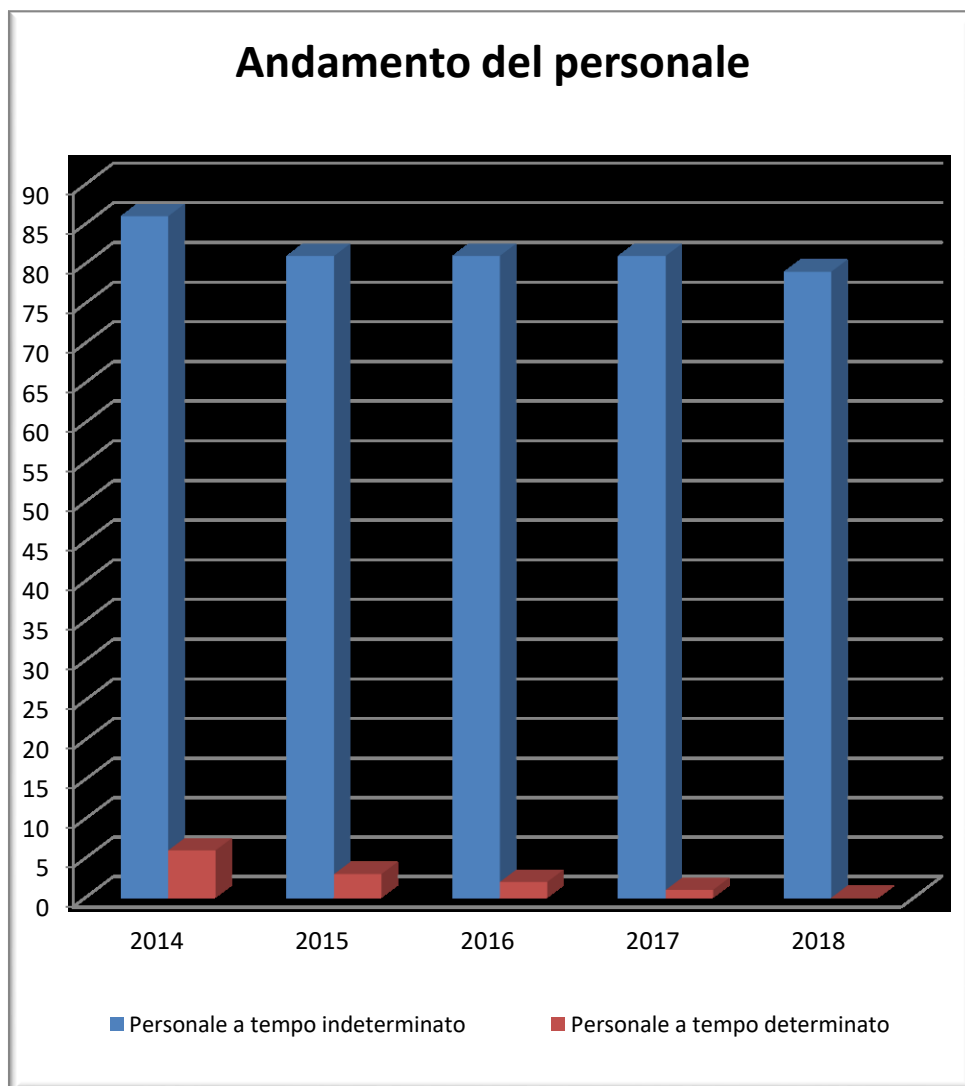
---

### Dinamiche del personale e proiezioni

Di seguito vengono illustrati alcuni dati in merito alla consistenza del personale ed ai costi correlati esplicitati nelle diverse tabelle.

Il personale è classificato in quattro categorie A-B-C-D definite dal contratto nazionale, mentre la descrizione dei profili professionali all'interno di ciascuna categoria è stata autonomamente individuata dagli Enti, nell'ambito delle declaratorie fissate dal contratto nazionale, in relazione agli specifici ambiti di attività e professionalità necessarie. Di seguito si riporta il quadro del personale a tempo indeterminato, ripartito per categoria e profilo professionale in termini di unità:

Tav. 3 – Andamento del personale



**Tav. 4 – Andamento del personale per categoria**

Categoria	Profilo Professionale	2015			2016			2017			2018		
		U	D	Totale	U	D	Totale	U	D	Totale	U	D	Totale
D	Responsabili di Settore	0	7	7	1	6	7	2	5	7	4	3	7
D	Istruttore Direttivo		5	5		5	5		5	5	1	4	5
	Tecnici e Ingegnere Ambientale	1	2	3	1	3	4	1	3	4	1	3	4
	Istruttore Direttivo P.M.	2		2		1	1	1	1	2	1		1
	Assistente Sociale		3	3		3	3		3	3		3	3
C	Educatrice Asilo Nido		8	8		8	8		8	8		8	8
	Istruttore Amm.vo / Contabile	2	9	11	2	11	13	2	11	13	2	11	13
	Agente P.M.	6	2	8	6	2	8	6	2	8	6	3	9
	Coordinatore Operai / Geometra	1	3	4	1	3	4	1	3	4	1	3	4
B	Collaboratore / Operatore d'Ufficio	6	12	18	5	12	17	5	12	17	4	12	16
	Operaio Specializzato	7		7	6		6	6		6	5		5
	Autista / Messo	2		2	2		2	2		2	2		2
A	Operatore Scolastico		2	2		2	2		2	2		2	2
<b>TOTALE</b>		<b>27</b>	<b>54</b>	<b>81</b>	<b>24</b>	<b>57</b>	<b>81</b>	<b>26</b>	<b>55</b>	<b>81</b>	<b>27</b>	<b>52</b>	<b>79</b>

Tra i dipendenti in servizio al 31.12.2018 vi sono n. 13 dipendenti con rapporto di lavoro part time distinti come segue per categoria:

Categoria	Profilo Professionale	2018
		N. part time
D	Istruttore Direttivo	1
	Tecnici e Ingegnere Ambientale	2
	Assistente Sociale	1
C	Istruttore Amm.vo / Contabile	6
	Istruttore Amm.vo / Informatico	1
B	Collaboratore / Operatore d'Ufficio	2

Come si evince dalla tabella relativa all'andamento del personale (e conseguentemente dalla tabella sotto riportata relativa alla spesa) vi è una progressiva riduzione del personale in servizio dovuta sia agli obblighi di riduzione programmata delle spese di personale sia agli altri vincoli assunzionali che negli anni non hanno consentito il turn over necessario di alcune figure professionali cessate per pensionamento, trasferimento o dimissioni determinando nel tempo una contrazione delle risorse disponibili.

I dati sono desunti dal Conto Annuale che ogni anno l'Amministrazione Comunale trasmette alla Ragioneria Generale dello Stato e che costituiscono fonte ufficiale di informazioni per le decisioni in materia di pubblico impiego da assumere nelle sedi istituzionali.

**Tav. 5 – Andamento della spesa per il personale**

Tipologia Costo	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Retribuzioni Personale Tempo Indeterminato	2.104.470,00	2.074.991,00	2.166.853,00	2.178.786,00
Retribuzioni Tempo Determinato	89.447,00	52.877,00	8.750,00	0,00
Oneri contributivi	613.533,00	591.413,00	590.927,00	592.525,00
IRAP	148.333,00	139.589,00	145.461,00	144.606,00
Formazione	8.357,00	11.558,00	14.660,00	9.767,00
Assegni per il nucleo familiare	9.153,00	7.840,00	9.854,00	12.110,00
Rimborsi spese per missioni	460,00	761,00	626,00	404,00
Servizio mensa dipendenti	19.576,00	20.180,00	24.169,00	20.278,00
Sorveglianza Sanitaria	3.916,00	3.262,37	2.437,32	2.599,14
Fondo Previdenza complementare Polizia Locale	15.000,00	11.000,00	11.000,00	246,00
	3.012.245,00	2.913.471,37	2.974.737,32	2.961.321,14

I dati di cui sopra sono riferiti alle risultanze dell'ultimo Conto Annuale disponibile.

Di seguito vengono illustrati gli indicatori di salute organizzativa inerenti al rapporto popolazione/dipendenti e all'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente e per abitante nell'ultimo quadriennio.

**Tav. 6 – Indice di rapporto dipendenti comunali / popolazione**

Indicatore	Parametri	Anno 2016	Valore	Anno 2017	Valore	Anno 2018	Valore	Anno 2019	Valore
Rapporto popolazione / dipendenti	<u>popolazione al 31/12</u> dipendenti al 31/12	<u>17.364</u> 80	<b>217,05</b>	<u>17.304</u> 81	<b>213,63</b>	<u>17.344</u> 79	<b>219,54</b>	<u>17.323</u> 81	<b>213,86</b>
Incidenza spesa del personale sulla spesa corrente	spesa del personale (Int. 01 e parte Int. 03 e 07) spesa corrente (Titolo I) (*)	<u>2.333.035,15</u> 9.680.203,45	<b>24,10</b>	<u>2.396.413,56</u> 9.912.482,98	<b>24,18</b>	<u>2.358.214,73</u> 10.115.457,20	<b>23,31</b>	<u>2.271.965,68</u> 10.402.732,26	<b>21,84</b>
Incidenza spesa del personale per abitante	spesa del personale (Int. 01 e parte Int. 03 e 07) popolazione al 31/12	<u>2.922.599,98</u> 17.364	<b>168,31</b>	<u>2.961.189,39</u> 17.304	<b>171,13</b>	<u>2.977.388,16</u> 17.344	<b>171,67</b>	<u>2.898.633,01</u> 17.323	<b>167,33</b>

(\*) i dati riferiti alla spesa del personale sono relativi al tetto di spesa fissati dall'art. 1 c. 557 della legge n. 296/2006 Legge Finanziaria anno 2007 e successive modifiche ed integrazioni.

I dati utilizzati sono stati rilevati dalle Relazioni del Collegio dei Revisori ai Rendiconti.

Con riferimento al rapporto medio popolazione/dipendenti il D.M. 24/07/2014 prevede, per la fascia demografica a cui appartiene l'Ente, un rapporto pari a 1 dipendente ogni 145 abitanti; come si evince dalla tabella, il numero degli abitanti per dipendente nel nostro Comune da anni è nettamente superiore rispetto a quanto previsto dal D.M. 24/07/2014 per il triennio 2014 - 2016.

## 2.4.4 Le linee guida della riorganizzazione

Con l'inizio del mandato, ha preso avvio una fase di analisi che porterà secondo i tempi stabiliti una riorganizzazione della struttura comunale. La finalità che si intende perseguire non si limita alla ricerca di maggiore efficienza ed efficacia di processi e procedure, ma desidera ripensare il modello organizzativo per renderlo più flessibile rispetto ai rapidi cambiamenti di contesto e sufficientemente dinamico e complesso da intercettare istanze e richieste dei cittadini.

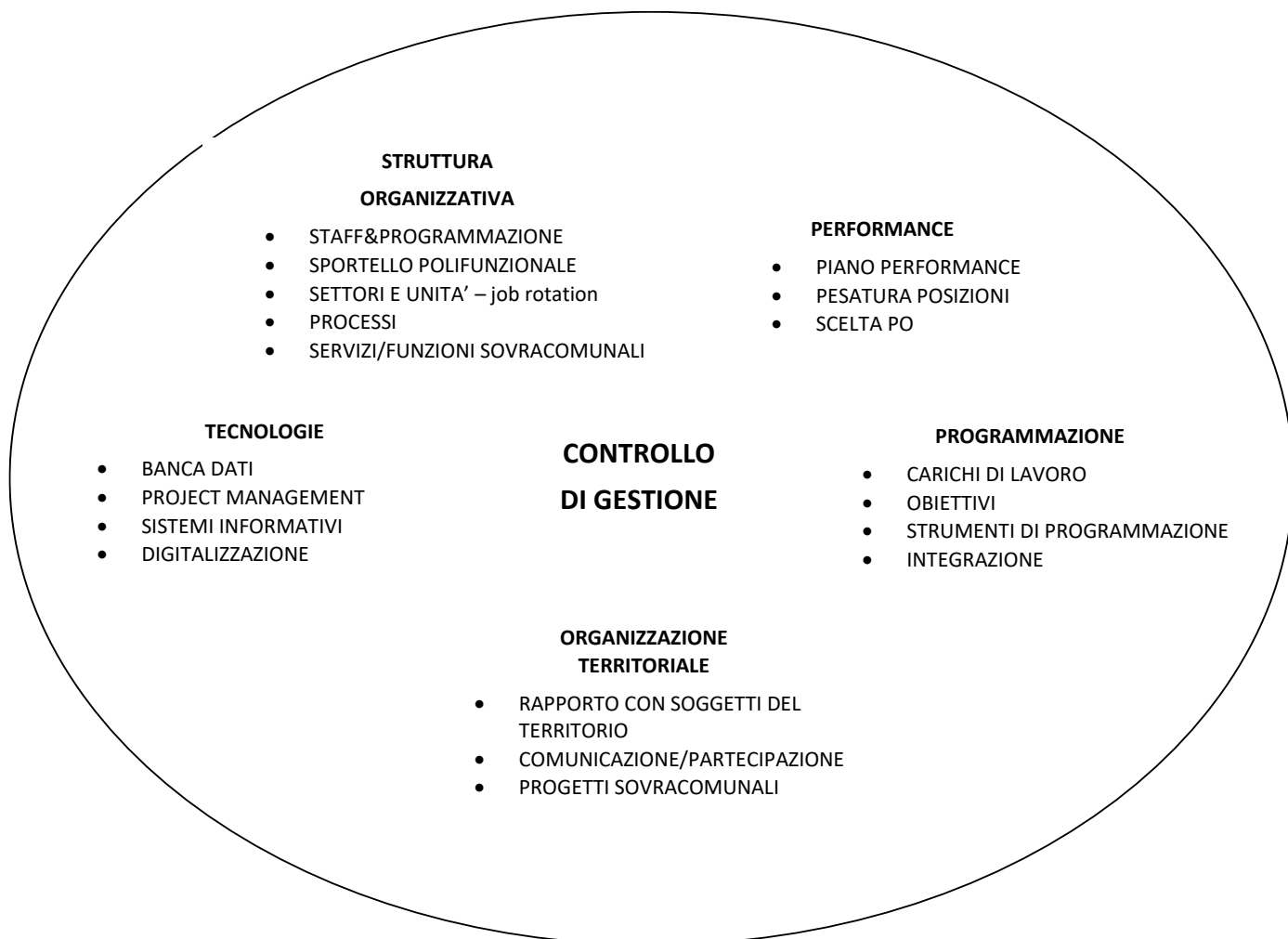
L'obiettivo è quello di integrare il tradizionale organigramma funzionale con forme più agili, leggere e dinamiche capaci di supportare modelli gestionali orientati ad una cultura progettuale e a processi orientati al cittadino-cliente. Questo anche pensando ad una gestione sovra comunale di progetti e servizi per ottimizzare le risorse economico-finanziarie ed umane, collaborando gli enti sovra locali per lo scambio delle buone pratiche e anche con i cittadini e i soggetti privati in genere.

Per raggiungere questo scopo sarà necessario prima di tutto necessario:

- Potenziare la capacità dell'ente gestendo con visione d'insieme i tre aspetti cruciali: persone, tecnologie, organizzazione. Importante sarà investire nelle nuove tecnologie per supportare in maniera più incisiva il lavoro svolto dal personale nei vari settori.
- Importante sarà anche la comunicazione interna ed esterna, nella duplice direzione cittadino-comune e comune-cittadino: informare, orientare, rispondere ad un primo livello di richiesta non solo fornendo risposte, ma anche supportando nella co-costruzione di esse.

Nella direzione di attuare questo disegno organizzativo, si prevede l'inserimento in organico di alcune risorse come indicato dalla Programmazione dei fabbisogni professionali riportata nella parte terza della Sezione Operativa di questo documento.

L'analisi organizzativa condotta ha permesso di individuare un programma di interventi complesso che necessariamente deve affrontare in ottica sistemica i temi presenti nello schema seguente:



## 2.5 Servizi sovra comunali

### 2.5.1 Centro Servizi Territoriali

Il Comune di Bareggio ha stipulato, dal 2004, una convenzione con alcuni comuni limitrofi per la costituzione dell'Ufficio Intercomunale per i servizi catastali e territoriali. Tale gestione associata ha perseguito in questi anni l'obiettivo di integrare le informazioni provenienti dai diversi soggetti istituzionali partendo dall'integrazione catasto-comune e, su questo presupposto, ha sviluppato una serie di servizi verso i comuni con la riduzione dei costi derivante dalla condivisione di infrastrutture e di personale.

Il servizio, inizialmente finanziato anche con fondi regionali e ministeriali, è oggi finanziato da contributi comunali proporzionali al numero degli abitanti oltre che dagli introiti dei servizi catastali erogati e dai servizi a richiesta dei comuni associati.

Per l'esercizio dei servizi si avvale della struttura sita presso il Comune di Corbetta (Comune Capofila) con l'utilizzo di personale Comunale appositamente incaricato oltre che dell'appalto a società esterne.

I servizi convenzionati prevedono:

1. UFFICIO CATASTALE INTECOMUNALE E SPORTELLO ALL'UTENZA per la consultazione, rilascio di visure, estratti mappa e planimetrie, correzione e aggiornamento della banca dati catastale, al quale si accompagnano i servizi di correzione e aggiornamento dei dati catastali Tale ufficio prevede inoltre l'intervento di accatastamento di immobili comunali nelle modalità che vengono definite con i singoli comuni;
2. SPORTELLO TELEMATICO UNIFICATO e supporto all'utenza per la compilazione e l'invio delle istanze telematiche. Il CST fornisce supporto ai professionisti per la redazione ed invio delle istanze edilizie telematiche ed agli uffici tecnici comunali. Rilascia il PIN per le CRS/CNS per tutti i comuni e fornisce supporto ai professionisti per l'installazione e l'uso del software CRS Manager;
3. SIT – SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE INTERCOMUNALE per l'implementazione ed aggiornamento del Geoportale e permette la visualizzazione di informazioni legate alla cartografia territoriale con la possibilità di consultazione delle banche dati, quali quella catastale censuaria o cartografie tematiche quali ortofoto, mappa catastale, data base topografico, numerazione civica e strade, carta tecnica regionale. E' possibile inoltre la creazione di "cartografie tematiche" su richiesta degli uffici comunali e la predisporre gli shapefile dei PGT per il caricamento della tavola delle previsioni sulla piattaforma di Regione Lombardia, quale condizione necessaria per la pubblicazione del PGT comunale sul BURL;
4. GESTIONE COMPONENTE TOPONOMASTICA che provvede al popolamento ed aggiornamento dello stradario digitale e della numerazione civica comunale ed attuazione degli adempimenti previsti dall'Archivio Nazionale Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNCSU) secondo le direttive dell'Agenzia delle Entrate e dell'ISTAT.

Bilancio consuntivo anno	Riparto spese quota Bareggio
2015	€ 15.012,00
2016	€ 15.751,00
2017	€ 20.836,80
2018	€ 20.764,80

### 2.5.2 Centrale Unica di Committenza (CUC)

Il Comune di Bareggio (deliberazione del Consiglio Comunale n.67 del 24 luglio 2017), ha costituito con i Comuni di Cornaredo, Settimo Milanese ed Arluno la CUC "ARCOBASE", ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, per la gestione in convenzione degli affidamenti degli appalti.



# PARTE SECONDA – STRATEGIE DI PROGRAMMAZIONE

---

## 1. INTRODUZIONE.

Il passaggio dal sistema di programmazione caratterizzato dalla Relazione Previsionale e Programmatica a quello attuale è avvenuto in un contesto sia storico-culturale, sia politico-istituzionale di profondi cambiamenti anche relativi alle pratiche di programmazione politica ed amministrativa.

Da un lato da qualche anno il nostro Paese sta affrontando una serie di incertezze che invadono ogni campo come quello economico, sociale e lavorativo, dall'altro anche a livello politico vi sono nuove sfide da affrontare per fare fronte ai cambiamenti in atto.

Da diversi anni la pubblica amministrazione è impegnata in un processo di innovazione e ammodernamento della propria organizzazione e delle proprie pratiche: pur avendo introdotto cambiamenti anche significativi nel tempo la strada per giungere al disegno complessivo di un nuovo sistema di governance del settore pubblico è tutt'ora in atto, ma deve essere percorsa per portare a risultati significativi e duraturi in termini di efficienza e di qualità dei servizi al cittadino.

Entro lo schema fornito dai principi contabili, il Documento Unico di Programmazione viene costruito da ciascuna amministrazione come strumento concreto della propria programmazione.

Nel momento in cui un ente decide di porre in essere una strategia, significa che ha ben chiaro quelli che sono gli scenari che gli si prospettano nel medio - lungo periodo: solo in questo modo sarà possibile raggiungere risultati di successo.

Per questo, a fondamento di una programmazione che vuole fare i conti con la complessità ci sono anzitutto i dati: saperli individuare, raccogliere, organizzare e interpretare per leggere in essi i segnali deboli che suggeriscono come il sistema si sta muovendo. Il secondo passaggio è intervenire su quei segnali con azioni mirate a stimolare il sistema ipotizzando cosa fare perché possa muoversi nella direzione desiderata. Dati che nell'elaborazione della strategia devono quindi tenere conto delle condizioni esterne (flussi finanziari e parametri per identificarli, valutazioni socio-economiche, obiettivi) ed interne (gestione dei servizi pubblici, gestione del personale, vincoli di finanza pubblica).

La prospettiva in cui guardare, dunque, è sempre quella del sistema. Per questo diventa fondamentale la visione d'insieme: nessun progetto può essere pensato come isolato, ma deve essere considerato nella visione complessiva che si intende realizzare per dare pieno compimento alle linee di mandato. Ciò significa che la sua evoluzione e il suo esito sono in connessione con l'evoluzione e l'esito di altri progetti, espliciti o impliciti, che nel sistema si stanno sviluppando. Sarà quindi necessario un forte coordinamento tra gli obiettivi, ma anche tra i diversi soggetti attivi. In una rete ad alta complessità, dove l'azione di ciascuno determina – anche inaspettatamente – l'esito dell'azione di altri, è necessario il coordinamento tra gli attori. La programmazione, pertanto, deve da un lato muovere dagli stakeholder coinvolti in ciascun progetto, da tutti coloro cioè, che insistono su di esso con il proprio interesse, implicito o esplicito e che pertanto possono condizionarlo. In secondo luogo, si tratta di mettere il più possibile in rete gli attori, a diversi livelli: politico, organizzativo, territoriale. Da qui la necessità di individuare un modello politico ed organizzativo che da una logica di realizzazione di attività e di erogazione di servizi pubblici passi ad una logica una di "regia" dei comportamenti organizzativi del territorio, che richiede una delicata azione di coordinamento e di scelta di quali processi e di quali strumenti potersi dotare per garantirsi un efficace controllo della governance.

Le sei Vision, descritte nella seconda parte, sono state individuate proprio per dare risposta in maniera complessiva alle varie realtà che compongono la realtà bareggesse, traducendo in progetti concreti le linee di mandato di questa amministrazione.

Gli strumenti della programmazione, perciò, in tutte le sue fasi, dalla progettazione, alla realizzazione e monitoraggio, fino alla valutazione devono oggi fare i conti con i modelli della complessità e contribuire ad un cambiamento – per aggiunta, non per rivoluzione – nel pensare il modo di costruire politica, di erogare servizi, di relazionarsi con i cittadini, di governare un territorio.

## **2. GOVERNO, REGIONE E COMUNE: VERSO UNA PROGRAMMAZIONE ARMONIZZATA**

### **2.1 Quadro economico-finanziario generale nazionale ed internazionale**

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano che si è registrato nei primi mesi del 2020 con il presentarsi della pandemia da COVID-19 e i consequenziali riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie.

Lo stato di emergenza sanitaria deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020 fino al 31 luglio 2020, prorogato il 29 luglio 2020 sino al 15 ottobre p.v., ha mutato lo scenario legislativo e le priorità, a causa della pandemia da Covid-19.

La conseguenza diretta nell'anno è stata la riduzione del commercio internazionale, con peggioramento delle prospettive di crescita che si è tradotta in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali Paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati. Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i Paesi dell'area dell'euro. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento. Nel nostro Paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo trimestre 2020. La produzione industriale sarebbe scesa del 15 per cento in marzo e di circa il 6 nella media del primo trimestre; nei primi tre mesi del 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta oggi valutabile attorno ai cinque punti percentuali. A tale flessione avrebbero contribuito in misura rilevante alcuni comparti dei servizi.

Eppure il ritmo di crescita dell'economia mondiale ha evidenziato una forte ripresa degli investimenti della Pubblica Amministrazione nel 2019, con parziale superamento della fase di debolezza ciclica dell'economia.

L'andamento della spesa in conto capitale delle Pubbliche Amministrazioni nel corso del 2019, come rilevata dai risultati preliminari del sistema dei pagamenti di tesoreria SIOPE, ha suggerito una forte ripresa degli investimenti rispetto all'anno 2018. Il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) ha stimato la crescita degli investimenti delle P.A. nel 2019, e del comparto delle opere pubbliche, intorno al 5-7%.

Il Governo nel 2019 aveva approntato due pacchetti di misure di sostegno agli investimenti. Tra queste, il Decreto-legge 30 aprile 2019 n. 34, cosiddetto "D.L. Crescita", convertito dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, incentrato su misure di stimolo all'accumulazione di capitale e alla realizzazione di investimenti, con un aumento delle risorse di bilancio per gli investimenti degli enti territoriali. Risorse che si sommano agli effetti positivi attesi in termini di maggiori investimenti attribuibili alle misure di sblocco degli avanzi introdotte con la Legge di Bilancio per il 2019, L. 30 dicembre 2018 n. 145 e confermate per l'anno 2020 dalla successiva legge di Bilancio per il 2020, L. 27 dicembre 2019 n. 160. Di particolare importanza il successivo Decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32 "D.L. Sblocca cantieri", convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019 n. 55, che ha puntato ad invigorire la ripresa del settore delle costruzioni, snellendo la legislazione vigente in materia di aggiudicazione dei contratti, appalti integrati, subappalti, norme sulla progettazione, partenariato pubblico-privato e procedure di approvazione di varianti di progetto. Il miglioramento del quadro di regolamentazione derivante dall'intervento legislativo, unitamente all'impegno del Governo ad aumentare le risorse per gli investimenti pubblici e agli incentivi per la

ristrutturazione degli immobili, riproposta anche per il 2020 e anni futuri, dovrebbero pertanto creare le condizioni per una vera ripresa di un settore che resta cruciale per l'occupazione e l'andamento generale dell'economia. Questi interventi hanno avuto un impatto neutrale sulla finanza pubblica.

Per quanto riguarda gli obiettivi interni di politica di bilancio, lo scenario programmatico prevedeva, prima dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, un aumento degli investimenti pubblici nel triennio 2020/2022, che dal 2,1 per cento del PIL registrato nel 2018 si prevedevano al 2,6 per cento del PIL nel 2022.

Il sopraggiungere del Corona virus e il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia ha comportato verosimilmente una contrazione del prodotto nel secondo semestre 2020, e dovrà seguire un recupero nella parte finale dell'anno. I giudizi delle imprese sugli ordini esteri sono peggiorati in marzo. La diffusione del contagio si è tradotta in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia. L'epidemia ha avuto forti ricadute sull'occupazione in tutti i Paesi. In Italia il ricorso alla Cassa integrazione guadagni dovrebbe avere attenuato nel mese di marzo l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Gli indicatori disponibili mostrano un indebolimento delle aspettative di inflazione delle imprese italiane, segnalando il timore che l'emergenza sanitaria si traduca soprattutto in una riduzione della domanda aggregata. In Italia, come in altri Paesi europei, i corsi azionari sono caduti e il differenziale di rendimento dei titoli di Stato rispetto a quelli tedeschi si è ampliato sensibilmente, in una situazione di forte aumento dell'avversione al rischio e deterioramento della liquidità dei mercati (Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico aprile 2020).

Il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese.

A partire dal decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito con modificazioni dalla Legge 5 marzo 2020 n. 13, si sono succeduti una serie di decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 emanati il 23/02/2020, 25/02/2020, 1/03/2020, 4/03/2020, 8/03/2020, 9/03/2020, 11/03/2020, 22/03/2020, 28/03/2020, 1/04/2020, 10/04/2020, 26/04/2020, 12/05/2020, 17/05/2020, 23/07/2020, 7/08/2020, 7/09/2020. Con il Decreto "Cura Italia" il Governo ha messo a punto un pacchetto di misure a sostegno di lavoratori e famiglie. Il Decreto-Legge n. 18 del 17/03/2020, convertito dalla Legge n. 27 del 24/04/2020, rappresenta la manovra anti-coronavirus del Governo per salvare l'economia messa in crisi dalle restrizioni dell'emergenza, ma soprattutto per dare respiro in un momento difficile a famiglie, lavoratori e imprese, con circa 25 miliardi "messi sul piatto", una parte dei quali destinati al finanziamento del fabbisogno sanitario e parte destinati alla protezione civile. In seguito si sono succeduti:

- il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 <<Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19>>, convertito con modificazioni dalla L. 22 maggio 2020, n. 35;
- il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 19 <<Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato>>, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2020, n. 41;
- il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 - cosiddetto "Decreto Liquidità": <<Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali>>, convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40;
- il Decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28: <<Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19>> (GU Serie Generale n.111 del 30-04-2020);

- il Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33: <<Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19>>(GU Serie Generale n.125 del 16-05-2020)convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74;

- il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34: <<Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19>>, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77;

- il Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104: <<Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia>>

## **2.2 Il contesto della Regione Lombardia**

L'economia lombarda ha risentito della pandemia da Covid-19 presentatasi nei primi mesi del 2020. Gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono inequivocabilmente riflessi sul sistema produttivo e sulla domanda aggregata dell'economia lombarda. Il contagio si è diffuso sul territorio regionale prima che nel resto d'Italia e in altre parti del mondo occidentale ed è stato contenuto attraverso la restrizione della libertà di movimento delle persone e la sospensione delle attività ritenute non essenziali tra il mese di marzo e la prima parte del mese di maggio. Il peggioramento delle prospettive di crescita connesso con gli effetti economici dell'emergenza sanitaria si è innestato su un quadro in cui il ciclo economico si stava già deteriorando. Secondo le stime di Prometeia, nel 2019 il PIL della regione sarebbe cresciuto dello 0,5 per cento, proseguendo nella dinamica stagnante dell'anno precedente. Le nostre valutazioni riferite al primo trimestre dell'anno in corso indicano un calo del prodotto nelle regioni del Nord Ovest di circa il 6 per cento sul 2 (Fonte: Banca d'Italia, Le economie regionali).

Sulla base dell'evidenza disponibile, il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una significativa contrazione del prodotto anche negli ultimi trimestri dell'anno, pur in presenza di numerose misure di sostegno dell'economia varate dal Governo e dalle Autorità locali. Le imprese si trovano ad affrontare la difficile fase congiunturale con una struttura finanziaria più equilibrata rispetto a quella che avevano alla vigilia della crisi del debito sovrano. Tuttavia, la sospensione di parte delle attività ha determinato tensioni di liquidità e accresciuto la domanda di prestiti per coprire le esigenze finanziarie a breve termine. Per attenuare tali difficoltà, il Governo e la Regione hanno adottato misure a sostegno della liquidità delle imprese e la politica monetaria ha assunto un orientamento fortemente espansivo, che favorisce condizioni di offerta ancora distese. La possibilità di recuperare nell'anno i livelli di attività dipenderà da un insieme di fattori. Per alcuni settori, come quello manifatturiero, è possibile che venga recuperata parte della produzione persa durante la vigenza delle misure di contenimento; per molti comparti dei servizi si tratta di un'eventualità meno plausibile, anche per la riduzione dei flussi turistici che resteranno verosimilmente modesti per un periodo prolungato. L'attività dell'industria ha ristagnato, decelerando sensibilmente rispetto all'anno precedente, per poi ridursi repentinamente nel primo trimestre del 2020. Nelle attese delle imprese le perdite di fatturato potrebbero toccare il 25 per cento nel primo semestre dell'anno, anche a seguito della sospensione per più di un mese delle attività rappresentative di oltre la metà del valore aggiunto del settore produttivo. L'incertezza sulle conseguenze della pandemia determinerebbe nel 2020 una diminuzione dell'accumulazione di capitale, che era già scesa nel 2019. Nelle costruzioni la fase espansiva è proseguita nel 2019, ma ha subito un brusco arresto nel primo trimestre del 2020, risentendo del blocco dei cantieri. Nei servizi l'attività, ancora in crescita nel 2019, si è deteriorata rapidamente in seguito ai provvedimenti di contenimento dell'epidemia che hanno colpito soprattutto i comparti del commercio al dettaglio non alimentare, della ricezione, della ristorazione, dell'intrattenimento. Nel 2019 la spesa dei viaggiatori stranieri, importante per le attività regionali legate al turismo, è aumentata a ritmi elevati, mentre l'espansione delle esportazioni di beni si è arrestata, risentendo della stagnazione del commercio mondiale. Nel primo trimestre del 2020 entrambe le voci sono diminuite e si prevede che la domanda di beni proveniente dai principali partner commerciali della regione si contragga nell'anno in corso di oltre il 10 per cento. Sotto il profilo della struttura finanziaria, negli ultimi anni il miglioramento delle condizioni reddituali ha contribuito ad accrescere

la resilienza del sistema produttivo: il grado di indebitamento si è ridotto e la composizione delle passività è divenuta maggiormente diversificata e orientata agli strumenti a media e a lunga scadenza. La pandemia e le misure adottate per farvi fronte hanno però determinato un crollo dei ricavi che, in presenza di costi incomprimibili e non rinviabili, hanno alimentato il fabbisogno di liquidità delle imprese, soprattutto nei comparti del commercio e dell'alloggio e ristorazione. A fronte delle accresciute esigenze di risorse finanziarie, i prestiti bancari sono tornati ad aumentare a partire dallo scorso mese di marzo per effetto della crescita delle erogazioni a favore delle aziende di grandi dimensioni e dell'attenuazione della flessione dei finanziamenti a quelle più piccole. La volatilità che ha caratterizzato i corsi degli strumenti finanziari a seguito dell'emergenza sanitaria ha di fatto arrestato il ricorso ai mercati obbligazionari e dei capitali da parte delle imprese lombarde, riducendo la diversificazione delle fonti di finanziamento. Nei primi mesi del 2020 la crisi sanitaria ha impresso un repentino peggioramento alle condizioni del mercato del lavoro a seguito del blocco delle attività produttive, che ha coinvolto oltre un terzo degli occupati in regione. I dati disponibili evidenziano una significativa diminuzione del saldo tra attivazioni e cessazioni di contratti di lavoro nei primi cinque mesi del 2020 rispetto a un anno prima. Nello stesso periodo, le ore autorizzate di Cassa integrazione sono aumentate di quasi venti volte, sia per l'incremento degli interventi ordinari, sia per l'ampliamento della platea dei lavoratori che possono accedere agli interventi in deroga. A partire da marzo sono aumentate in maniera significativa le domande di NASpl per gli eventi di disoccupazione involontaria e sono state introdotte indennità per i lavoratori autonomi e altre categorie coperte solo parzialmente dalle misure di tutela. La dinamica favorevole dell'occupazione aveva sostenuto la crescita del reddito disponibile delle famiglie e dei consumi. Nei primi mesi del 2020 i consumi sono diminuiti, in particolare nella componente dei beni durevoli, presumibilmente a causa della chiusura delle attività e dei timori di riduzioni del reddito. I livelli di povertà, seppure meno elevati rispetto alla media nazionale, potrebbero aumentare in seguito alla pandemia. Tra le famiglie più esposte vi sono quelle che dipendono dai soli redditi da lavoro autonomo o da lavoro dipendente a tempo determinato. Nei primi quattro mesi dell'anno i nuclei beneficiari del Reddito o della Pensione di Cittadinanza sono aumentati rispetto al 2019. Nel 2020 la forte caduta dei corsi azionari e obbligazionari conseguente all'emergenza ha intaccato il valore degli strumenti finanziari di proprietà delle famiglie lombarde, che però detengono portafogli caratterizzati da un maggiore grado di liquidità rispetto al recente passato e quindi più adatti a sostenere i consumi in una fase di reddito calante. La crescita dei prestiti alle famiglie, sostenuta per tutto il 2019, ha subito un rallentamento nei primi mesi del 2020 in connessione con il calo delle compravendite immobiliari e con la minore spesa per beni durevoli. I provvedimenti varati dal Governo e la moratoria sui mutui dovrebbero contribuire a sostenere la capacità delle famiglie di far fronte ai propri impegni finanziari. Per quanto concerne il mercato del credito, il processo di razionalizzazione della rete degli sportelli bancari, fenomeno in atto dalla crisi finanziaria internazionale e proseguito nel 2019, si è accompagnato a una progressiva diffusione dei canali digitali nell'erogazione dei servizi finanziari, modalità di interazione con la clientela che ha facilitato l'applicazione delle misure di distanziamento sociale adottate per contrastare l'epidemia. Gli intermediari, sia su base volontaria sia nell'ambito dei provvedimenti legislativi, hanno intrapreso azioni di supporto della liquidità delle imprese e delle famiglie. A partire dal mese di marzo i prestiti al settore produttivo sono tornati a crescere mentre quelli alle famiglie hanno rallentato. Nel primo trimestre dell'anno in corso gli indicatori della rischiosità del credito erogato alla clientela lombarda sono rimasti su livelli molto bassi, sebbene si ravvisino lievi segnali di peggioramento per il flusso di nuovi prestiti deteriorati delle aziende. Gli effetti economici connessi con l'emergenza sanitaria avranno ricadute importanti sui bilanci degli enti territoriali lombardi, incidendo negativamente sui flussi delle entrate e determinando un aumento delle spese. La Regione ha fronteggiato l'epidemia di COVID-19 incrementando la dotazione di personale medico e infermieristico e raddoppiando i posti letto in terapia intensiva, il cui numero in rapporto alla popolazione residente era inizialmente in linea con la media nazionale ma inferiore a quella delle altre regioni del Nord Italia. Con l'esaurirsi della fase più critica della pandemia è iniziata una progressiva ripresa delle attività ordinarie degli ospedali. Parte dell'incremento dei posti letto in terapia intensiva dovrebbe però essere reso strutturale. Gli enti territoriali lombardi hanno affrontato la crisi partendo da una situazione finanziaria mediamente migliore rispetto alle altre regioni a statuto ordinario, beneficiando di avanzi di bilancio più elevati e di livelli di indebitamento inferiori.

## **2.3 Il Comune di Bareggio**

Gli obiettivi e le strategie del Comune di Bareggio declinati nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 10 settembre 2018, avente ad oggetto: “Approvazione linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato”, sono rappresentate anche per il 2021/2023 da:

- I progetti politici delle forze di maggioranza dell’Amministrazione Colombo;
- il confronto con le risorse e i vincoli interni ed esterni del contesto;
- le istanze storico-culturali e le sollecitazioni della fase di riforma della pubblica Amministrazione;
- le linee guida e le indicazioni di Governo e Regione.

L’esito è il sistema di programmazione che i capitoli seguenti illustrano nella struttura e nei contenuti. Quanto si legge, però, rappresenta solo ciò che emerge di una struttura complessa, in costante evoluzione e miglioramento, nella quale si cercano di annodare in rete tutti gli aspetti della vita dell’ente che dovrebbero trovare qui una sintesi e un punto di raccordo.

## 3. STRATEGIE ED OBIETTIVI

### 3.1 Strategie

La MISSION di un'organizzazione definisce le linee guida che ne descrivono i valori, ne orientano l'azione, ne sintetizzano l'identità e le peculiarità, ne esplicitano il metodo e lo stile di lavoro.

Questa amministrazione vuole rendere protagonisti i cittadini di Bareggio.

Il cittadino, visto nella sua unicità e nella quotidianità familiare ed associativa, è al centro dell'attività programmatica per sviluppare una società più viva, che faccia emergere quelle capacità e quelle risorse rimaste inespresse, creando nuove opportunità per tutti.

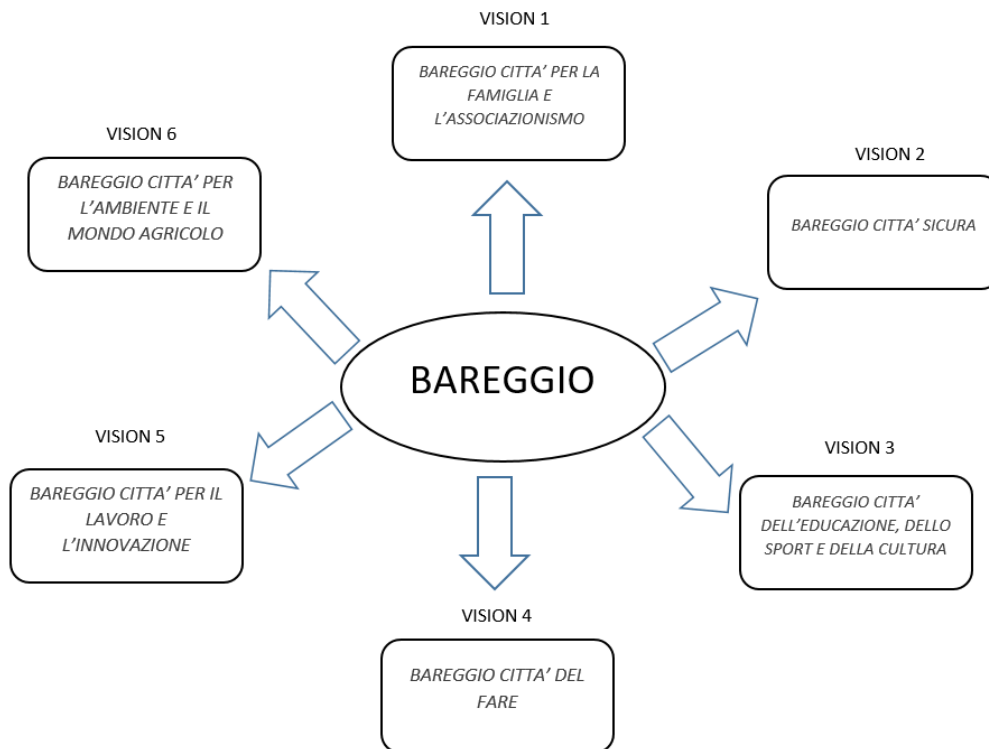
La nostra mission può dunque essere descritta da queste parole-chiave:

- **Dialogo ed ascolto:** solo unendo e scambiando risorse dei cittadini e dei diversi soggetti del territorio è possibile creare nuove opportunità, che facciano emergere potenzialità e capacità ad oggi nascoste.
- **Rinnovamento:** liberare le energie nuove presenti nella politica, nella struttura comunale e nella società civile in modo che ciascuno – dipendente, amministratore, cittadino- si pensi come membro di una organizzazione ampia quale la società, con la propria azione, le proprie competenze, la propria progettualità a realizzare un autentico cambiamento.
- **Collaborazione e sussidiarietà:** l'amministrazione non si sostituisce ai cittadini ed alle realtà locali, ma li vuole valorizzare promuovendo una cittadinanza attiva e cercando di creare le condizioni perché tutti, anche coloro che sono in condizioni di debolezza, possano contribuire alle risorse del paese.
- **Valorizzazione del territorio e del patrimonio** umano, naturalistico e storico, creando spazi di espressione delle competenze presenti nel paese e rendendo i luoghi abitabili e abitati.

La mission si esprime su specifiche AREE TEMATICHE, ciascuna delle quali definisce un insieme peculiare di stakeholders. Per stakeholder si intende un soggetto (persona o organizzazione) che per delle sue specifiche caratteristiche, istanze o domande è portatore di un interesse rispetto ad un tema che l'Amministrazione individua come strategico.

Per ciascuna area di azione, l'applicazione delle linee guida della mission si propongono come strumento di attuazione di una VISION, ovvero di uno scenario che si desidera vedere attuato nel futuro come risposta ecologica alle richieste e alle istanze dei diversi stakeholders e che costituisce l'orizzonte della progettualità entro la quale si definiscono gli obiettivi strategici.

Le vision dell'Amministrazione sono rappresentate nello schema seguente:



Ogni vision viene perseguita attraverso delle **POLITICHE**, ciascuna delle quali rappresenta un sistema di obiettivi ed azioni coordinati attraverso i quali si disegna la strategia e si costruisce il progetto che porta a colmare il gap tra la domanda espressa in istanze e richieste degli stakeholders e la sua soddisfazione secondo lo stile e il metodo coerente con la mission e nella direzione espressa dalla vision.

Le richieste ed istanze sono state rilevate attraverso strumenti e metodologie miste, formali ed informali. Nel tempo si intende implementare un sistema di rilevazione unitario e condiviso in modo da garantire la maggiore completezza e scientificità possibile dei dati disponibili. Come si preciserà nel capitolo dedicato agli strumenti di accountability, la rilevazione della variazione di queste istanze e richieste è fondamentale per la costruzione di politiche realmente coerenti con quanto emerge nella comunità e nel territorio.

Per rispondere a tali istanze e richieste e perseguire la vision, ciascuna politica, dunque, costruisce una programmazione che si esplicita in obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni.

Gli **OBIETTIVI STRATEGICI**, descritti per ogni politica in modo analitico nel capitolo successivo, definiscono la direzione nella quale orientare e coordinare le azioni dei diversi soggetti per realizzare la vision e le richieste ad essa correlate. Hanno un orizzonte temporale a lungo termine (il mandato) e sono di responsabilità dell'Assessore competente. Sono direttamente collegati alle missioni di bilancio.

Ciascuno di essi è definito da un out come, ovvero da un risultato atteso, che può essere:

1. creazione di un processo per la gestione di una attività o di un servizio
2. attivazione di un servizio
3. creazione di un prodotto
4. incremento/decremento quantitativo di un fattore
5. presenza/assenza di un fattore



### BAREGGIO CITTA' PER LA FAMIGLIA E L'ASSOCIAZIONISMO

La famiglia è il luogo dove la persona ha origine e sviluppa la sua naturale dimensione relazionale: l'Amministrazione dovrà favorire in ogni modo il suo protagonismo, diventando il soggetto centrale a cui si rivolgeranno le politiche amministrative nei prossimi anni.

In sintonia con le linee guida di Regione Lombardia, si preferisce farne una questione di diritti e di doveri insieme, per cui oltre al bisogno espresso dal singolo, si deve riconoscere la capacità di risposta delle famiglie, delle associazioni, del privato sociale, profit e non profit e delle reti di mutuo-aiuto.

E' prevista l'attivazione di diversi sportelli che rispondano alle esigenze dei cittadini.

In questo ambito diventa di primaria importanza il coinvolgimento degli operatori presenti sul Territorio per aumentare i servizi sanitari rivolti alla cittadinanza con un confronto continuo anche al fine di ottenere una maggiore agevolazione tariffaria per i residenti.

Verranno sostenute le iniziative educative e ricreative per ragazzi e giovani proposte da soggetti presenti sul territorio come gli oratori, le associazioni sportive e le associazioni culturali.

Sarà prioritario riconoscere il merito ed il talento dei giovani che si sono distinti nel percorso scolastico e creare per gli stessi anche occasioni di contatto con le realtà produttive locali e della zona, favorendo per esempio degli stage formativi.

L'impegno è di mantenere e migliorare i servizi per le persone non autosufficienti: dagli anziani ai giovani e meno giovani, disabili, anche attraverso il riconoscimento di adeguati contributi economici alle famiglie meno abbienti, proseguendo il lavoro avviato con gli altri Comuni del Piano di Zona volti ad individuare con gli stessi nuove forme di collaborazione.

In un'ottica sussidiaria è stato istituito un Assessorato all'Associazionismo per il consolidamento del rapporto con le associazioni, al fine di garantire ad ognuna, un adeguato riconoscimento e sostegno della propria libera iniziativa in ambito sociale attraverso l'erogazione di contributi, convenzioni e materiali.



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' PER LA FAMIGLIA E L'ASSOCIAZIONISMO		
POLITICHE	POLITICHE PER LA FAMIGLIA		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>1.1.01</b>	ASSESSORATO	WELFARE
<b>DESCRIZIONE</b>			
<b>SVILUPPARE UNA COMUNITA' A MISURA DI CITTADINO GARANTENDO UN'ADEGUATA RISPOSTA AI BISOGNI SPECIFICI DEI DIVERSI SOGGETTI</b>			
<b>OUTCOME</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Reti familiari di mutuo-aiuto e partnership tra famiglie ed organizzazioni</li><li>- Azioni di sostegno a famiglie con figli in situazione di fragilità e di contrasto al disagio giovanile</li><li>- Interventi per incentivare l'aggregazione giovanile all'interno del programma più complesso dell'ente finalizzato a rendere il paese più attrattivo per l'offerta di attività sportive, culturali e di aggregazione</li><li>- Servizi ed azioni a supporto di anziani, disabili e famiglie fragili che necessitano di cura e assistenza anche a domicilio</li><li>- Incremento di servizi ed interventi a supporto della genitorialità e al carico di cura per le famiglie con figli in età infantile anche attraverso nuove partnership pubblico-privato.</li><li>- Sostegno e ampliamento della rete dei servizi educativi per l'infanzia</li></ul>			
<b>STAKEHOLDERS:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>-Cittadini deboli, anziani, disabili, nuclei fragili</li><li>-Famiglie con minori</li><li>-Giovani</li><li>-Strutture sociali ed educative che erogano servizi per la prima infanzia, anche privati</li><li>-Associazioni e soggetti del Terzo settore</li></ul>			
<b>RICHIESTE DA SODDISFARE:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Riconoscere attraverso interventi a sostegno della genitorialità il ruolo centrale della famiglia nella comunità</li><li>- Sostenere il carico di cura delle famiglie con figli nel loro intero ciclo di vita;</li><li>- Promuovere la sussidiarietà</li><li>- Contrastare il disagio giovanile e promuovere iniziative che stimolano l'aggregazione giovanile</li><li>- Sostenere e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia anche al fine di favorire la conciliazione famiglia-lavoro;</li><li>- Sostenere economicamente le famiglie che necessitano del servizio asilo nido attraverso il mantenimento e l'ampliamento dell'adesione alla misura regionale Nidi gratis;</li><li>- Rispondere con servizi ed interventi ai bisogni specifici dei diversi target di popolazione, anche a domicilio</li><li>- Promuovere la collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione attiva dei cittadini nell'erogazione di servizi ed interventi in modo sussidiario</li></ul>			
<b>DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Linee guida regionali in materia di sostegno alla famiglia;</li><li>- Presenza di famiglie ed associazioni di volontariato sul territorio;</li><li>- Programmi sovracomunali che consentono l'acquisizione di finanziamenti dedicati;</li><li>- Piano pluriennale per la promozione del sistema di educazione e istruzione 0-6 anni;</li><li>- Misura Regione Lombardia Nidi Gratis;</li><li>- Azioni in rete con il Piano di Zona;</li><li>- Codice del Terzo Settore</li></ul>			



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' PER LA FAMIGLIA E L'ASSOCIAZIONISMO		
POLITICHE	POLITICHE PER LA FAMIGLIA		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>1.1.02</b>	ASSESSORATO	WELFARE
<b>DESCRIZIONE</b>			
<b>PER UNA COMUNITA' MENO VULNERABILE CONTRASTANDO OGNI FORMA DI ESCLUSIONE ANCHE NELLA FRUIZIONE DEI SERVIZI A TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI</b>			
<b>OUTCOME</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Incremento di servizi ed interventi di integrazione socio-sanitaria e a tutela della salute</li><li>- Interventi a sostegno di persone con disabilità e/o a rischio di esclusione;</li><li>- Riesame della pianta organica delle farmacie</li><li>- Iniziative per migliorare la fruibilità e l'accessibilità</li></ul>			
<b>STAKEHOLDERS:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Cittadini</li><li>- Target di cittadini fragili : anziani, portatori di disabilità</li><li>- Associazioni</li><li>- Enti locali e sovracomunali</li><li>- Agenzia di Tutela per la salute</li></ul>			
<b>RICHIESTE DA SODDISFARE:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Facilitare i cittadini, specie i più fragili, nell'accesso ai servizi di cura territoriali;</li><li>- Sostenere i cittadini anziani e portatori di disabilità e loro familiari nella quotidianità;</li><li>- Promuovere la fruibilità e l'accessibilità delle farmacie.</li></ul>			
<b>DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Sistema socio-sanitario Regione Lombardia;</li><li>- Legge 112/2016 e successivi decreti di attuazione per il sostegno di persone con disabilità;</li><li>- Legge 475/1968 "Norme concernenti il servizio farmaceutico";</li><li>- Legge 362/1991 "Norme di riordino del settore farmaceutico";</li><li>- Leggi di modifica n. 248/2006, n. 27/2012 e n. 124/2017;</li><li>- Codice del Terzo Settore;</li><li>- Pianta organica delle Farmacie, approvata con deliberazione di C.C. n. 44 del 19/04/2010.</li></ul>			



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' PER LA FAMIGLIA E L'ASSOCIAZIONISMO		
POLITICHE	POLITICHE PER LA FAMIGLIA		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>1.1.03</b>	ASSESSORATO	WELFARE
DESCRIZIONE	<b>FAVORIRE PARI OPPORTUNITA' DI VITA ALLA PERSONA IN QUANTO TALE SENZA DIFFERENZA DI GENERE ED ETA'</b>		
OUTCOME	<ul style="list-style-type: none"><li>- "Pacchetto rosa" a sostegno delle donne vittime di stalking e violenza;</li><li>- Sportello di orientamento giuridico-legale per donne e uomini in materia di diritto civile e famiglia;</li><li>- Partnership con associazioni per il sostegno delle donne vittime di violenza e informativi per genitori separati;</li><li>- Incremento di azioni a supporto della persona anziana in collaborazione con associazioni</li></ul>		
STAKEHOLDERS:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Cittadini</li><li>- Associazioni</li><li>- Centri antiviolenza</li></ul>		
RICHIESTE DA SODDISFARE:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sostenere le donne vittime di violenza e stalking;</li><li>- Promuovere una cultura delle parità tra uomo e donna ;</li><li>- Sostenere le madri e padri nei casi di conflittualità familiari;</li><li>- Garantire le pari opportunità per gli anziani anche in collaborazione con associazioni di volontariato del territorio e/o soggetti del Terzo settore;</li><li>- Promuovere la collaborazione delle associazioni di volontariato finalizzata all'erogazione di servizi ed interventi rivolti a diversi target di popolazione in modo sussidiario.</li></ul>		
DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Politiche nazionali e regionali in tema di violenza contro le donne ;</li><li>- Azioni di contrasto alla violenza di genere in partnership con il Piano di zona;</li><li>- Presenza di Centri antiviolenza territoriali;</li><li>- Adesione a reti antiviolenza sovracomunale con la partecipazione di servizi specialistici e forze dell'ordine;</li><li>- Collaborazioni con associazioni di volontariato per la promozione di una cultura di parità;</li><li>- Misure regionali a tutela dei coniugi separati o divorziati in condizione di disagio e con figli;</li><li>- Codice del Terzo Settore.</li></ul>		



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' PER LA FAMIGLIA E L'ASSOCIAZIONISMO		
POLITICHE	POLITICHE FINANZIARIE		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>1.2.01</b>	ASSESSORATO	POLITICHE FINANZIARIE - WELFARE
DESCRIZIONE			
<b>SOSTENERE IL SETTORE FAMIGLIA DAL PUNTO DI VISTA SOCIO-ECONOMICO</b>			
OUTCOME			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Servizi a domanda individuale quali asilo nido, servizi scolastici, centri estivi, con accesso agevolato da parte delle famiglie;</li><li>- Revisione sistema di compartecipazione alla spesa per l'accesso agevolato ai servizi.</li></ul>			
STAKEHOLDERS:			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Famiglie che fruiscono di servizi a domanda individuale</li><li>- Enti sovracomunali</li></ul>			
RICHIESTE DA SODDISFARE:			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Rendere i servizi accessibili da parte delle famiglie in modo equo e sostenibile;</li><li>- Garantire l'accesso ai servizi comunali da parte delle famiglie tenendo conto delle differenti condizioni socio economiche e verificando l'applicabilità di elementi integrativi all'Isee quali il fattore famiglia lombardo.</li></ul>			
DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Normativa in materia di compartecipazione economica ai servizi ed interventi comunali in base all' Isee (DPCM 159/2013 e successive modifiche);</li><li>- Fattore famiglia di Regione Lombardia : applicabilità a livello comunale e compatibilità con il sistema Isee;</li><li>- Regolamento comunale per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate e armonizzazione con il Regolamento Isee dell'Ambito magentino;</li><li>- Vincoli di finanza pubblica.</li></ul>			



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' PER LA FAMIGLIA E L'ASSOCIAZIONISMO		
POLITICHE	POLITICHE FINANZIARIE		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>1.2.02</b>	ASSESSORATO	POLITICHE FINANZIARIE
<b>DESCRIZIONE</b>			
<b>ACCRESIMENTO DEL POTERE DI SPESA A FAVORE DI PROGETTI, OPERE, SERVIZI MEDIANTE RICERCA DI RISORSE ECONOMICHE ESTERNE E LA CONDIVISIONE DEI COSTI</b>			
<b>OUTCOME</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Ricerca di servizi per segnalare l'apertura di bandi pubblici o privati finalizzati all'erogazione di finanziamenti da utilizzare per la realizzazione di opere e di progettazioni e per l'acquisizione di beni e di servizi;</li><li>- Presentazione di domande di partecipazione ai bandi pubblici o privati per l'assegnazione di finanziamenti da destinare alla realizzazione di opere e di progettazione ed all'acquisizione di beni e di servizi;</li><li>- Rendicontazione sia in corso d'opera che finale delle opere, delle progettazioni e dell'acquisizione di beni e di servizi, per l'erogazione di acconti e di saldi dei finanziamenti eventualmente ottenuti</li></ul>			
<b>STAKEHOLDERS:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Cittadini</li><li>- Associazioni</li><li>- Amministratori</li><li>- Enti sovracomunali e nazionali</li><li>- Soggetti ed Istituzioni privati</li></ul>			
<b>RICHIESTE DA SODDISFARE:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Ricerca di fonti di finanziamento pubbliche o private per la realizzazione di opere e di progettazioni e per l'acquisizione di beni e di servizi, per sostituire o integrare quelle proprie dell'ente</li></ul>			
<b>DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Vincoli di finanza pubblica;</li><li>- Bandi nazionali, regionali e di privati per il finanziamento di opere e di progettazioni da realizzare e per l'acquisizione di beni e di servizi.</li></ul>			



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' PER LA FAMIGLIA E L'ASSOCIAZIONISMO		
POLITICHE	POLITICHE FINANZIARIE		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>1.2.03</b>	ASSESSORATO	POLITICHE FINANZIARIE
<b>DESCRIZIONE</b>			
<b>RAZIONALIZZARE LA SPESA, COMBATTERE L'EVASIONE E RIDURRE GLI SPRECHI</b>			
<b>OUTCOME</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Rilascio di un sistema informativo di gestione del ciclo di budgeting integrato con gli altri strumenti di controllo di gestione;</li><li>- Riduzione dell'avanzo di amministrazione dell'anno finanziario di competenza;</li><li>- Riduzione della pressione fiscale sui contribuenti con aumento delle entrate da evasione.</li></ul>			
<b>STAKEHOLDERS:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Cittadini in quanto contribuenti</li><li>- Amministratori</li><li>- Stato, Regione</li><li>- Legislatore</li></ul>			
<b>RICHIESTE DA SODDISFARE:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Implementare il sistema di controllo di gestione attraverso un'integrazione del processo di budgeting nella programmazione generale dell'ente;</li><li>- Migliorare la capacità di programmazione economica dei singoli settori ai fini di una puntuale riscossione delle risorse e razionalizzazione delle previsioni di spesa;</li><li>- Implementare le entrate attraverso il recupero dell'evasione fiscale;</li><li>- Contenere gli aumenti tariffari compatibilmente con le esigenze finanziarie;</li><li>- Salvaguardare i contribuenti appartenenti alle fasce più deboli.</li></ul>			
<b>DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Vincoli di finanza pubblica.</li><li>- Rispetto delle disposizioni di cui ai D.Lgs. 118/2011 ed alla Legge 243/2012.</li></ul>			

## VISION 2: BAREGGIO CITTA' SICURA

Una città sicura permette la vivibilità di tutto il territorio, considerando la sicurezza come indice della qualità della vita.

La sicurezza è un tema sentito anche a livello sovracomunale, ed è intenzione dare seguito alle azioni previste dal Patto Locale per la Sicurezza Urbana, che verrà potenziato, in accordo con Regione Lombardia, aumentando l'efficienza e l'efficacia della Polizia Locale tramite la fornitura di mezzi, e strumenti adatti alla repressione. Questo non solo implementando la videosorveglianza fissa e mobile ma anche mettendo in campo mezzi di controllo all'avanguardia a sostegno del lavoro svolto dalle forze dell'ordine.

Si intende valorizzare le Associazioni d'arma, comprese quelle in congedo/pensione, al fine di garantire presidi in specifici luoghi pubblici e collaborare per sviluppare, a fianco della Polizia locale e con i cittadini, il "controllo di vicinato".

Per tutti questi motivi servirà implementare l'organico della Polizia Locale per poter potenziare il pattugliamento serale del territorio e laddove possibile anche convenzioni con soggetti privati.

Si studierà il potenziamento dell'illuminazione pubblica cittadina, tale da illuminare al meglio le zone sensibili e progetti ad hoc per prevenire furti verso cittadini e commercianti.

Si applicherà il Daspo comunale, attraverso la modifica del regolamento di polizia locale, allontanando i cittadini non residenti che commetteranno reati contro il patrimonio e contro le persone.

Si intende altresì prestare la massima attenzione verso tutte le vittime di violenza/stalking e reati contro la persona in modo che ogni persona abbia un punto di riferimento e di ascolto.

Si lavorerà anche in collaborazione con le Scuole, attraverso progetti specifici nel Diritto allo Studio, per prevenire l'insorgenza di fenomeni di bullismo favorendo l'educazione civica e il diffondersi in maniera capillare della cultura della legalità.





# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' SICURA		
POLITICHE	POLITICHE PER LA SICUREZZA E L'ORDINE PUBBLICO		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>2.1.01</b>	ASSESSORATO	POLIZIA LOCALE
DESCRIZIONE	<b>IMPLEMENTARE LE CONDIZIONI DI SICUREZZA PER UNA MIGLIORE VIVIBILITA' DEL TESSUTO URBANO</b>		
OUTCOME	<ul style="list-style-type: none"><li>- Incrementare il livello di sicurezza reale e percepita dai cittadini;</li><li>- Aumento della vivibilità del territorio;</li><li>- Adeguamento dell'organico della Polizia Locale per un maggior presidio del territorio.</li></ul>		
STAKEHOLDERS:	<ul style="list-style-type: none"><li>-Cittadini</li><li>-Imprese</li><li>-Associazioni</li><li>-Forze dell'Ordine</li></ul>		
RICHIESTE DA SODDISFARE:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Controllo e presidio del territo;</li><li>- Aumento dell'organico di Polizia Locale;</li><li>- Revisione dei Regolamenti vigenti;</li><li>- Controlli di polizia stradal;</li><li>- Tutela dei soggetti deb;</li><li>- Prevenzione e repressione dei rea;</li><li>- Prevenzione e repressione della ludopati;</li><li>- Prevenzione e repressione della violenza di gener;</li><li>- Controlli alle imprese, attività commerciali e pubblici esercizi;</li><li>- Controlli sul rispetto della normativa edilizi.</li></ul>		
DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Limiti delle risorse di bilanci;</li><li>- Normativa sulle assunzioni pubblici;</li><li>- Collaborazione con la locale stazione C;</li><li>- Politiche nazionali sulla violenza di gener.e</li></ul>		



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' SICURA		
POLITICHE	POLITICHE PER LA SICUREZZA E L'ORDINE PUBBLICO		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>2.1.02</b>	ASSESSORATO	POLIZIA LOCALE
<b>DESCRIZIONE</b>			
<b>AUMENTARE LE POTENZIALITA' DI CONTROLLO DEL TESSUTO URBANO AL FINE DI MIGLIORARE L'EFFICIENZA DI AZIONE/REAZIONE DEL COMPARTO DI POLIZIA LOCALE</b>			
<b>OUTCOME</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Implementazione delle dotazioni tecnologiche per la sicurezza;</li><li>- Collaborazione con le Forze dell'Ordine, anche a livello sovracomunale;</li><li>- Aderire a Bandi di finanziamento pubblico per migliorare l'efficienza del comparto di Polizia Locale.</li></ul>			
<b>STAKEHOLDERS:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Cittadini</li><li>- Imprese</li><li>- Enti locali e sovracomunali</li><li>- Forze dell'Ordine</li></ul>			
<b>RICHIESTE DA SODDISFARE:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Investire sulle dotazioni tecnologiche;</li><li>- Promuovere la sinergia tra le forze di polizia;</li><li>- Consolidare la partecipazione al Patto locale per la sicurezza urbana del Magentino, Abbiatense ed asse ex SS11;</li><li>- Programmazione di campagne informative rivolte a cittadini, imprese e commercianti;</li><li>- Partecipazione a bandi sovracomunali.</li></ul>			
<b>DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Limiti delle risorse di bilan;</li><li>- Collaborazione co le stazioni aderenti al Patto Local;</li><li>- Collaborazione con gli enti sovralocali.</li></ul>			

### BAREGGIO CITTA' DELL'EDUCAZIONE, DELLO SPORT E DELLA CULTURA

L'Istituto Comprensivo Statale G. Perlasca e la Scuola Don Fracassi sono le realtà educative presenti sul territorio comunale che vanno tutelate verificando le strutture anche dal punto di vista della capacità ricettiva e della manutenzione.

Le risorse necessarie verranno destinate in modo equo sulla base di effettive esigenze e/o programmi educativi condivisi volti alla crescita delle nuove generazioni. Per avere un'educazione completa si dovrà tenere uno stretto dialogo con le realtà presenti sul territorio, quali asili nido privati, associazioni familiari, cooperative, parrocchie ed oratori.

Il Dopo-Scuola per i ragazzi della Scuola secondaria di Primo Grado dovrà proseguire in collaborazione con tutte le realtà presenti sul territorio.

Si rivedranno le rette degli asili nido, dei servizi scolastici e del centro estivo comunale al fine di agevolare sempre più le famiglie in reale difficoltà e/o numerose.

Si attiverà lo Sportello Bandi Regionali e Bonus per creare un canale diretto con Regione Lombardia e con la Comunità Europea al fine di partecipare in modo più efficace ai bandi emessi.

Il Comune di Bareggio ha una grande rappresentanza di Associazioni Sportive attive con cui si attiverà un tavolo di incontri periodici per individuare le problematiche logistiche, organizzative e delle strutture utilizzate, anche in termini di erogazione dei contributi.

Verranno valorizzati il lavoro ed i risultati sportivi delle associazioni e delle giovani eccellenze del Comune durante la Festa dello Sport, verificando nel contempo la funzionalità di tutti gli impianti sportivi e anche progettando nuovi spazi sportivi in base alle richieste della popolazione.

Si istituirà un tavolo di lavoro con le Associazioni Culturali per poter collaborare e creare compartecipazione nei grandi eventi.

Si intende valorizzare il patrimonio storico del territorio, incentivando le iniziative legate alla tradizione popolare e alla cultura locale.

La valorizzazione della biblioteca avverrà attraverso la promozione di nuove iniziative in collaborazione con le diverse realtà del territorio e con la "Fondazione per Leggere".

Si valuterà la possibilità di istituire "l'Università della Terza Età", anche in collaborazione con i Comuni limitrofi.



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' DELL'EDUCAZIONE, DELLO SPORT E DELLA CULTURA		
POLITICHE	POLITICHE PER L'EDUCAZIONE		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>3.1.01</b>	ASSESSORATO	SCUOLE E ISTRUZIONE - ASSOCIAZIONISMO
<b>DESCRIZIONE</b>			
<b>SOSTENERE LE SCUOLE E LE AGENZIE EDUCATIVE DEL TERRITORIO NELLO SVOLGIMENTO DEI LORO COMPITI</b>			
<b>OUTCOME</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Piano per il Diritto allo Studio;</li><li>- Progetti innovativi previsti nel Piano per il Diritto allo Studio;</li><li>- Rete tra organizzazioni pubbliche e private per l'offerta di servizi educativi, scolastici e formativi, anche attraverso apposite convenzioni;</li><li>- Monitoraggio della popolazione scolastica e della capacità ricettiva delle scuole.</li></ul>			
<b>STAKEHOLDERS:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Cittadini coinvolti nel ciclo di istruzione : bambini, studenti, famiglie;</li><li>- Istituzioni scolastiche e formative;</li><li>- Agenzie educative.</li></ul>			
<b>RICHIESTE DA SODDISFARE:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Sostenere la crescita, l'educazione e formazione delle nuove generazioni anche attraverso la collaborazione e il coinvolgimento delle diverse realtà presenti sul territorio;</li><li>- Supportare le scuole e le agenzie educative creando un sistema integrato in tema di educazione ed istruzione;</li><li>- Offrire interventi integrativi alle progettualità proposte dagli istituti scolastici anche attraverso l'acquisizione di finanziamenti extracomunali;</li><li>- Prevenire il disagio e l'abbandono scolastico;</li><li>- Garantire pari opportunità formative;</li><li>- Garantire la qualità dei servizi educativi e scolastici offerti, anche dal punto di vista del rapporto tra popolazione e condizioni delle strutture comunali.</li></ul>			
<b>DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- L.R 19/2007,</li><li>- Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia;</li><li>- Legge 107/2015, Sistema nazionale di istruzione e formazione;</li><li>- Piano nazionale per la promozione del sistema di educazione e istruzione 0-6 anni e decreti attuativi regionali;</li><li>- Vincoli strutturali e finanziari.</li></ul>			



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' DELL'EDUCAZIONE, DELLO SPORT E DELLA CULTURA		
POLITICHE	POLITICHE PER L'EDUCAZIONE		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>3.1.02</b>	ASSESSORATO	SCUOLE E ISTRUZIONE
<b>DESCRIZIONE</b>			
<b>SOSTENERE LE INIZIATIVE RICREATIVE E DI SUPPORTO ALL'EDUCAZIONE DELLE SCUOLE E DELLE AGENZIE EDUCATIVE AL FINE DI FAR CRESCERE LE PECULIARITÀ DI OGNI ALUNNO ED EVITARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA</b>			
<b>OUTCOME</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Creazione di partnership finalizzata ad offrire servizi ed interventi educativi e formativi in orario extrascolastico in collaborazione con istituzioni e agenzie del territorio;</li><li>- Supporto all'offerta educativa degli Oratori del territorio;</li><li>- Servizi integrativi comunali offerti in orari e periodi extrascolastici.</li></ul>			
<b>STAKEHOLDERS:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Cittadini coinvolti nel ciclo di istruzione : bambini, studenti, famiglie</li><li>- Istituzioni e agenzie educative del territorio</li></ul>			
<b>RICHIESTE DA SODDISFARE:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Consolidare la rete dei servizi educativi e formativi per minori offerti dalle agenzie educative del territorio;</li><li>- Sostenere la crescita, l'educazione e formazione di alunni e studenti nelle attività di doposcuola anche attraverso la collaborazione e il coinvolgimento delle diverse realtà presenti sul territorio;</li><li>- Sostenere le famiglie con minori nei carichi di cura famiglia-lavoro attraverso l'offerta di servizi integrativi scolastici;</li><li>- Prevenire il disagio e l'abbandono scolastico.</li></ul>			
<b>DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Possibilità di finanziamenti extracomunali a sostegno di servizi ed interventi anche in partnership con altre organizzazioni e agenzie educative;</li><li>- Piano nazionale per la promozione del sistema educativo integrato di educazione e istruzione dalla nascita a sei anni e successive m.e i.;</li><li>- Regolamento comunale Libere forme associative.</li></ul>			



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' DELL'EDUCAZIONE, DELLO SPORT E DELLA CULTURA		
POLITICHE	POLITICHE PER LO SPORT		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>3.2.01</b>	ASSESSORATO	SPORT - ASSOCIAZIONISMO
<b>DESCRIZIONE</b>			
<b>DIFENDERE I SANI PRINCIPI DELLA PRATICA SPORTIVA IN COLLABORAZIONE CON LE REALTA' ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO</b>			
<b>OUTCOME</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Eventi sportivi aggregativi annuali rivolti all'intera comunità;</li><li>- Valorizzazione delle realtà associative locali;</li><li>- Valorizzazione dei talenti sportivi locali;</li><li>- Monitoraggio utilizzo delle palestre comunali.</li></ul>			
<b>STAKEHOLDERS:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Cittadini</li><li>- Associazioni sportive</li><li>- Imprese operanti in campo sportivo</li></ul>			
<b>RICHIESTE DA SODDISFARE:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Rendere attrattivo il territorio attraverso l'offerta di eventi sportivi aggregativi che coinvolgano l'intera cittadinanza e siano da traino per le realtà locali;</li><li>- Sostenere le realtà associative sportive per la promozione della pratica sportiva e la diffusione dei valori legati allo sport;</li><li>- Riconoscere i talenti e le giovani eccellenze in campo sportivo;</li><li>- Monitorare l'utilizzo delle palestre al fine di garantirne la potenzialità e la piena fruizione da parte delle realtà associative.</li></ul>			
<b>DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Disciplina regionale per la promozione dello sport;</li><li>- Regolamento comunale Libere forme associative;</li><li>- Disciplina comunale per l'utilizzo di impianti e attrezzature sportive;</li><li>- Codice Terzo Settore; Norme in materia di finanza pubblica e concessioni impianti sportivi;</li><li>- Vincoli logistici.</li></ul>			



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' DELL'EDUCAZIONE, DELLO SPORT E DELLA CULTURA		
POLITICHE	POLITICHE PER LO SPORT		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>3.2.02</b>	ASSESSORATO	SPORT - LAVORI PUBBLICI
DESCRIZIONE	<b>VALORIZZARE GLI IMPIANTI SPORTIVI DEL NOSTRO TERRITORIO PER AUMENTARNE LA FRUIBILITA'</b>		
OUTCOME	<ul style="list-style-type: none"><li>- Valorizzazione degli impianti sportivi comunali stimolando l'incremento della fruizione da parte dell'utenza;</li><li>- Verifica di fattibilità per la creazione di impianti finalizzati all'offerta di nuove e diverse attività sportive fruibili dalla cittadinanza;</li><li>- Riqualificare gli impianti sportivi con adeguamento alla normativa in termini di sicurezza e risparmio energetico.</li></ul>		
STAKEHOLDERS:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Cittadini</li><li>- Associazioni sportive e Imprese operanti in campo sportivo</li><li>- Istituzioni scolastiche e formative</li><li>- Altri enti Pubblici</li></ul>		
RICHIESTE DA SODDISFARE:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Garantire la massima fruibilità da parte dei cittadini delle strutture ed impianti comunali esistenti verificandone la funzionalità e le condizioni strutturali;</li><li>- Consentire alla cittadinanza la pratica sul territorio di attività sportive nuove e/o integrative rispetto a quelle già presenti;</li><li>- Effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici con attenzione al risparmio energetico e all'innovazione tecnologica;</li><li>- Creare condizioni fisiche e di sicurezza per accrescere la qualità dei servizi e delle attività svolte all'interno degli edifici pubblici con destinazione di impianto sportivo e della loro fruizione;</li><li>- Rendere gli edifici pubblici rispondenti il più possibile a standard di sostenibilità ambientale.</li></ul>		
DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Stato di manutenzione e di riqualificazione degli immobili del Patrimonio;</li><li>-Vincoli di finanza pubblica;</li><li>-Vincoli logistici;</li><li>- Finanziamenti extracomunali.</li></ul>		



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' DELL'EDUCAZIONE, DELLO SPORT E DELLA CULTURA		
POLITICHE	POLITICHE PER LA CULTURA		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>3.3.01</b>	ASSESSORATO	ISTRUZIONE - CULTURA E IDENTITA' - COMUNICAZIONE E BIBLIOTECA
DESCRIZIONE			
<b>PROMUOVERE ED INCENTIVARE LA CULTURA IN TUTTE LE FASCE D'ETA'</b>			
OUTCOME			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Incremento dell'offerta formativa e culturale tenendo in considerazione l'età dei diversi target di popolazione: giovane, adulta,anziana;</li><li>- Borse di studio e riconoscimenti al merito;</li><li>- Offerta di interventi e servizi rivolti alla comunità attraverso la valorizzazione della biblioteca comunale e delle altre risorse del territorio per promuovere la cultura della lettura e le varie forme di espressione artistica.</li></ul>			
STAKEHOLDERS:			
<ul style="list-style-type: none"><li>-Cittadini</li><li>-Associazioni</li><li>-Enti e istituzioni locali e sovracomunali</li><li>-Scuole, alunni e studenti</li></ul>			
RICHIESTE DA SODDISFARE:			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Diffondere nella comunità la cultura della lettura e la promozione delle espressioni artistiche;</li><li>- Promuovere la formazione e la crescita personale tra i cittadini di diversa età;</li><li>- Creare sinergie con le realtà locali, enti e Fondazione per Leggere;</li><li>- Sostenere il merito formativo e scolastico dei giovani del territorio.</li></ul>			
DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Presenza di enti e realtà associative operanti in campo culturale;</li><li>- Sinergie tra enti e istituzioni;</li><li>- Strutture pubbliche e private locali: biblioteca, teatro, sale auditorium;</li><li>- Regolamento Libere Forme Associative;</li></ul>			





# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' DELL'EDUCAZIONE, DELLO SPORT E DELLA CULTURA		
POLITICHE	POLITICHE PER LA CULTURA		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>3.3.02</b>	ASSESSORATO	COMUNICAZIONE E BIBLIOTECA - GRANDI EVENTI - ASSOCIAZIONISMO - LAVORI PUBBLICI
DESCRIZIONE			
<b>RENDERE BAREGGIO VIVA</b>			
OUTCOME			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Incremento delle iniziative di tradizione popolare e di cultura locale;</li><li>- Incremento della partnership con le associazioni del territorio;</li><li>- Creazione di una rete tra enti, servizi, associazioni e cittadini per la promozione di iniziative e grandi eventi;</li><li>- Studio per l'individuazione all'interno del territorio comunale di aree per attività finalizzate all'aggregazione e alla promozione della socializzazione della comunità locale.</li></ul>			
STAKEHOLDERS:			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Cittadini</li><li>- Associazioni</li><li>- Amministratori</li><li>- Enti locali e sovracomunali</li><li>- Imprese del territorio</li></ul>			
RICHIESTE DA SODDISFARE:			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Migliorare la qualità della vita presente e futura dei cittadini attraverso una progettazione condivisa con la comunità;</li><li>- Creare sinergie con i diversi soggetti del territorio per la organizzazione di eventi finalizzati a rivitalizzare la comunità;</li><li>- Creare reti tra persone ed organizzazioni per promuovere alleanze e progettualità condivise;</li><li>- Accrescere il patrimonio locale di aree attrezzate per lo svolgimento di iniziative di socializzazione comunitaria.</li></ul>			
DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Vincoli di finanza pubblica;</li><li>- Vincoli logistici;</li><li>- Finanziamenti extracomunali;</li><li>- Regolamento Libere Forme associative;</li><li>- Disciplina e procedure per le attività di pubblico spettacolo, manifestazioni, commercio, vigilanza, viabilità, sicurezza;</li><li>- Codice Terzo Settore.</li></ul>			



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' DELL'EDUCAZIONE, DELLO SPORT E DELLA CULTURA		
POLITICHE	POLITICHE PER LA CULTURA		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>3.3.03</b>	ASSESSORATO	COMUNICAZIONE E BIBLIOTECA - GRANDI EVENTI - ASSOCIAZIONISMO - LAVORI PUBBLICI
DESCRIZIONE			
<b>VALORIZZARE L'IDENTITA' DEL TERRITORIO</b>			
OUTCOME			
-Valorizzazione del patrimonio storico, delle tradizioni popolari e della cultura locale; -Valorizzazione dei percorsi naturalistici e delle strutture del territorio adibite a sedi per lo svolgimento delle iniziative culturali ed educative; -Valorizzazione dell'identità locale.			
STAKEHOLDERS:			
- Cittadini - Istituti scolastici - Associazioni - Amministratori - Enti locali e sovracomunali - Imprese del territorio			
RICHIESTE DA SODDISFARE:			
- Organizzare iniziative culturali e del tempo libero anche in collaborazione con associazioni culturali, sportive e ricreative; - Rendere protagonisti Associazioni e Negozianti per valorizzare il tessuto identitario locale; -Incentivare la fruizione dei percorsi naturalistici; - Effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture culturali ed educative adeguandole alle normative con attenzione al risparmio energetico, all'innovazione tecnologica e alla sicurezza.			
DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:			
- Risorse economiche, possibili vincoli e modifica della normativa vigente di finanza pubblica; - Stato di manutenzione e di riqualificazione dei percorsi naturalistici e delle strutture culturali ed educative.			

## VISION 4: BAREGGIO CITTA' DEL FARE

Le azioni legate alla gestione del territorio dovranno essere ispirate ai principi di tutela e di sviluppo, al buon uso dell'esistente e al non consumo del suolo, così come al recupero delle aree dismesse e alla riqualifica del patrimonio edilizio esistente.

L'Amministrazione dovrà garantire il decoro e una corretta manutenzione delle strade, anche attraverso la repressione di comportamenti scorretti, come l'abbandono dei rifiuti.

I parchi pubblici dovranno essere sistemati con la progettazione di aree gioco ludico-sportive, migliorando nel contempo l'arredo urbano.

Fondamentale sarà la conservazione dei caratteri edilizi che contraddistinguono il territorio e la storia di Bareggio (es. corti), riconoscendo altresì a livello toponomastico le frazioni.

A livello urbanistico l'Amministrazione dovrà provvedere a dare attuazione ad una serie di interventi, con la stesura del nuovo Regolamento e tenendo in considerazione le diverse realtà che fino ad oggi sono rimaste bloccate (es. aree dismesse, PII, PIP, edifici storici).

Si promuoveranno interventi ed iniziative di politica del Territorio, volti a favorire la ripartenza economica ed il recupero del tessuto urbano consolidato, con consumo del suolo a 0.

Si intende recuperare le strutture esistenti nella loro interezza come il Centro Polifunzionale ma anche progettare un'area feste al fine di avere un luogo idoneo ad ospitare eventi di carattere generale.

La situazione del territorio comunale è ben visibile a tutti, si dovrà ripartire dalla semplice manutenzione ordinaria di strade, marciapiedi e aree verdi.

Si dovrà rivedere il Piano del Traffico Urbano coinvolgendo i cittadini e le realtà commerciali e produttive del paese.

L'Amministrazione intende sostenere le iniziative Regionali, come gli studi per la Variante alla Statale 11 e il prolungamento della Metro Lilla.



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' DEL FARE		
POLITICHE	POLITICHE PER IL TERRITORIO		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>4.1.01</b>	ASSESSORATO	TERRITORIO
<b>DESCRIZIONE</b>			
<b>REVISIONARE GLI ATTI DI PIANIFICAZIONE GENERALE CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RECUPERO E ALLA VALORIZZARE IL TESSUTO STORICO ANCHE IN OTTICA ECO-SOSTENIBILE</b>			
<b>OUTCOME</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Revisione degli Strumenti di governo del territori;</li><li>- Iniziative di valorizzazione ambientale ed edilizia del tessuto storico del paes;</li><li>- Regolamento edilizio comunale in linea con i principi di sostenibilità dello sviluppo urban;</li><li>- Iniziative per migliorare la viabilità, la fruibilità e la sostenibilità del centro cittadino;</li><li>- Riqualficazione delle aree dismesse per una maggiore vivibilità del paese.</li></ul>			
<b>STAKEHOLDERS:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Cittadini</li><li>- Imprese del territorio</li><li>- Associazioni</li><li>- Enti locali e sovracomunali</li></ul>			
<b>RICHIESTE DA SODDISFARE:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Studiare soluzioni urbanistiche che considerino il più possibile le domande dei cittadini;</li><li>- Tutelare le caratteristiche tipologiche e costruttive del tessuto storico e dei cortili di origine rurale ;</li><li>- Ripensare la qualità dello spazio urbano in un ottica di riqualificazione e di promozione di forme di vita sostenibile ;</li><li>- Favorire la rigenerazione urbana e la riduzione del consumo di suol ;</li><li>- Individuare soluzioni per il miglioramento della viabilità del paes;</li><li>- Riqualficare le aree pubbliche in direzione di una maggiore fruibilità per renderli anche un luogo di aggregazione;</li><li>- Studiare soluzioni urbanistiche delle aree dismesse in collaborazione conprivati .</li></ul>			
<b>DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";</li><li>- L.R. 12/2005 "Legge per il governo del territorio", così come aggiornata dalla L.R. 16/2016.</li><li>- L.R. 7/2017 "Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti";</li><li>- R.R. 7/2017 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della L.R. 12/2005";</li><li>- L.R. 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" così come modificata dalla L.R. 16/2017;</li><li>- Iter regionale per l'approvazione del nuovo del Regolamento Edilizio Tipo e del Piano territoriale regionale (PTR) e all'attuazione delle linee guida per la rigenerazione urbana;</li><li>- Risorse economiche , possibili vincoli e modifica della normativa vigente di finanza pubblica.</li></ul>			



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' DEL FARE		
POLITICHE	POLITICHE PER IL PATRIMONIO		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>4.2.01</b>	ASSESSORATO	LAVORI PUBBLICI - POLIZIA LOCALE
<b>DESCRIZIONE</b>			
<b>CREARE LE CONDIZIONI PER MIGLIORARE LA VIABILITA' E LA SENSAZIONE DI SICUREZZA DEL CITTADINO</b>			
<b>OUTCOME</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Migliorare la vivibilità rivedendo la viabilità cittadina;</li><li>- Incremento del numero dei ciclisti e pedoni correlato alla diminuzione del numero di auto;</li><li>- tracciati stradali riqualificati secondo standard definiti;</li><li>- Incremento degli indicatori della rete viaria cittadina;</li><li>- Sviluppo della cultura della ciclabilità e della pedonabilità;</li><li>- Incremento dei mezzi, delle linee e/o delle corse dei trasporti pubblici locali;</li><li>- Sensibilizzazione all'uso dei mezzi di TPL + navetta ;</li><li>- Promuovere la realizzazione della variante statale 11 e/o valutare percorsi alternativi.</li></ul>			
<b>STAKEHOLDERS:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Cittadini</li><li>- Enti locali e sovracomunali</li><li>- Associazioni</li><li>- Pendolari e studenti</li></ul>			
<b>RICHIESTE DA SODDISFARE:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Individuare strumenti e soluzioni realmente applicabili per il miglioramento della viabilità;</li><li>- Favorire la mobilità dei cittadini all'interno del paese disincentivando l'utilizzo di automobili;</li><li>- Miglioramento della viabilità del territorio;</li><li>- Migliorare le condizioni del traffico locale;</li><li>- Individuare strumenti e soluzioni realmente applicabili per il miglioramento della viabilità lungo l'asse ex SS11;</li><li>- Riqualificare le strade urbane per creare migliori percorsi sul territorio;</li><li>- Sicurezza della circolazione stradale;</li><li>- Agevolazione della mobilità ciclopedonale.</li></ul>			
<b>DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Interfaccia con le istituzioni sovracomunali, pubbliche e private;</li><li>- Previsione di bilancio ;</li><li>- Complessità nella modifica di un tessuto urbano già definito e consolidato;</li><li>- Vincoli di bilancio;</li><li>- Riferimenti normativi: Codice della Strada;</li><li>- Risorse economiche per implementare le linee di TPL Normative di riferimento;</li><li>- Situazione economica generale negativa delle aziende di TPL che porta ad una politica di risparmio di risorse umane e strumentali, kilometraggi e numero di corse ridotti, ecc. ;</li><li>- Ricerca ed attivazione di tavoli allargati a Amministrazioni comunali e superiori per riattivare il progetto della realizzazione della variante ex SS11;</li><li>- Gli attuali vincoli e opportunità in materia derivano dall'armonizzazione con la rete viaria di competenza della Città Metropolitana e dei Comuni limitrofi. Il margine di miglioramento da perseguire è nella razionalizzazione della rete viaria esistente.</li></ul>			



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' DEL FARE		
POLITICHE	POLITICHE PER IL PATRIMONIO		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>4.2.02</b>	ASSESSORATO	LAVORI PUBBLICI
<b>DESCRIZIONE</b>			
<b>PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE PER UN'EDILIZIA COMUNALE FUNZIONALE E A PORTATA DI OGNI CITTADINO</b>			
<b>OUTCOME</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Edifici scolastici rispondenti a standard qualitativi</li><li>- Edifici scolastici adeguati alle normative in termini di sicurezza e risparmio energetico</li><li>- Riqualificazioni di edifici e luoghi del patrimonio comunale</li><li>- Riqualificazine del Patrimonio di edilizia residenziale pubblica;</li><li>- Decremento delle situazioni di sfratto non gestite;</li><li>- Piano annuale dell'offerta dei Servizi abitativi pubblici;</li><li>- Approvazione ed indizione del Bando d'ambito per l'assegnazione degli alloggi pubblici (prima edizione);</li><li>- Sportello Bando per l'assegnazione di servizi abitativi pubblici;</li><li>- Verifica della possibilità di promuovere l'edilizia residenziale pubblica convenzionata.</li></ul>			
<b>STAKEHOLDERS:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Cittadini</li><li>- Istituzioni scolastiche e formative</li><li>- Associazioni</li><li>- Enti locali e sovralocali</li><li>- Altri settori dell'organizzazione comunale in quanto clienti e fornitori interni</li><li>- Assegnatari di alloggi pubblici comunali</li></ul>			
<b>RICHIESTE DA SODDISFARE:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Adeguare gli edifici comunali alle normative;</li><li>- Effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali con attenzione al risparmio energetico e all'innovazione tecnologica;</li><li>- Creare condizioni fisiche e di sicurezza per accrescere la qualità dei servizi e delle attività svolte all'interno degli edifici comunali pubblici e privati;</li><li>- Rendere gli edifici pubblici rispondenti il più possibile a standard di sostenibilità ambientale</li><li>- Migliorare la qualità della vita presente e futura dei cittadini deboli e in condizioni di svantaggio;</li><li>- Organizzare iniziative culturali e del tempo libero anche in collaborazione con associazioni culturali, sportive e ricreative</li><li>- Sostenere cittadini fragili in difficoltà nell'accesso al mercato libero e che richiedono un alloggio pubblico in locazione;</li><li>- Effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici con attenzione al risparmio energetico e all'innovazione tecnologica</li><li>- Razionalizzare al massimo l'uso delle strutture in modo che vengano sfruttate in tutta la loro potenzialità di utilizzo</li></ul>			
<b>DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Stato di manutenzione e di riqualificazione degli immobili del Patrimonio;</li><li>- Risorse economiche, possibili vincoli e modifica della normativa vigente di finanza pubblica;</li><li>- Piano di gestione per la programmazione periodica edifici ERP;</li><li>- Regolamento Regione Lombardia 4/2017 e successive m.ei., disciplina dell'offerta abitativa pubblica ; Politiche del Piano di zona in materia di servizi abitativi pubblici;</li><li>- Condizioni strutturali delle unità abitative rientranti nel patrimonio comunale;</li><li>- Opportunità di ampliare il cimitero e gestione delle esumazioni straordinarie per ricavare nuovi spazi per ricollocare nuove tumulazioni, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.</li></ul>			



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' DEL FARE		
POLITICHE	POLITICHE PER IL PATRIMONIO		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>4.2.03</b>	ASSESSORATO	LAVORI PUBBLICI - WELFARE
<b>DESCRIZIONE</b>			
<b>REINTEGRARE NEL TESSUTO EDILIZIO ESISTENTE I BENI CONFISCATI ALLA MAFIA</b>			
<b>OUTCOME</b>			
- Integrare nel patrimonio comunale i beni confiscati alla mafia; - Valorizzazione sociale dei beni sequestrati alla criminalità organizzata.			
<b>STAKEHOLDERS:</b>			
-Cittadini - Enti Terzo Settore - Associazioni - Enti locali e sovralocali			
<b>RICHIESTE DA SODDISFARE:</b>			
- Promuovere e diffondere una cultura della legalità; - Riutilizzo e adeguamento a fine sociale degli immobili confiscati alla mafia.			
<b>DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:</b>			
- Dlgs 159/2011, Codice leggi antimafia e misure di prevenzione; - Stato degli immobili confiscati; - Disponibilità economiche; - Vincoli di finanza pubblica.			

### BAREGGIO CITTA' PER IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Il territorio del Comune ha una presenza elevata di attività produttive, che necessitano di un feedback diretto con l'Amministrazione.

Si intende sostenere nei vari ambiti il Km "0", con l'obiettivo di agevolare l'economia del territorio introducendo, laddove possibile, un sistema di premialità per le aziende locali.

Si darà maggior sostegno e attenzione verso le attività imprenditoriali consolidate così come le nuove imprese, sull'esempio già sperimentato in Regione Lombardia legato allo start-up d'impresa, incentivando l'assunzione di cittadini del territorio.

Si creerà un tavolo di confronto con gli esercizi di vicinato, promuovendo le loro attività e rendendoli protagonisti durante gli eventi comunali.

Si studierà la possibilità di introdurre modalità di detassazione e di defiscalizzazione, e si verificheranno le problematiche relative alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, all'edilizia e allo Sportello Unico per le Attività Produttive.

Si diffonderanno le iniziative promosse per l'occupazione giovanile e contro la disoccupazione.

Il territorio è ricco di agricoltori che producono beni di primo consumo, favoriremo la filiera corta tramite accordi con le Associazioni agricole.

Bareggio necessita di essere al passo coi tempi, si implementeranno i servizi in modalità telematica, si useranno i social network "Bareggio 3.0", radio/canale Giovani, potenziamento sito web.

Verrà sostenuto il progetto regionale di implementazione di una rete ultra veloce favorendo le imprese operanti nel territorio di Bareggio all'innovazione tecnologica delle proprie attività.

Si proseguirà nel percorso di aggiornamento degli strumenti e dei sistemi informatici per migliorare la qualità e l'efficienza della macchina amministrativa.

Si cercheranno forme di comunicazione tempestiva dirette alla cittadinanza.





# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' PER IL LAVORO E L'INNOVAZIONE		
POLITICHE	POLITICHE PER IL LAVORO		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>5.1.01</b>	ASSESSORATO	WELFARE - AFFARI GENERALI
<b>DESCRIZIONE</b>			
<b>RENDERE L'ENTE PUBBLICO SOGGETTO ATTIVO DEL MERCATO DEL LAVORO</b>			
<b>OUTCOME</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Sportello lavoro come politica attiva in tema di lavoro;</li><li>- Contratti di prestazioni occasionali, borse lavoro, tirocini professionalizzanti;</li><li>- Stage formativi rivolti a giovani;</li><li>- Progetti di cittadinanza attiva.</li></ul>			
<b>STAKEHOLDERS:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Tutti i target di lavoratori</li><li>- Cittadini deboli</li><li>- Giovani</li><li>- Imprese e organizzazioni</li><li>- Studenti e scuole</li><li>- Associazioni collegate al mondo del lavoro e al mondo imprenditoriale</li></ul>			
<b>RICHIESTE DA SODDISFARE:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Creare sinergie e partnership con enti anche sovracomunali e soggetti del mercato del lavoro per l'attuazione di politiche attive del lavoro, valorizzando e integrando progetti, servizi e buone pratiche già consolidate;</li><li>- Individuare e mettere in atto azioni specifiche di politiche attive del lavoro per target di lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori svantaggiati o a bassa occupabilità;</li><li>- Sostenere l'acquisizione di competenze da parte di giovani e altri soggetti facilitandone la crescita professionale e l'ingresso nel mondo del lavoro;</li><li>- Ricercare forme di accesso anche temporanee al mercato del lavoro per lavoratori svantaggiati o a bassa occupabilità;</li><li>- Promuovere l'incontro domanda/offerta.</li></ul>			
<b>DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Situazione nazionale del mercato del lavoro;</li><li>- Stato di inoccupazione o disoccupazione con particolare criticità per la fascia giovani, donne, e ultracinquantenni;</li><li>- Politiche sul lavoro e sulla formazione regionali, nazionali ed europea;</li><li>- Opportunità di cofinanziamento per progettualità in partnership con enti sovracomunali.</li></ul>			



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' PER IL LAVORO E L'INNOVAZIONE		
POLITICHE	POLITICHE PER IL LAVORO		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>5.1.02</b>	ASSESSORATO	SUAP
<b>DESCRIZIONE</b>			
<b>DIFFONDERE E PROMUOVERE SUL TERRITORIO POLITICHE DI SVILUPPO PER UNA CRESCITA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIALI ED AGRICOLE</b>			
<b>OUTCOME</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppare lo Sportello Unico per le AttivitProduttive ;</li><li>- Incentivare e supportare lo sviluppo delle attività economiche;</li><li>- Creazione di punti di incontro fra imprese ed associazioni/organizzazioni per limprese .</li></ul>			
<b>STAKEHOLDERS:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Imprese del territorio</li><li>- Imprese agricole</li><li>- Associazioni ed organizzazioni collegate al mondo imprenditoriale</li><li>- Enti sovracomunali</li></ul>			
<b>RICHIESTE DA SODDISFARE:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Informazione ed assistenza per la predisposizione delle pratiche inerenti le imprese economiche ;</li><li>- Facilitazione dei servizi online per la presentazione dea documentazione ;</li><li>- Promuovere la diffusione di informazioni ed iniziative per favorire nuove opportunità per le imprese locali ;</li><li>- Creazione di un dialogo diretto fra le organizzazioni e l'imprenditori.</li></ul>			
<b>DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Legge 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" ;</li><li>- DLgs 59/2010 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno";</li><li>- DPR 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive";</li><li>- DLgs 126/2016 "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività" ;</li><li>- DLgs 222/2016 norma in riferimento ai regimi amministrativi delle attività economiche e relativi procedimenti;</li><li>- Accordi Governo, Regioni Enti Locali del 04/05/2017 e del 06/07/2017;</li><li>- Normativa specifica di settore;</li><li>- Le tendenze espansive della struttura economica insediata nell'Ovest Milano iniziano a coinvolgere l'intero sistema locale e la presenza abbastanza significativa dell'agricoltura.</li></ul>			



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' PER IL LAVORO E L'INNOVAZIONE		
POLITICHE	POLITICHE PER IL LAVORO		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>5.1.03</b>	ASSESSORATO	SUAP
<b>DESCRIZIONE</b>			
<b>FACILITARE IL RAPPORTO TRA COMMERCianti E STRUTTURA AMMINISTRATIVA PER AGEVOLARE LE RELAZIONI E INCENTIVARNE LA PRODUTTIVITA'</b>			
<b>OUTCOME</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Revisione regolamenti per agevolare la gestione delle imprese commerciali;</li><li>- Proposte di adeguamento alle Normative delle unità commerciali esistenti;</li><li>- Progettazione di iniziative a sostegno delle attività economiche.</li></ul>			
<b>STAKEHOLDERS:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Imprese commerciali del territorio</li><li>- Associazioni ed organizzazioni collegate al mondo imprenditoriale</li><li>- Enti locali e sovracomunali</li></ul>			
<b>RICHIESTE DA SODDISFARE:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Promuovere il coinvolgimento delle attività commerciali nelle iniziative sostenute dal Comune ;</li><li>- Facilitazione del dialogo fra commercianti e comune per sostenere la produttività ;</li><li>- Diffusione delle informazioni ed iniziative al fine di favorire nuove opportunità per le attività commerciali locali ;</li><li>- Aggiornamento normativo dei regolamenti comunali inerenti le attività economiche .</li></ul>			
<b>DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- R.D. 773/1931 "Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza".</li><li>- DLgs 222/2016 norma in riferimento ai regimi amministrativi delle attività, ai sensi della L. 124/2015.</li><li>- L.R. 6/2010 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere", così come aggiornata dalla L.R. 10/2016.</li><li>- D.G.R. 5345/2016 "Disposizioni attuative della disciplina del commercio su aree pubbliche".</li><li>- D.G.R. 5519/2016 "Linee guida per la stesura dei regolamenti comunali delle sagre".</li></ul>			



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' PER IL LAVORO E L'INNOVAZIONE		
POLITICHE	POLITICHE PER L'INNOVAZIONE E LA COMUNICAZIONE		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>5.2.01</b>	ASSESSORATO	AFFARI GENERALI - COMUNICAZIONE - SVILUPPO TECNOLOGICO
DESCRIZIONE	<b>EROGARE SERVIZI A MISURA DEL CITTADINO ADEGUANDOLI AGLI SVILUPPI TECNOLOGICI</b>		
OUTCOME	<ul style="list-style-type: none"><li>-Disponibilità in minor tempo di informazioni sul territorio, sui suoi soggetti e sulle sue dinamiche;</li><li>- Servizi adeguati a standard qualitativi e di accessibilità;</li><li>- Introduzione di nuovi strumenti operativi in linea con i nuovi sviluppi tecnologici;</li><li>- Miglioramento della comunicazione, anche attraverso l'utilizzo dei nuovi media.</li></ul>		
STAKEHOLDERS:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Cittadini</li><li>- Associazioni</li><li>- Commercianti locali</li><li>- Imprese</li><li>- Enti locali e sovracomunali</li><li>- Amministratori</li></ul>		
RICHIESTE DA SODDISFARE:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Favorire l'accessibilità dei servizi e delle informazioni da parte dei cittadini;</li><li>- Rispondere rapidamente alle richieste informative di primo livello introducendo strumenti organizzativi e tecnologici;</li><li>- Introdurre un'offerta informativa adeguandola alle esigenze dei cittadini di ogni età.</li></ul>		
DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Riforma della Pubblica amministrazione;</li><li>- Evoluzione rapida del contesto normativo, tecnologico e comunicativo;</li><li>- Trasformazione ed incremento delle richieste e delle istanze da parte dei cittadini.</li></ul>		



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' PER IL LAVORO E L'INNOVAZIONE		
POLITICHE	POLITICHE PER L'INNOVAZIONE E LA COMUNICAZIONE		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>5.2.02</b>	ASSESSORATO	AFFARI GENERALI - SVILUPPO TECNOLOGICO
<b>DESCRIZIONE</b>			
<b>INCENTIVARE LE INFRASTRUTTURE INFORMATICHE PER MIGLIORARE LO SCAMBIO DELLE INFORMAZIONI</b>			
<b>OUTCOME</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Servizi adeguati a standard qualitativi e di accessibilità;</li><li>- Strumenti tecnologici e organizzativi che incrementino l'accessibilità dei servizi e delle informazioni operative al cittadino;</li><li>- Incremento della soddisfazione dei cittadini.</li></ul>			
<b>STAKEHOLDERS:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Cittadini</li><li>- Dipendenti</li><li>- Enti locali e sovralocali</li><li>- Amministratori</li></ul>			
<b>RICHIESTE DA SODDISFARE:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Favorire l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini ;</li><li>- Sviluppare policies organizzative coerenti con la reale soddisfazione dei fruitori dei servizi.</li></ul>			
<b>DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Riforma della Pubblica amministrazione;</li><li>- Evoluzione rapida del contesto normativo;</li><li>- Trasformazione ed incremento delle richieste e delle istanze da parte dei cittadini.</li></ul>			



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' PER IL LAVORO E L'INNOVAZIONE		
POLITICHE	POLITICHE PER LA SEMPLIFICAZIONE		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>5.3.01</b>	ASSESSORATO	AFFARI GENERALI

### DESCRIZIONE

**REALIZZARE UNA STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE CAPACE DI RISPONDERE ALLA DOMANDA DEI DIVERSI STAKEHOLDERS**

### OUTCOME

- Riprogettazione della struttura organizzativa dell'Ente;
- Incremento della performance della struttura organizzativa comunale in termini di efficacia, efficienza e capacità di soddisfazione dei cittadini e dei soggetti del territorio;
- Processi reingegnerizzati con risparmio di risorse (finanziarie o temporali o strumentali o umane);
- Attivazione sinergie sovracomunali per lo scambio di buone pratiche e avvio progetti;
- Attivazione di un front-office unitario e polivalente che fornisca al cittadino risposte di primo livello.

### STAKEHOLDERS:

- Cittadini
- Dipendenti
- Amministratori
- Enti locali e sovralocali
- OO.SS.

### RICHIESTE DA SODDISFARE:

- Rafforzare i meccanismi dell'Ente per garantire l'azione unitaria nell'erogazione dei servizi e nella gestione dei processi;
- Migliorare il presidio dei processi produttivi sviluppando strumenti e capacità di controllo per aumentarne efficienza ed efficacia;
- Sperimentare forme di collaborazione con altri comuni per la creazione di unità di lavoro sovracomunali;
- Sviluppare policies organizzative coerenti con la reale soddisfazione dei fruitori dei servizi;
- Capitalizzare, diffondere e valorizzare del know-how presente nell'organizzazione comunale;
- Attivazione di sportelli a servizio dei cittadini.

### DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:

- L'attuale contesto organizzativo di tipo funzionale non viene più ritenuto adeguato rispetto al complesso percorso di cambiamento in corso da alcuni anni nella Pubblica Amministrazione e all'evoluzione normativa intervenuta anche in relazione alla riforma della Pubblica Amministrazione;
- Vincoli assunzionali e di spesa del personale che incidono sulle scelte organizzative;
- Evoluzione rapida del contesto normativo e necessità di adeguamento;
- Opportunità di scambi di buone pratiche e competenze;
- Trasformazione ed incremento delle richieste e delle istanze da parte dei cittadini;
- Riforma PA.



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' PER IL LAVORO E L'INNOVAZIONE		
POLITICHE	POLITICHE PER LA SEMPLIFICAZIONE		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>5.3.02</b>	ASSESSORATO	AFFARI GENERALI
DESCRIZIONE	<b>FAVORIRE L'OTTIMIZZAZIONE DELL'IMPIEGO DELLE RISORSE, LA QUALITA' DEL LAVORO, LA TRASPARENZA DEI PROCESSI</b>		
OUTCOME	<ul style="list-style-type: none"><li>- Informazioni sul territorio, sui suoi soggetti e sulle sue dinamiche maggiormente disponibili e accessibili in minor tempo;</li><li>- Valorizzazione dei principi di legalità e trasparenza.</li></ul>		
STAKEHOLDERS:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Cittadini</li><li>- Dipendenti</li><li>- Amministratori</li><li>- Enti locali e sovracomunali</li><li>- OO.SS.</li></ul>		
RICHIESTE DA SODDISFARE:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppare policies organizzative coerenti con la reale soddisfazione dei fruitori dei servizi;</li><li>- Sviluppare la conoscenza del territorio e delle domande dei diversi soggetti per costruire servizi realmente rispondenti alle necessità emergenti;</li><li>- Valorizzare il lavoro pubblico e rendere consapevoli i cittadini della mission e delle funzioni dell'Ente;</li><li>- Promuovere all'interno dell'Ente una cultura progettuale e della programmazione.</li></ul>		
DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Evoluzione rapida del contesto normativo e necessità di adeguamento;</li><li>- Opportunità di scambi di buone pratiche e competenze;</li><li>- Trasformazione ed incremento delle richieste e delle istanze da parte dei cittadini;</li><li>- Riforma PA.</li></ul>		

### BAREGGIO CITTA' PER L'AMBIENTE E IL MONDO AGRICOLO

L'Amministrazione intende valorizzare le bellezze naturali del territorio come il Parco Arcadia, il Fontanile Nuovo e tutti i Fontanili, consapevoli che i 16 Fontanili nel loro insieme rappresentano un elemento qualificante dal punto di vista paesaggistico, naturalistico, faunistico ed economico, anche attraverso una più stretta collaborazione con gli Agricoltori presenti sul territorio.

Si progetterà un percorso cicloturistico attrezzato che valorizzi i nostri Fontanili incentivando gli istituti scolastici per dei progetti/percorsi didattici legati alla storia e all'utilizzo.

Si controlleranno le aree verdi pubbliche, attraverso il coinvolgimento delle associazioni ambientaliste e della Protezione Civile operanti in Bareggio, favorendo l'adozione del verde pubblico e la sponsorizzazione.

Il Parco Arcadia è l'opportunità di avere nel territorio uno dei più bei parchi della Città Metropolitana che deve portare ad un confronto e ad un lavoro con l'associazione "Amici del Parco" per un ulteriore sviluppo delle attrazioni ludiche e di una migliore sistemazione degli spazi.

Si valorizzeranno le realtà degli orti sociali come luoghi di aggregazione, di tradizione e educazione.

Si dovrà intervenire con maggiori controlli, anche con l'utilizzo di sistemi all'avanguardia, contro chi scarica i rifiuti ledendo l'arredo urbano e l'igiene urbana, combatteremo l'inciviltà con l'inasprimento delle sanzioni.

Bisognerà incentivare l'uso della differenziata e l'uso di energie alternative, di cui il Comune dovrà diventarne l'esempio.





# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' PER L'AMBIENTE E IL MONDO AGRICOLO		
POLITICHE	POLITICHE PER L'AMBIENTE		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>6.1.01</b>	ASSESSORATO	AMBIENTE - POLIZIA LOCALE
DESCRIZIONE			
<b>DIFFONDERE LA CULTURA ALL'ATTENZIONE ECOLOGICA</b>			
OUTCOME			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Controllo del territorio ed iniziative per prevenire e contrastare l'abbandono dei rifiuti ;</li><li>- Diffusione delle pratiche di sostenibilità ambientale per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> ;</li><li>- Controllo della qualità dell'aria ;</li><li>- Promozione di buone pratiche per la tutela dell'ambiente del territorio ;</li><li>- Diffondere la cultura della legalità e dell'educazione civica .</li></ul>			
STAKEHOLDERS:			
<ul style="list-style-type: none"><li>-Cittadini</li><li>-Imprese</li><li>-Associazioni</li><li>-Enti locali e sovracomunali</li><li>-Organizzazioni pubbliche ambientali</li></ul>			
RICHIESTE DA SODDISFARE:			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Sensibilizzare il risparmio dei consumi energetici</li><li>- Incentivare e promuovere forme di consumo e di vita sostenibile a ridotto impatto ambientale</li><li>- Contribuire al contrasto dell'inquinamento atmosferico locale</li><li>- Favorire gli interventi per ridurre problematiche ambientali</li><li>- Tutelare e mantenere il patrimonio ambientale del territorio</li><li>- Creare condizioni fisiche e di sicurezza per accrescere la qualità dei servizi di igiene urbana e del Centro raccolta del Comune</li></ul>			
DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Adesione al Patto dei Sindaci con deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 del 28 ottobre 2010 al fine di promuovere lo sviluppo delle politiche energetiche e proseguimento delle azioni previste nel PAES, approvato con delibera di C.C. n. 121 del 21.11.2012 ed aggiornato con delibere C.C. n. 122 del 16.12.2014 e n. 17 del 13.02.2017.</li><li>- Monitoraggi ARPA in merito alla qualità dell'aria e controlli della Città Metropolitana di Milano per il contenimento dei consumi energetici e la limitazione dell'inquinamento atmosferico.</li><li>- Regolamento per l'erogazione di contributi per l'eliminazione delle coperture in cemento-amianto per edifici residenziali, emendato e approvato con delibera C.C. n. 84 del 31.08.2016.</li><li>- Disposizioni in materia fitosanitaria e di salute pubblica da parte di enti sovra comunali.</li><li>- Frequente abbandono dei rifiuti presso aree rurali e di confine.</li></ul>			



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' PER L'AMBIENTE E IL MONDO AGRICOLO		
POLITICHE	POLITICHE PER L'AMBIENTE		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>6.1.02</b>	ASSESSORATO	AMBIENTE - LAVORI PUBBLICI - ASSOCIAZIONISMO

### DESCRIZIONE

**VALORIZZARE E DIFENDERE IL PATRIMONIO NATURALE INNALZANDONE LA QUALITA'**

### OUTCOME

- Coordinamento fra Comuni ed Enti sovracomunali per una corretta gestione dell'ambito di cava e il successivo ripristino
- Progettazione di iniziative per il contenimento dell'inquinamento acustico
- Iniziative in collaborazione con associazioni ed organizzazioni per la tutela dell'ambiente e del territorio
- Coinvolgimento delle scuole nella partecipazione attiva alle iniziative comunali finalizzate alla promozione della cultura del ciliegio
- Incremento della fruizione e del gradimento di aree verdi comunali

### STAKEHOLDERS:

- Cittadini
- Imprese
- Associazioni
- Enti locali e sovracomunali
- Organizzazioni pubbliche
- Studenti e scuole

### RICHIESTE DA SODDISFARE:

- Sostenere il dialogo fra Amministrazioni per coordinare le iniziative nell'ambito di cava
- Promuovere il ripristino ambientale dell'ambito di cava
- Gestire i problemi di inquinamento acustico rilevati con la mappatura strategica
- Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale del territorio
- Diffondere la cultura del ciliegio a sostegno delle tradizioni locali tra le nuove generazioni
- Creare condizioni fisiche e di sicurezza per accrescere la qualità dei servizi e delle attività svolte all'interno dei parchi cittadini.

### DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:

- Iter di approvazione Nuovo Piano Cave.
- Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 14/98 e Convenzione ai sensi dell'art. 15 della citata legge.
- Mappatura Acustica e Piano d'Azione, redatti ai sensi del D.Lgs 194/2005.
- Risorse economiche, possibili vincoli e modifica della normativa vigente di finanza pubblica.



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' PER L'AMBIENTE E IL MONDO AGRICOLO		
POLITICHE	POLITICHE AGRICOLE		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>6.2.01</b>	ASSESSORATO	AMBIENTE - SUAP - POLITICHE AGRICOLE
<b>DESCRIZIONE</b>			
<b>INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE</b>			
<b>OUTCOME</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Collaborazione con gli agricoltori per la tutela del territorio e delle risorse naturali</li><li>- Mercato contadino</li><li>- Iniziative per la valorizzazione degli alimenti da filiera corta</li><li>- Promuovere gli orti urbani quale luogo di aggregazione socialità e educazione</li></ul>			
<b>STAKEHOLDERS:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Cittadini</li><li>- Imprese agricole</li><li>- Associazioni</li><li>- Enti locali e sovracomunali</li><li>- Organizzazioni pubbliche e per le imprese</li></ul>			
<b>RICHIESTE DA SODDISFARE:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Promuovere il sistema agroalimentare locale</li><li>- Favorire forme di consumo a ridotto impatto ambientale</li><li>- Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale del territorio</li><li>- Promuovere spazi di integrazione e di cultura agricola</li><li>- Favorire la comunicazione tra gli agricoltori locali ed enti sovracomunali</li></ul>			
<b>DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Mercati agricoli, riservati esclusivamente alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, ai sensi del D.M. 20 novembre 2007 e dalla Circolare regionale della D.G. Agricoltura dell'11 dicembre 2008.</li><li>- Partecipazione semplificata degli operatori agricoli coltivatori diretti nei mercati e fiere previsti dalla L.R. 6/2010.</li><li>- Disposizioni regionali per preservare particolari prodotti agricoli e le relative produzioni alimentari ai sensi della L.R. 5 dicembre 2008, n. 31.</li></ul>			



# COMUNE DI BAREGGIO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## D.U.P. SEZIONE STRATEGICA 2021-2023

VISION	BAREGGIO CITTA' PER L'AMBIENTE E IL MONDO AGRICOLO		
POLITICHE	POLITICHE AGRICOLE		
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>6.2.02</b>	ASSESSORATO	AMBIENTE
DESCRIZIONE			
<b>FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE</b>			
OUTCOME			
- Iniziative per la diffusione di pratiche di sostenibilità ambientale per la produzione di energie rinnovabili e di risparmio energetico			
STAKEHOLDERS:			
- Cittadini - Imprese - Organizzazioni e associazioni - Enti locali			
RICHIESTE DA SODDISFARE:			
- Promuovere forme di consumo e di vita sostenibile a ridotto impatto ambientale - Sensibilizzare il risparmio dei consumi energetici sia pubblico che privato			
DATI SIGNIFICATIVI DI CONTESTO:			
Adesione al Patto dei Sindaci al fine di promuovere lo sviluppo delle politiche energetiche, proseguendo con le azioni previste nel PAES approvato con delibera di C.C. n. 121 del 21.11.2012 ed aggiornato con delibere C.C. n. 122 del 16.12.2014 e n. 17 del 13.02.2017.			

# PARTE TERZA – CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

---

Il ciclo della programmazione necessita di un controllo e di una rendicontazione periodica sugli obiettivi, con la finalità di verificarne lo stato di attuazione, la qualità del risultato ottenuto, la realizzabilità la rispetto a condizioni di contesto che possono mutare nel tempo. In questo modo è possibile valutare, in base al feed back ottenuto, cosa deve essere amplificato e cosa al contrario rimodulato in termini di modalità d'azione, risorse allocate, risultati attesi.

Rendicontazione e controllo sono attuati mediante **STRUMENTI DI ACCOUNTABILITY**. L'accountability - la responsabilità di ciò che si dichiara - può essere definita come l'azione e l'impegno di una organizzazione di dare conto delle scelte effettuate, delle attività svolte e dei vantaggi realizzati per i propri interlocutori, attraverso i parametri (metriche e indicatori) di controllo degli effetti del quanto attuato, rendendo trasparenti e comprensibili all'esterno i programmi, le attività e i risultati raggiunti.

La nostra Amministrazione intende utilizzare un **sistema integrato** di strumenti che consentano di presidiare tre livelli di risultato:

- l'efficacia e l'efficienza organizzativa nella gestione strategica ed economico-finanziaria;
- la soddisfazione del cittadino e la qualità percepita dei servizi;
- la trasparenza.

Gli strumenti dei quali si compone questo sistema sono:

## 1. PIANO PERFORMANCE

Da diversi anni ormai nei Contratti Nazionali del Comparto Regioni e Autonomie Locali è stato introdotto il sistema di valutazione delle prestazioni del personale anche in relazione all'incentivazione dell'impegno nel raggiungimento di specifici obiettivi di produttività assegnati.

Successivamente il D.Lgs. 150/2009, aggiornato dal D.Lgs 74/2017, è intervenuto per tutte le pubbliche amministrazioni con l'obiettivo di elevare gli standard qualitativi ed economici dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni attraverso la valorizzazione dei risultati e della **performance organizzativa ed individuale**; la prima con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, la seconda con riferimento ai dipendenti.

L'introduzione dei sistemi di valutazione della performance così come la previsione di strumenti di valorizzazione del merito e di incentivazione dell'impegno dei dipendenti pubblici, sono strumenti finalizzati a ridurre il divario di efficienza che in alcuni contesti ancora separa il sistema pubblico dal settore privato e a migliorare la qualità dei servizi erogati. Il principio cardine delle disposizioni introdotte è lo sviluppo di una cultura del merito e della valorizzazione dei risultati conseguiti.

Il Comune di Bareggio nel Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, che definisce negli articoli 24, 25 e 26, che seguono, il concetto di performance, ha introdotto una apposita disciplina in merito alla misurazione, valutazione e trasparenza della performance e ne ha definito il Ciclo di gestione.

Gli strumenti per l'attuazione del ciclo di gestione della performance sono:

- il Piano della performance;
- il Sistema di misurazione e valutazione a livello organizzativo e a livello individuale;
- la Relazione della performance.

## Art. 24 - DEFINIZIONE DI PERFORMANCE

1. La performance è il contributo apportato dal singolo dipendente, da un gruppo di dipendenti, da un'unità organizzativa o dall'intera struttura organizzativa al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'Ente, in relazione ai bisogni della collettività.

2. Tale contributo è misurato e valutato con riferimento ai risultati conseguiti e alle modalità di raggiungimento dei risultati stessi.

## **Art. 25 – PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**

1. La performance organizzativa è articolata nei seguenti macro-ambiti:

- a) il grado di attuazione della strategia, esplicitando i collegamenti tra le linee programmatiche di mandato, i programmi contenuti nella relazione previsionale e programmatica, gli obiettivi operativi annuali individuati nei documenti di programmazione dell'ente, da attuarsi attraverso la valutazione dell'impatto dei programmi e del grado di attuazione degli stessi con gli obiettivi operativi annuali;
- b) il livello di performance nella erogazione dei servizi individuato sulla base di indicatori strutturati su diverse dimensioni secondo il sistema di misurazione in uso presso l'ente;
- c) gli impatti dell'azione amministrativa sull'ambiente di riferimento e/o sui bisogni della collettività;

2. I macro ambiti in cui è articolata la performance organizzativa costituiscono elementi che dovranno essere rappresentati nel piano della performance il quale rappresenta anche in modo schematico e integrato il collegamento tra le linee programmatiche di mandato ed i successivi strumenti di pianificazione e programmazione utilizzati presso il comune.

3. L'inclusione dei macro-ambiti di performance nel sistema di misurazione e valutazione o la loro ulteriore strutturazione può essere disposta in modo graduale, in una logica di gradualità e progressivo miglioramento del sistema di gestione della performance.

## **Art. 26 – PERFORMANCE INDIVIDUALE**

1. La performance individuale dei Responsabili di Settore può essere misurata e valutata in relazione:

- a) al raggiungimento di obiettivi individuali;
- b) al contributo apportato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- c) al contributo apportato alla performance dell'ente;
- d) all'eventuale partecipazione del singolo al raggiungimento di obiettivi trasversali a più unità organizzative;
- e) alle competenze professionali e manageriali dimostrate e alla qualità dei comportamenti organizzativi;
- f) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata attraverso una significativa differenziazione delle valutazioni.

2. La performance individuale del personale può essere misurata e valutata in relazione:

- a) al raggiungimento di obiettivi individuali e/o di gruppo;
- b) al contributo apportato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- c) alle competenze professionali dimostrate e alla qualità dei comportamenti organizzativi.

Per valorizzare risultati e performance, il decreto legislativo introduce il percorso indicato come "ciclo di gestione della performance", la cui articolazione viene descritta nell'art. 27 del medesimo Regolamento:

## **Art. 27 – FASI DEL CICLO DI GESTIONE PERFORMANCE**

1. Il ciclo di gestione della performance è articolato nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi di miglioramento qualitativo e/o quantitativo degli interventi e dei servizi erogati, dei rispettivi indicatori di risultato e valori attesi;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse, assumendo quale elemento di connessione, di norma, i centri di costo del piano esecutivo di gestione;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione delle performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;

f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo e ai portatori di interessi interni ed esterni all'ente.

2. Le modalità di svolgimento del processo, i tempi ed i soggetti coinvolti nell'attuazione del ciclo di gestione della performance sono esplicitati nel sistema di misurazione della performance indicato nel successivo art. 25.

3. Il ciclo di gestione della performance è sviluppato in modo coerente e integrato con il sistema di pianificazione, controllo e rendicontazione indicato nell'art. 26.

Il piano della performance rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra le linee programmatiche di mandato ed i successivi strumenti di pianificazione e programmazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance attesa dall'ente, nonché l'esplicitazione degli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione del personale dirigente.

Con la Relazione sulla performance l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

## **2. QUESTIONARI DI CUSTOMER, MAPPA DEI SERVIZI E STATISTICHE SULLA GESTIONE DI SEGNALAZIONE E RECLAMI**

La natura dei bisogni che le amministrazioni pubbliche sono chiamate a soddisfare è molto diversificata e sempre più complessa. Così, ad esempio, mentre in passato il cittadino si accontentava di ricevere quale risultato della sua istanza una semplice prestazione (ad esempio il certificato anagrafico), oggi chiede che tale prestazione sia integrata da altre finalizzate a garantire una maggiore facilità di accesso e una migliore fruizione del servizio stesso. L'amministrazione, dunque, da soggetto dispensatore di prestazioni diventa responsabile della fornitura dei servizi. Parallelamente la spinta degli interventi legislativi che si sono succeduti in questi anni ha aperto la pubblica amministrazione alla partecipazione delle forze sociali (utenti, lavoratori, imprenditori) e ha conseguentemente avviato una riorganizzazione della sua struttura ed un adeguamento della sua azione ai nuovi principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza. Perché si attui un cambiamento effettivo, però, occorre sviluppare e diffondere una cultura della tensione ai risultati, della centralità dell'utente, dell'orientamento al servizio. La sfida da affrontare è riuscire ad anticipare i bisogni dei cittadini, mantenendo un atteggiamento proattivo verso la soluzione dei problemi e ponendo attenzione all'ascolto delle loro esigenze, per riuscire a modificare la convinzione consolidata e diffusa che le organizzazioni pubbliche siano distanti dai reali problemi della comunità. Per mettere il cittadino al centro dell'azione amministrativa dell'ente è però necessario che l'amministrazione esca dalla logica del mero adempimento e basi la propria attività su modelli di gestione dei servizi volti a facilitarne l'accesso e la fruizione. Tra gli strumenti per monitorare questa capacità di soddisfare il cittadino, la nostra amministrazione intende utilizzare:

### **1. Le rilevazioni di customer satisfaction**

Le rilevazioni di customer costituiscono uno strumento importante per acquisire e realizzare un atteggiamento di ascolto, potenziare e far evolvere le relazioni con l'utenza, conoscere le richieste, le opinioni e le istanze utili al miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati. In quest'ottica la rilevazione della qualità percepita assume una duplice natura e finalità:

- misurazione della qualità percepita: ovvero valutazione delle politiche e dei servizi già in essere, attraverso il monitoraggio nel tempo dell'erogazione e dell'efficacia del servizio;
- gestione della qualità dei servizi: ovvero individuazione degli elementi utili per progettare (o riprogettare) il sistema di erogazione di un servizio, favorendo la raccolta di suggerimenti, rilevando i bisogni e le aspettative non soddisfatte. In quest'ottica, la customer entra a fare parte del più complesso sistema dei controlli interni, quale strumento di verifica dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa attraverso la valutazione della qualità dei servizi e del grado di raggiungimento degli obiettivi. Nell'ambito del controllo di gestione, ad esempio, assieme alla rilevazione di una serie di indicatori di efficacia, efficienza ed economicità, si possono prevedere anche quelli relativi alla soddisfazione dei cittadini su singoli servizi forniti da specifiche indagini di customer satisfaction, con la finalità di valutare e fornire indicazioni sul miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Il nostro Comune ha una tradizione abbastanza consolidata di utilizzo delle survey e dei questionari di customer, nonostante la partecipazione della cittadinanza non sia elevata. Si tratta perciò di rendere più significativo e utile questo strumento, sia restituendo ai cittadini i dati raccolti, sia dando seguito alle rilevazioni, sia, come richiesto dalla natura dello strumento, non riducendole ad un'azione sporadica, ma rendendole sistematiche e capaci di produrre dati significativi anche dal punto di vista statistico e di reale valutazione.

## **2. La definizione della mappa dei servizi**

La mappa dei servizi è il documento attraverso cui il soggetto erogatore di un servizio informa il cittadino su una serie di dati utili rispetto all'accesso e all'utilizzo del servizio stesso. Si tratta di un'evoluzione, necessaria per attuare il processo di integrazione dei diversi strumenti di accountability, dei tradizionali e già implementati elenchi dei procedimenti, pubblicati e consultabili sul sito del Comune. La prima azione è l'esatta individuazione dei servizi erogati. Tale azione è propedeutica non solo alla misurazione della qualità dei servizi pubblici, ma anche all'attivazione dell'intero impianto, previsto dagli articoli 7 e 8 del D.lgs. n. 150/2009, in materia di "Sistemi di misurazione e valutazione della performance", anche alla luce delle modifiche dettate dal D.Lgs. 74/2017. In sostanza l'amministrazione deve individuare i processi di propria pertinenza, che comportano come risultato finale (output) l'erogazione di un servizio al pubblico. Attraverso l'analisi delle caratteristiche di ogni servizio individuato, delle modalità di erogazione, del target di cittadini che ne usufruisce si rilevano i dati e le informazioni necessarie all'elaborazione degli standard di qualità, definiti in termini di accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia. La rilevazione di queste quattro dimensioni tramite individuazione degli indicatori consente di misurare la qualità percepita del servizio da parte del cittadino.

Il nostro comune si sta dotando di una Mappa dei Servizi come punto di partenza per la costruzione di un sistema di monitoraggio costante della qualità e del gradimento dei servizi, oltre che come strumento informativo.

Un passo significativo verso la realizzazione di questo obiettivo è stato compiuto con l'implementazione dello Sportello Telematico Polifunzionale che ha comportato la un'analisi in profondità e la revisione di gran parte dei processi di erogazione dei servizi ai cittadini.

## **3. Gestione reclami e suggerimenti**

La gestione dei reclami e dei suggerimenti è un'azione fondamentale per le organizzazioni e le amministrazioni per molteplici motivi: in primo luogo, consente di migliorare il servizio alla luce delle considerazioni provenienti dall'utente, predisponendo rimedi e azioni correttive o preventive; dall'altro, permette di migliorare la soddisfazione e il consenso attorno alla stessa organizzazione e ai servizi/prodotti erogati, diventando così un modo per migliorare e monitorare più in generale la qualità dei servizi e per diffondere l'immagine di un'organizzazione attenta alle esigenze e ai feedback dei suoi utenti/clienti.

Un sistema efficace di gestione di reclami e di suggerimenti prevede alcuni passaggi, quali:

- elaborazione delle procedure di reclamo formalizzate e condivise, volte a incoraggiare la soluzione rapida dei problemi e la responsabilizzazione del personale nella gestione del reclamo stesso;
- creazione di una struttura organizzativa per la gestione dei reclami;
- previsione delle modalità di risposta definendone con precisione i termini e tempi;
- cura **dell'atteggiamento degli operatori** nei confronti del reclamo

Per migliorare gli standard di comunicazione tra l'amministrazione e i cittadini il nostro comune ha avviato un progetto per l'implementazione di un nuovo sistema di gestione dei reclami e dei suggerimenti, dotandosi di una piattaforma che consenta una gestione unica ed armonizzata tra tutti i settori. Oltre a costituire la reingegnerizzazione di un processo strategico, questo progetto consente di avere a disposizione dati di performance rispetto alle procedure di gestione e risoluzione e di flussi e tipologie di segnalazioni e reclami, grazie all'elaborazione di statistiche. Attraverso l'analisi dei dati sarà possibile monitorare non solo la performance sulle singole situazioni, ma anche di avere una performance complessiva dell'ente e di individuare le aree dell'organizzazione, della gestione, del patrimonio percepiti come critici dai cittadini.



### **3. SISTEMA DELLA TRASPARENZA E CONTROLLI INTERNI**

Il Piano Nazionale Anticorruzione disegna un sistema coerente nel quale il Piano Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza, dispiegano le loro potenzialità in vista dell'obiettivo della riduzione del rischio di corruzione (e quindi della prevenzione di "fatti" di corruzione). Si tratta di piani, quindi di insiemi di azioni previste, in tempi previsti, per obiettivi previsti, ciascuno dei quali nasce come strumento gestionale e organizzativo autonomo ma finisce, nell'idea del legislatore, per assumere una potenzialità (forse inizialmente non pienamente immaginata) capace di incidere all'esterno dell'ambito che gli era stato inizialmente assegnato.

L'opportunità che ci viene offerta è quella di costruire una relazione tra i piani. L'obiettivo è quello di adeguarsi in modo sostanziale e non solo formale alla visione del legislatore. Ma anche quello di verificare la possibilità di automatizzare alcune operazioni (ad esempio, informatizzando l'estrazione dei dati rilevanti per la pubblicazione e per le azioni richieste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza), di evitare duplicazioni di attività e di innovare alcuni aspetti organizzativi funzionali al guadagno di efficienza dell'ente. L'elemento su cui può fondarsi la relazione è il "processo". Il legame tra i piani si potrà attuare, appunto mediante i processi, in una relazione che corre sulla direzione Piano Performance-Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza.

Il piano "generale" è quello della performance: il luogo in cui potranno essere mappati tutti i processi. Su alcuni di questi, quelli che utilizzando le tecniche di mappatura del rischio suggerite dal Piano Nazionale Anticorruzione saranno individuati e andranno ad incidere le misure di riduzione del rischio di corruzione e di prevenzione della corruzione. Tra le misure raccomandate, il Piano Nazionale Anticorruzione indica la trasparenza, che nel tempo è divenuta da sezione, parte integrante del Piano. Elemento fondamentale delle azioni in tema di trasparenza è il complesso e coerente sistema di pubblicazione sulla sezione dedicata del sito web del Comune. L'insieme delle prescrizioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e di norme cogenti in tema di pubblicazione ci dice quali prodotti pubblicare. Si tratta naturalmente di prodotti (outputs) relativi a processi. Essendo quindi la pubblicazione di questi prodotti (anche) un'azione in funzione anticorruzione, tendenzialmente si riferirà a processi rilevanti all'interno del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. La costruzione di questo sistema coerente è naturalmente un processo, al quale parteciperanno, salva una più esatta individuazione che comprenda altri uffici, il responsabile dell'anticorruzione, il Nucleo di Valutazione, i Responsabili di PO, i componenti del Servizio Sistemi Informativi, con il coinvolgimento, in funzione di consultazione, anche di soggetti esterni secondo il modello già utilizzato per la formazione del codice di comportamento.

### **4. IL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE**

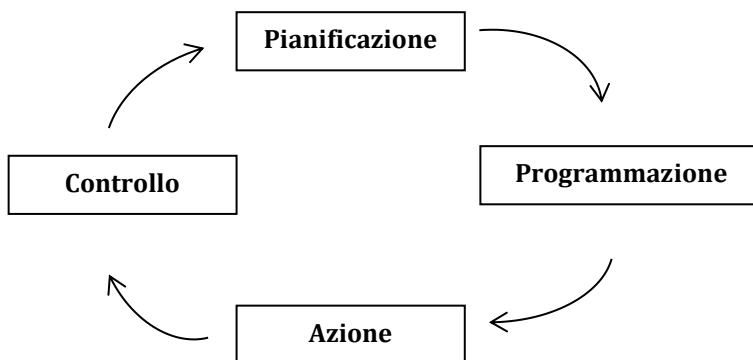
Il sistema di controllo di gestione riveste un ruolo fondamentale per l'efficace direzione di ogni tipo di organizzazione. Con riguardo agli enti locali la normativa di riferimento lo definisce come "la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi". (art. 196 D. Lgs. 267/2000). Questa definizione supera l'accezione di controllo tipico del modello burocratico inteso come verifica, ispezione, responsabilizzazione passiva in cui sono rilevati comportamenti che si discostano da quelli previsti dalle norme. Assume invece una accezione di tipo manageriale che implica una responsabilizzazione attiva da parte di chi è sottoposto al controllo dell'impegno a compiere il massimo sforzo per raggiungere gli obiettivi assegnati, connettendosi strettamente con l'attività di pianificazione e programmazione. Ciò che si propone, infatti, è l'analisi dei risultati conseguiti e l'individuazione degli scostamenti rispetto alle previsioni, al fine di mantenere la direzione unitaria dell'amministrazione e migliorare le capacità di programmazione e decisione, oltre che di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

L'oggetto del controllo di gestione è costituito, pertanto, dall'intera attività amministrativa e gestionale dell'Ente. Il processo, in coerenza con la normativa (art. 197 D. Lgs. 267/2000), si articola in tre fasi:

1. predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi;
2. rilevazione dei dati relativi ai costi, ai proventi e ai risultati raggiunti;

3. valutazione e confronto dei dati rilevati con il piano degli obiettivi, al fine di verificarne lo stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

La circolarità del processo di programmazione e controllo, come rappresentata di seguito, comporta che ogni fase generi informazioni per la fase successiva, in un circolo virtuoso che sempre meglio focalizzi l'azione dell'organizzazione verso il perseguimento dei propri obiettivi:



Il Comune di Bareggio nel corso degli anni ha sviluppato e perfezionato i propri sistemi informativi attivando schemi, programmi e in parte le procedure per lo sviluppo di un sistema di contabilità economica.

Il sistema così impostato avrebbe dovuto essere stato progressivamente implementato nella direzione di sviluppare un vero e proprio sistema di controllo gestionale, già pensato come sistema integrato capace di rendere nel tempo coerenti tutti gli strumenti già esistenti e utilizzati dall'ente, al fine di ottimizzare il sistema di programmazione e controllo basato sulla gestione per obiettivi.

Da anni, tuttavia, la completa implementazione del progetto e la definizione di suoi aggiornamenti, ha subito un forte rallentamento. La logica costruttiva di fondo rimane valida. Ancora più nel disegno verso il quale sarebbe opportuno portare l'organizzazione, è decisivo pensare il controllo di gestione come la struttura sulla quale si innestano, integrandosi, i diversi strumenti della programmazione e della rendicontazione. Esso diventa pertanto il cuore del sistema integrato dell'accountability e necessita pertanto di essere portato a regime.

Nell'ultima parte del 2019 il progetto è stato ripreso per adeguarlo al nuovo sistema contabile previsto dal D.Lgs. 118/2011 nell'ottica di una forte integrazione degli strumenti di programmazione e gestione precedentemente esposti e di un efficace utilizzo della strumentazione informatica presente nell'Ente, con collegamento anche al P.T.P.C.T. 2020/2022, approvato mediante Deliberazione di giunta Comunale n. 7 del 28 gennaio 2020, che contempla la trasparenza, che da sezione autonoma è divenuta parte integrante e sostanziale del Piano Triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza.